



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 27 giugno 2001

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363

Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si
pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Sede della
Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino, sala
consultazione (piano terreno) dal lunedì al venerdì dal-
le 8,30 alle 18,30, sabato dalle 9,00 alle 12,00

Sede del Consiglio Regionale, Via Alfieri 15, To-
rino, Settore Documentazione, dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 16,00.

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518

Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161

Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800

Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903

Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844

Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 14 Decreti del Presidente della
Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del
Consiglio Regionale
- 14 Deliberazioni della Giunta
Regionale

- Deliberazioni del Consiglio
Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di
Presidenza del Consiglio Regionale
- 55 Deliberazioni delle Conferenze
dei Servizi
- 57 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 119 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci			Internet	
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1 ^(*)	L. 90.000	€ 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29 IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1 ^(*)	L. 45.000	€ 23,24	S3	
L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica e quindi			l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione			dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996. (*) consultazione Internet gratuita	

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'at-

testazione di avvenuto pagamento.
È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'even-

tuale spedizione del testo informatico elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,54
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 46-3163

Approvazione del progetto regionale "Tutti i bambini hanno diritto ad una famiglia" attuazione della legge 28 marzo 2001 n. 149, di modifica della legge 4 maggio 1983, n. 184 pag. 25

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 50-3167

Progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Approvazione del progetto scientifico-culturale per l'allestimento del Centro Natura e Paesaggio nel Borgo castello della Mandria pag. 27

D.G.R. 19 giugno 2001, n. 3-3276

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese (art. 19 D. Lgs. 31/3/98 n. 112). Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione degli incentivi in forma automatica di cui all'art. 1 L. 8/8/95 n. 341 e s.m.i. ed all'art. 8 c. 2 L. 7/8/97 n. 266 pag. 31

Codice 12.3**D.D. 15 maggio 2001, n. 35**

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31.05.2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Aggiornamento delle zone focolaio, insediamento ed indenni particolarmente a rischio - Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 98 del 25 luglio 2000 pag. 57

Codice 15.3**D.D. 23 marzo 2001, n. 300**

Approvazione manuale di valutazione ex ante relativo alla direttiva annuale finalizzata a progetti di istruzione e formazione tecnica superiore anno formativo 2000/2001. pag. 58

Codice 15.3**D.D. 18 maggio 2001, n. 484**

Rettifica per mero errore materiale del manuale di valutazione ex ante relativo alla direttiva annuale finalizzata alla formazione dei lavoratori occupati per l'anno 2001 allegato alla determinazione n. 474 del 15/5/2001 pag. 87

Codice 16.3**D.D. 29 maggio 2001, n. 81**

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande per la concessione e la fruizione dell'incentivo di cui all'art. 4 quinquies L. 16/7/97 n. 228 e s.m.i. (Rilocalizzazione di attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione) pag. 94

Codice S1.4**D.D. 31 maggio 2001, n. 633**

L.R. 16/95 art. 5 - Piano annuale 2000 degli interventi regionali per i giovani - Approvazione dell'elenco dei beneficiari, assegnazione dei contributi, trasferimento fondi alle Province pag. 107

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche sociali

L.r. 18/1994 modificata da l.r. 76/1996 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma VI pag. 123

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità'

Ore settimanali vacanti per incarichi nel Servizio di Emergenza Sanitaria territoriale (118) pag. 119

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità'

Ore settimanali vacanti per incarichi nella Continuità Assistenziale pag. 120

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 18 giugno 2001, n. 55	pag. 14
D.P.G.R. 18. giugno 2001, n. 56	pag. 14

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

ERRATA CORRIGE

D.G.R. 28 maggio 2001, n. 1-3056	pag. 14
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 1-3119	pag. 14
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 5-3123	pag. 15
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 6-3124	pag. 15
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 7-3125	pag. 15
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 8-3126	pag. 15
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 9-3127	pag. 15
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 10-3128	pag. 16
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 12-3130	pag. 16
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 13-3131	pag. 16
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 14-3132	pag. 16
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 15-3133	pag. 17
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 16-3134	pag. 17
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 17-3135	pag. 18
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 19-3137	pag. 18
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 20-3138	pag. 19
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 21-3139	pag. 19
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 22-3140	pag. 20
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 23-3141	pag. 20

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 24-3142	pag. 20
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 25-3143	pag. 20
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 30-3147	pag. 21
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 31-3148	pag. 21
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 32-3149	pag. 21
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 33-3150	pag. 22
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 34-3151	pag. 22
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 35-3152	pag. 22
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 36-3153	pag. 22
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 37-3154	pag. 22
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 38-3155	pag. 22
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 39-3156	pag. 23
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 40-3157	pag. 23
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 41-3158	pag. 23
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 42-3159	pag. 23
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 43-3160	pag. 24
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 44-3161	pag. 24
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 45-3162	pag. 24
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 46-3163	pag. 25
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 47-3164	pag. 26
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 48-3165	pag. 26
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 49-3166	pag. 26
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 50-3167	pag. 27
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 51-3168	pag. 30
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 52-3169	pag. 30
D.G.R. 4 giugno 2001, n. 53-3170	pag. 31
D.G.R. 18 giugno 2001, n. 27-3270	pag. 31
D.G.R. 19 giugno 2001, n. 3-3276	pag. 31

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 18
giugno 2001, Prot. n. 11430/17.1 pag. 55

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 18
giugno 2001, Prot. n. 11433/17.1 pag. 55

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 18
giugno 2001, Prot. n. 11440/17.1 pag. 56

Codice 27.2
D.D. 21 febbraio 2001, n. 157 pag. 101

Codice 27.2
D.D. 2 aprile 2001, n. 193 pag. 101

Codice 27.2
D.D. 2 aprile 2001, n. 194 pag. 101

Codice 27.2
D.D. 2 aprile 2001, n. 195 pag. 101

Codice 27.2
D.D. 2 aprile 2001, n. 196 pag. 101

Codice 27.2
D.D. 2 aprile 2001, n. 197 pag. 101

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e
dei Settori è pubblicata a pagina 153 del presente Bollettino (Ndr)*

Giunta regionale

Codice 12.3
D.D. 15 maggio 2001, n. 35 pag. 57

Codice 15.3
D.D. 23 marzo 2001, n. 300 pag. 58

Codice 15.3
D.D. 4 aprile 2001, n. 365 pag. 85

Codice 15.3
D.D. 15 maggio 2001, n. 472 pag. 86

Codice 15.3
D.D. 15 maggio 2001, n. 474 pag. 87

Codice 15.3
D.D. 18 maggio 2001, n. 484 pag. 87

Codice 16.3
D.D. 29 maggio 2001, n. 81 pag. 94

Codice 18.4
D.D. 22 giugno 2001, n. 109 pag. 100

Codice 27.2
D.D. 21 febbraio 2001, n. 153 pag. 100

Codice 27.2
D.D. 21 febbraio 2001, n. 154 pag. 100

Codice 27.2
D.D. 21 febbraio 2001, n. 155 pag. 100

Codice 27.2
D.D. 21 febbraio 2001, n. 156 pag. 101

Codice 27.1
D.D. 3 maggio 2001, n. 210 pag. 102

Codice 27.2
D.D. 10 maggio 2001, n. 214 pag. 102

Codice 27
D.D. 23 maggio 2001, n. 219 pag. 102

Codice 27.1
D.D. 24 maggio 2001, n. 220 pag. 104

Codice 27.1
D.D. 24 maggio 2001, n. 221 pag. 104

Codice 27.1
D.D. 24 maggio 2001, n. 222 pag. 104

Codice 32.4
D.D. 11 maggio 2001, n. 59 pag. 104

Codice 32.2
D.D. 11 maggio 2001, n. 60 pag. 104

Codice 32
D.D. 5 giugno 2001, n. 89 pag. 104

Codice S1.5
D.D. 23 marzo 2001, n. 425 pag. 105

Codice S1.5
D.D. 28 marzo 2001, n. 428 pag. 105

Codice S1.5
D.D. 30 marzo 2001, n. 429 pag. 105

Codice S1.5
D.D. 30 marzo 2001, n. 470 pag. 105

Codice S1.5
D.D. 24 aprile 2001, n. 486 pag. 105

Codice S1.5
D.D. 24 aprile 2001, n. 487 pag. 107

Codice S1
D.D. 11 maggio 2001, n. 549 pag. 107

Codice S1 D.D. 11 maggio 2001, n. 550	pag. 107
Codice S1 D.D. 14 maggio 2001, n. 572	pag. 107
Codice S1.4 D.D. 31 maggio 2001, n. 633	pag. 107
Codice S4 D.D. 20 marzo 2001, n. 9	pag. 119
Codice S4 D.D. 20 marzo 2001, n. 10	pag. 119
Codice S4 D.D. 13 aprile 2001, n. 20	pag. 119

Codice S4 D.D. 17 aprile 2001, n. 22	pag. 119
---	----------

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanita'	pag. 119
Comunicato dell'Assessorato alla Sanita'	pag. 120
Comunicato dell'Assessorato alla Sanita'	pag. 122
Comunicato dell'Assessorato alle Politiche sociali	pag. 123

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Codice 12.3

D.D. 15 maggio 2001, n. 35

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31.05.2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Aggiornamento delle zone focolaio, insediamento ed indenni particolarmente a rischio - Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 98 del 25 luglio 2000

pag. 57

ASSISTENZA

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 46-3163

Approvazione del progetto regionale "Tutti i bambini hanno diritto ad una famiglia" attuazione della legge 28 marzo 2001 n. 149, di modifica della legge 4 maggio 1983, n. 184

pag. 25

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 47-3164

Approvazione del progetto di sperimentazione di un numero telefonico di informazione sui servizi sociali di utilità per il cittadino, denominato numero verde sociale

pag. 26

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche sociali

L.r. 18/1994 modificata da l.r. 76/1996 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma VI

pag. 123

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 10-3128

Fondazione Novara Sviluppo. Provvedimenti in ordine al riconoscimento personalità giuridica privata

pag. 16

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 8-3126

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea C.R.T. Torino - Provvedimento in ordine al riconoscimento

pag. 15

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 9-3127

Fondazione Riccardo Favretto - Torino. Provvedimenti in merito all'estinzione

pag. 15

BENI CULTURALI

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 42-3159

Progetto di restauro corpi di fabbrica juvariani Citroniera e Grande scuderia della Reggia di Venaria Reale per realizzare polo museale - espositivo. Approvazione del progetto preliminare e autorizzazione allo sviluppo del progetto definitivo ed esecutivo

pag. 23

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 50-3167

Progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Approvazione del progetto scientifico-culturale per l'allestimento del Centro Natura e Paesaggio nel Borgo castello della Mandria

pag. 27

BILANCIO

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 39-3156

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 2.500.000.000 per il finanziamento dell'accordo di programma: "Patto per lo sviluppo del Piemonte" di cui al DPCM del 5 maggio 1999 mediante prelievo dal capitolo di spesa 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2001

pag. 23

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 40-3157

Riduzione di accantonamenti in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28 comma 5 della L.R. 10/2001 "Bilancio di previsione 2001" e successivo accantonamento sul capitolo 16005

pag. 23

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 41-3158

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie - Quinto prelievo (cap. 15950/01)

pag. 23

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 43-3160

Attribuzione di capitoli del Bilancio della Regione per l'anno 2001 alle Direzioni competenti dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca (art. 17, I comma, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) - 5^a assegnazione. Lire 13.293.808.239=

pag. 24

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 6-3124

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 100.000.000 per il finanziamento del progetto: "Life-Drag" mediante prelievo dal capitolo di spesa 15945/01

pag. 15

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 7-3125

Terzo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2001 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui

pag. 15

BORSE DI STUDIO

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 44-3161

Progetto IFFI. Approvazione Programma Operativo di Lavoro in accordo con quanto previsto dalla convenzione di cui alla DD 155 del 13/11/00. Bando di concorso per titoli per 6 borse studio per collaboratori laureati in Scienze Geologiche. Accantonamento di L. 500.213.500 (Cap. 15232/2001)

pag. 24

CAVE E TORBIERE

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 49-3166

Assegnazione di L. 5.000.000 cap. 10580/2001 alla Direzione Industria per spese derivanti dall'attuazione delle funzioni di delega in materia di cave (art. 4 L.R. 69/1978)

pag. 26

CONTENZIOSO

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 32-3149

Liquidazione parcella all'avv. Paolo Manfredi. Spesa L. 43.683.940 (cap. 10560/2001)

pag. 21

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 33-3150

Liquidazione competenze consulenti tecnici di parte Ing. Andrea Gianasso e Arch. Maria Pia Orsini. Spesa L. 25.566.349 (cap. 10560/2001)

pag. 22

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 34-3151

Liquidazione competenze al Notaio Enrico Patrizio Mambretti. Spesa L. 2.040.000 (cap. 10560/2001)

pag. 22

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 35-3152

Autorizzazione ad intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8 L.R. 19/1999 promosso in via incidentale con ordinanza del T.A.R. per il Piemonte, Sez. I, n. 3/2001. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli

pag. 22

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 36-3153

Integrazione D.G.R. n. 26-26490 del 18.1.1999. Conferimento incarico consulenza tecnica dott. Giorgio Serafini

pag. 22

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 37-3154

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1992/00 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Ivrea. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

pag. 22

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 38-3155

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti alla Corte d'Appello di Torino proposto da un privato ed a proporre appello incidentale. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra

pag. 22

CULTURA

Codice 32.4

D.D. 11 maggio 2001, n. 59

Convenzione tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per la costituzione del Centro regionale universitario per il cinema e l'audiovisivo

pag. 104

Codice 32.2**D.D. 11 maggio 2001, n. 60**

Osservatori Istruzione Regione Piemonte - Approvazione della bozza di convenzione con la Provincia di Vercelli

pag. 104

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 4 giugno 2001, n. 24-3142**

Regolamento C.E.E. n. 2081/93, DocUP ob. 5b 1994-1999, Misura I.1 tipologia A) - Accantonamento di L. 1.179.659.057 sul capitolo 23329/2001 a favore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste per il finanziamento di pratiche utilmente inserite in graduatoria

pag. 20

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 25-3143

Concessione di ulteriore proroga ai termini di scadenza prestabiliti nella convenzione per incarichi professionali affidati con D.G.R. 8-1513 del 28/11/00 relativi al Programma di Intervento in ottemperanza alla L.R. N. 50/95

pag. 20

EDILIZIA COMMERCIALE**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 18 giugno 2001, Prot. n. 11430/17.1**

Comune di Asti - Soc. Tradital S.p.A. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 7.6.2001

pag. 55

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 18 giugno 2001, Prot. n. 11433/17.1

Comune di Cuneo - Soc. La Rinascente S.p.A. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 7.6.2001

pag. 55

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 18 giugno 2001, Prot. n. 11440/17.1

Comune di Cuneo - Soc. La Rinascente S.p.A. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 7.6.2001

pag. 56

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.4****D.D. 22 giugno 2001, n. 109**

Impegno di spesa di L. 6.745.888 compresa I.V.A. accantonata a favore della Direzione Edilizia sul cap. 10856/2001 con D.G.R. n. 1-2698 del 9-4-2001 - Approvazione della pubblicazione dell'avviso per uno Studio di fattibilità per la realizzazione di impianti di cogenerazione urbana e teleriscaldamento - Costituzione Commissione esaminatrice per l'affidamento dello Studio di fattibilità

pag. 100

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO**Codice 15.3****D.D. 23 marzo 2001, n. 300**

Approvazione manuale di valutazione ex ante relativo alla direttiva annuale finalizzata a progetti di istruzione e formazione tecnica superiore anno formativo 2000/2001.

pag. 58

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 19-3137

Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte ed il Ministero della Difesa per l'attuazione del Progetto Interregionale "Euroformazione Difesa" e relativa prenotazione dei fondi necessari alla sua realizzazione con onere finanziario a carico del F.S.E. - Ob. 3. Spesa di Lire 1.400.000.000=0.f.c. (723.039,66 Euro). Capitoli vari bilancio 2002

pag. 18

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 20-3138

Disposizioni inerenti il Comitato Guida per la Qualità (art. 25 L 63/1995)

pag. 19

Codice 15.3**D.D. 4 aprile 2001, n. 365**

Tirocini formativi e di orientamento - Parziale integrazione e modifica alla Determinazione n. 853 del 17 ottobre 2000 - Costituzione presso l'Agenzia Piemonte Lavoro del recapito relativo alle comunicazioni di cui all'art. 5 del D.M.L. n. 142 del 25 marzo 1998 e nuove modalità organizzative di raccolta dei dati

pag. 85

Codice 15.3**D.D. 15 maggio 2001, n. 472**

Formazione Professionale - Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 432 del 30 aprile 2001 ed approvazione elenco complessivo valutatori

pag. 86

Codice 15.3**D.D. 15 maggio 2001, n. 474**

Approvazione manuale di valutazione ex ante relativo alla direttiva annuale finalizzata alla formazione dei lavoratori occupati per l'anno 2001

pag. 87

Codice 15.3**D.D. 18 maggio 2001, n. 484**

Rettifica per mero errore materiale del manuale di valutazione ex ante relativo alla direttiva annuale finalizzata alla formazione dei lavoratori occupati per l'anno 2001 allegato alla determinazione n. 474 del 15/5/2001 pag. 87

INDUSTRIA**Codice 16.3****D.D. 29 maggio 2001, n. 81**

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande per la concessione e la fruizione dell'incentivo di cui all'art. 4 quinquies L. 16/7/97 n. 228 e s.m.i. (Rilocalizzazione di attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione) pag. 94

D.G.R. 19 giugno 2001, n. 3-3276

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese (art. 19 D. Lgs. 31/3/98 n. 112). Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione degli incentivi in forma automatica di cui all'art. 1 L. 8/8/95 n. 341 e s.m.i. e d all'art. 8 c. 2 L. 7/8/97 n. 266 pag. 31

INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE**Codice S1.4****D.D. 31 maggio 2001, n. 633**

L.R. 16/95 art. 5 - Piano annuale 2000 degli interventi regionali per i giovani - Approvazione dell'elenco dei beneficiari, assegnazione dei contributi, trasferimento fondi alle Province pag. 107

MOSTRE**Codice 32****D.D. 5 giugno 2001, n. 89**

Mostra "Esperimenta" - Convenzione tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino per l'assegnazione dell'area del Parco Michelotti per il triennio 2001 - 2003 per lo svolgimento della manifestazione - Spesa di L. 500.000/Euro 258,23 (Cap. 11610/2001) (A100853) pag. 104

MUSEI E BIBLIOTECHE**D.P.G.R. 18.6/2001, n. 56**

Nomina del Comitato Scientifico del Museo Regionale di Scienze naturali pag. 14

Codice S1**D.D. 14 maggio 2001, n. 572**

Attuazione della convenzione tra la Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università degli Studi di Torino e il Museo Regionale di Scienze Naturali per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento pag. 107

Codice S4**D.D. 20 marzo 2001, n. 9**

Affidamento alla Ebsco Italia per rinnovo abbonamenti n. 150 riviste scientifiche. Seconda rata 2001. Spesa di L. 30.000.000 (Euro 15493,71). Cap. 11670/2001 pag. 119

Codice S4**D.D. 20 marzo 2001, n. 10**

Acquisto di pubblicazioni da case editrici varie. Spesa di L. 3.700.000 (Euro 1910,89). Cap. 11670/01 pag. 119

Codice S4**D.D. 13 aprile 2001, n. 20**

Affidamento alla Ditta "Legatoria Pescarolo" della rilegatura di riviste scientifiche in possesso della Biblioteca per l'anno 2001. Spesa di L. 15.000.000 (euro 7746,85). Cap. 11670/01 pag. 119

Codice S4**D.D. 17 aprile 2001, n. 22**

Liquidazione fattura da impegni anni precedenti. L. 190.000. Cap. 11670/01 pag. 119

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**D.G.R. 4 giugno 2001, n. 23-3141**

Legge Regionale 01.03.1995, n. 26 recante "Disciplina delle tasse e dei canoni di concessione per l'occupazione di aree nelle zone portuali piemontesi. Rimozione unità da diporto, aeromobili e materiali vari. Interventi per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna". Modalità di erogazione dei contributi pag. 20

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 4 giugno 2001, n. 30-3147**

Patti territoriali del Canavese - Accordo di programma tra la Provincia di Torino e la Regione Piemonte per la realizzazione di opere viarie. Designazione responsabile del procedimento pag. 21

PERSONALE REGIONALE**Codice S1****D.D. 11 maggio 2001, n. 549**

Conferma di conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Assistenza e supporto tecnico all'attività di coordinamento di gravi eventi e progetti" pag. 107

Codice S1**D.D. 11 maggio 2001, n. 550**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Supporto all'organizzazione della Direzione"

pag. 107

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**D.G.R. 4 giugno 2001, n. 5-3123**

Incarico per la redazione delle linee guida sulla pianificazione paesistica affidato con D.G.R. n. 27-1448 del 27.11.2000. Proroga dei termini

pag. 15

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 4 giugno 2001, n. 51-3168**

Accantonamento della somma di Lire 71.000.000 sul capitolo 10954/01 per la partecipazione della Regione Piemonte al progetto I.C.Y. e Lire 50.000.000 sul capitolo 10951/01 per la partecipazione al progetto IC.VET-GLASSIC

pag. 30

PROTEZIONE CIVILE**Codice S1.5****D.D. 24 aprile 2001, n. 486**

Assegnazione di contributi per le attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali. Impegno L. 526.140.000 (o.f.i.) sul Capitolo 10920/2001

pag. 105

Codice S1.5**D.D. 23 marzo 2001, n. 425**

Liquidazione alla ditta Ericsson S.p.A. del saldo per la "Realizzazione di un sistema di telecomunicazioni per la Protezione Civile" pari a Lit. 259.234.440 sul cap. 15940/2001 - residui perenti

pag. 105

Codice S1.5**D.D. 28 marzo 2001, n. 428**

Rinnovo abbonamenti alla rivista "La Protezione Civile Italiana" dal 1.5.2001 al 30.4.2002

pag. 105

Codice S1.5**D.D. 30 marzo 2001, n. 429**

Struttura Mobile di Soccorso Sanitario del Settore Protezione Civile. Rinnovo delle garanzie assicurative per l'anno 2001

pag. 105

Codice S1.5**D.D. 30 marzo 2001, n. 470**

Richiesta di n. 6 rappresentazioni teatrali dello spettacolo mimico gestuale "Fuori Pericolo". Spesa di L. 25.080.000 o.f.i.. Cap. 10740/2001

pag. 105

Codice S1.5**D.D. 24 aprile 2001, n. 487**

Variazione di ragione sociale della "Compagnia Il Dottor Bostik"

pag. 107

RADIO-TELEVISIONE**Codice 27.2****D.D. 21 febbraio 2001, n. 153**

Legge Regionale 23.01.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Telecom Italia Mobile S.p.A., con sede legale in Torino (TO), via Bertola n. 34. Emittente Telecom Italia Mobile S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Bellinzago Novarese (NO), Via Cameri presso Campo Sportivo Comunale - Fg. n. 43, Mappali nn. 136/137

pag. 100

Codice 27.2**D.D. 21 febbraio 2001, n. 154**

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 27 del 24.3.1999 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione con potenza media fornita al sistema irradiante minore di 50 W. rilasciata a Telecom Italia Mobile domiciliato in via L. Rizzo 22, Roma (Rm). Emittente Telecom Italia Mobile. Impianto ubicato in località Strada degli Inverseggi, Luserna San Giovanni (To)"

pag. 100

Codice 27.2**D.D. 21 febbraio 2001, n. 155**

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 28 del 24.3.1999 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione con potenza media fornita al sistema irradiante minore di 50 W. rilasciata a Telecom Italia Mobile domiciliato in via L. Rizzo 22, Roma (Rm). Emittente Telecom Italia Mobile. Impianto ubicato in località Strada degli Inverseggi, Luserna San Giovanni (To)"

pag. 100

Codice 27.2**D.D. 21 febbraio 2001, n. 156**

Legge Regionale 23.01.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Nokia S.p.A., per conto di Blu S.p.A., con sede legale in Milano, via Roma 108. Emittente Blu S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Torino Via Togliatti Palmiro n. 22/24

pag. 101

Codice 27.2**D.D. 21 febbraio 2001, n. 157**

Legge Regionale 23.01.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Omnitel Pronto Italia S.p.A., con sede legale in Ivrea (TO), via Jervis n. 77. Emittente Omnitel Pronto Italia S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Torino, Via Nizza 294

pag. 101

Codice 27.2**D.D. 2 aprile 2001, n. 193**

Revoca D.D. n. 154 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Revoca D.D. n. 27 del 24.3.99 avente ad oggetto: "L.R. 23.1.89 n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione con potenza media fornita al sistema irradiante minore di 50 W rilasciata a Telecom Italia Mobile domiciliato in via L. Rizzo 22, Roma. Emittente Telecom Italia Mobile. Impianto ubicato in località Strada degli Inveregni, Luserna San Giovanni"

pag. 101

Codice 27.2**D.D. 2 aprile 2001, n. 194**

Revoca D.D. n. 155 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Revoca D.D. n. 28 del 24.3.99 avente ad oggetto: "L.R. 23.1.89 n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione con potenza media fornita al sistema irradiante minore di 50 W rilasciata a Telecom Italia Mobile domiciliato in via L. Rizzo 22, Roma. Emittente Telecom Italia Mobile. Impianto ubicato in località Strada degli Inveregni, Luserna San Giovanni"

pag. 101

Codice 27.2**D.D. 2 aprile 2001, n. 195**

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 153 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Telecom Italia Mobile S.p.A. con sede legale in Torino, via Bertola 34. Emittente Telecom Italia Mobile S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Bellinzago Novarese (No), via Cameri presso Campo Sportivo Comunale - Fg. n. 43, Mappali nn. 136/137"

pag. 101

Codice 27.2**D.D. 2 aprile 2001, n. 196**

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 156 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Nokia Italia S.p.A., per conto di Blu S.p.A., con sede legale in Milano, via Roma 108. Emittente Blu S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Torino, via Togliatti Palmiro n. 22/24"

pag. 101

Codice 27.2**D.D. 2 aprile 2001, n. 197**

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 157 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Omnitel Pronto Italia S.p.A. con sede legale in Ivrea (To), via Jervis n. 77. Emittente Omnitel Pronto Italia S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Torino, via Nizza 294"

pag. 101

SANITA'**D.G.R. 4 giugno 2001, n. 14-3132**

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali. Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 5 di Collegno. Atto n. 00457 del 29.03.2001 "Adozione Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 5 ex art. 3, comma 1 bis D.Lgs. 502/1992 s.m.i." Formulazione di rilievi

pag. 16

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 15-3133

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 6 di Cirie' - Atto n. 519/DG del 2.4.2001 "Approvazione ed adozione dell'Atto Aziendale dell'ASL 6". Formulazione di rilievi

pag. 17

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 16-3134

Progetto di sviluppo del Sistema informativo di gestione delle prescrizioni farmaceutiche. Accantonamento a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie della somma di L.1.538.000.000 sul cap. 12170/2001

pag. 17

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 17-3135

Decreto Leg.vo 17.8.1999 n. 368 - art. 44 - Istituzione osservatorio regionale per la formazione medico - specialistica

pag. 18

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 48-3165

D.G.R. n. 30-25865 del 9.11.98. Commissione Regionale per i problemi della raccolta, conservazione, distribuzione ed utilizzo del sangue umano ex L.R. 28.12.87 n. 67: sostituzione componente

pag. 26

Codice 27.1**D.D. 3 maggio 2001, n. 210**

Ditta Cavallari Gino S.n.c. di Cavallari L. e G. con sede e stabilimento in Cuorgnè (TO), Via XXIV Maggio n. 41. Autorizzazione igienico sanitaria al deposito e commercio di additivi chimici per uso alimentare

pag. 102

Codice 27.2**D.D. 10 maggio 2001, n. 214**

Progetto "Sicurezza in edilizia 2000". Erogazione delle somme a saldo a favore delle ASL Piemonte-si

pag. 102

Codice 27**D.D. 23 maggio 2001, n. 219**

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dei dati finanziari relativamente alle somme incassate ed ai costi del Servizio Veterinario per le attività di controllo degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale - Anno 2000

pag. 102

Codice 27.1

D.D. 24 maggio 2001, n. 220

Parziale modifica alla determinazione n. 487 dell'08.11.2000, di approvazione della convenzione per l'acquisto di prestazione tecnico - scientifica fornita dall'A.S.L. n. 22 di Novi Ligure, nella persona del Dr. Marco Roveta pag. 104

Codice 27.1

D.D. 24 maggio 2001, n. 221

Sorveglianza delle malattie a trasmissione alimentare: riordino delle funzioni di diagnostica microbiologica pag. 104

Codice 27.1

D.D. 24 maggio 2001, n. 222

Istituzione Commissione regionale per il "Protocollo, sorveglianza e controllo delle malattie sessualmente trasmesse (MST) in Piemonte" pag. 104

Comunicato dell'Assessorato alla Sanita'

Ore settimanali vacanti per incarichi nel Servizio di Emergenza Sanitaria territoriale (118) pag. 119

Comunicato dell'Assessorato alla Sanita'

Ore settimanali vacanti per incarichi nella Continuità Assistenziale pag. 120

Comunicato dell'Assessorato alla Sanita'

Adesione alle iniziative formative ed alla integrazione nei servizi di emergenza sanitaria pag. 122

SPORT

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 52-3169

D.G.R. n. 50 - 2572 del 26/03/2001. Adesione al Comitato "COL Cuneo", per l'organizzazione della 18^a e 19^a tappa dell'840 Giro d'Italia. Art. 4 L.R. 6/77 pag. 30

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 53-3170

Adesione al Comitato organizzatore locale per l'organizzazione del secondo Torneo Europeo Sperimentale Nazionali Dilettanti under 18. Art. 4 l.r. 6/77. Integrazione alla D.G.R. n. 50/2572 del 26/03/2001 pag. 31

D.G.R. 18 giugno 2001, n. 27-3270

Identificazione degli obbiettivi e specificazione dei criteri per la programmazione sportiva cap. 12591/2001 pag. 31

TRASPORTI

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 1-3119

Approvazione della bozza del Protocollo d'Intesa fra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Grugliasco e la società Ferrovie dello Stato per la realizzazione della fermata ferroviaria nel Comune di Grugliasco connessa alla creazione del polo universitario in attuazione del servizio ferroviario metropolitano pag. 14

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 31-3148

Conferenza di Servizi ex artt. 17 L. 127/97 e 14 L. 241/90 e 340/2000 lotto 2.8 "Cherasco-A6(Marene)" del collegamento autostradale Asti-Cuneo. Positiva volontà di intesa con il Ministero LL.PP. art. 81 del D.P.R. 616/77, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94. Parere favorevole ex art. 82 e autorizzazioni ex art. 69 del D.P.R. 616/77 ed art. 1 Legge 431/85 e L.R. 45/89 pag. 21

TURISMO

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 21-3139

L.R. 41/89, L.R. 50/92 - Approvazione del programma di attività per l'anno 2001 in materia di formazione e aggiornamento professionale per maestri di sci, addetti alle professioni turistiche ed altri addetti al turismo pag. 19

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 22-3140

L.R. 22/10/96 n. 75. Riconoscimento dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale dell'ambito 6 del Distretto turistico dei Laghi pag. 20

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.P.G.R. 18 giugno 2001, n. 55

Vigilanza sull'A.R.P.A. - Deliberazione n. 248 del 30.3.2001 - "Approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2000 in Lire ed in Euro" pag. 14

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 12-3130

Accantonamento della somma di lire 245.000.000 sul cap. 15186/2001 e la somma di lire 100.000.000 sul Capitolo 15187/2001 e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale-programmazione gestione rifiuti". Attività relative all'attuazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" pag. 16

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 13-3131

Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152. Programma di attività finalizzato all'elaborazione del Piano di tutela delle acque pag. 16

D.G.R. 4 giugno 2001, n. 45-3162

Parere ex art. 6, comma 2, Allegato IV del d.p.c.m. 27.12.1988, relativo al progetto di "Ripotenziamento della Centrale di Moncalieri", sita in Moncalieri (TO), presentato dalla Società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A., Via Bertola, 48 - Torino pag. 24

URBANISTICA

ERRATA CORRIGE

D.G.R. 28 maggio 2001, n. 1-3056

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Garbagna Novarese (NO). Approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale e della Variante "in itinere" pag. 14

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 giugno 2001, n. 55

Vigilanza sull'A.R.P.A. - Deliberazione n. 248 del 30.3.2001 - "Approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2000 in Lire ed in Euro"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di non formulare osservazioni sulla deliberazione n. 248 del 30.3.2001 e di considerare favorevolmente concluso l'esame del rendiconto per l'esercizio finanziario 2000 dell'A.R.P.A.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 giugno 2001, n. 56

Nomina del Comitato Scientifico del Museo Regionale di Scienze naturali

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Sono nominati membri del Comitato Scientifico del Museo Regionale di Scienze Naturali, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 29.6.1978 n. 37 e successive modificazioni i Signori:

- Rosalino Sacchi, Facoltà di Scienze M.E.N. dell'Università di Torino

- Pietro Passerin D'Entreves e Courmayeur, Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Torino

- Aldo Fasolo, Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Torino

- Enrico Predazzi, Preside della Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Torino

- Achille Casale, Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Sassari.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

ERRATA CORRIGE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2001, n. 1-3056

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Garbagna Novarese (NO). Approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale e della Variante "in itinere"

Nel'allegato della d.g.r. in oggetto, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 23 - parte I - del 6 giugno 2001, a pagina 58, colonna di sinistra, al rigo 18 dell'allegato è stato erroneamente indicato "260000 mc" anziché "26.000 mc".

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 1-3119

Approvazione della bozza del Protocollo d'Intesa fra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Grugliasco e la società Ferrovie dello Stato per la realizzazione della fermata ferroviaria nel Comune di Grugliasco connessa alla creazione del polo universitario in attuazione del servizio ferroviario metropolitano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la bozza di Protocollo d'Intesa, allegata alla presente per costituirne parte integrante, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Grugliasco e la società Ferrovie dello Stato per la realizzazione della fermata ferroviaria nel Comune di Grugliasco connessa alla creazione del polo universitario in attuazione del servizio ferroviario metropolitano;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore da lui delegato a sottoscrivere il predetto Protocollo d'Intesa, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;

- di dare atto che la definizione degli aspetti patrimoniali e gestionali, le competenze tecniche ed economiche derivanti dalla realizzazione e dalla futura gestione della fermata verranno disciplinati da apposita convenzione da stipularsi tra il Comune e le Ferrovie dello Stato, come previsto nella bozza medesima.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 5-3123

Incarico per la redazione delle linee guida sulla pianificazione paesistica affidato con D.G.R. n. 27-1448 del 27.11.2000. Proroga dei termini

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di concedere una proroga, per le motivazioni espresse in narrativa, alla data di consegna degli elaborati di cui alla convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e il Prof. Arch. Domenico Bagliani, l'Arch. Domenico Stabilito e l'Avv. Maurizio Torchia relativa all'affidamento dell'incarico per la redazione delle linee guida sulla pianificazione paesistica assegnato con deliberazione n. 27 - 1448 in data 27 novembre 2000;

- di fissare in mesi tre la durata della proroga rispetto alla scadenza concordata in convenzione, stabilendo comunque che l'incarico dovrà in ogni caso concludersi, e quindi gli elaborati dovranno essere consegnati, entro e non oltre il 30 giugno 2001;

- di mantenere inalterate tutte le altre specifiche definite nella convenzione sopra richiamata.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 6-3124

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 100.000.000 per il finanziamento del progetto: "Life-Drug" mediante prelievo dal capitolo di spesa 15945/01

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 25 agosto 1992, n. 41 in esecuzione della comunicazione in Giunta regionale ed in attuazione della L.R. 7/2001, di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2001 le variazioni inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 7-3125

Terzo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2001 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. l'approvazione dell'incremento delle previsioni in termini di cassa per l'anno finanziario 2001 in relazione al corrispondente incremento dell'ammontare presunto dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2000, riguardante i capitoli specificati nel prospetto allegato, parte integrante della presente deliberazione, per l'ammontare rispettivamente indicato nelle colonne denominate "cassa" e "residui";

2. la riduzione complessiva di lire 7.361.511.523 del fondo di riserva di cassa, di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 8-3126

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea C.R.T. Torino - Provvedimento in ordine al riconoscimento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle Persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della "Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea C.R.T.", con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 9-3127

Fondazione Riccardo Favretto - Torino. Provvedimenti in merito all'estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione della Fondazione "Riccardo Favretto", con sede in Torino, e la devoluzione del patrimonio residuo, ad avvenuta liquidazione, alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro con sede a Candiolo.

La presente deliberazione sarà notificata al Presidente del Tribunale di Torino per i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 30 del codice civile e dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 10-3128

Fondazione Novara Sviluppo. Provvedimenti in ordine al riconoscimento personalità giuridica privata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39-2648 del 02.04.2001, della "Fondazione Novara Sviluppo", con sede in Novara, il cui statuto è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 12-3130

Accantonamento della somma di lire 245.000.000 sul cap. 15186/2001 e la somma di lire 100.000.000 sul Capitolo 15187/2001 e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale-programmazione gestione rifiuti". Attività relative all'attuazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di accantonare la somma di lire 245.000.000 sul cap. 15186/2001 (Acc. 100898) e la somma di lire 100.000.000 sul Capitolo 15187/2001 (Acc. 100899) per la realizzazione delle attività descritte in premessa;

-di assegnare le somme predette alla direzione "Tutela e risanamento ambientale-programmazione gestione rifiuti" per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 13-3131

Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152. Programma di attività finalizzato all'elaborazione del Piano di tutela delle acque

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di destinare la somma di lire 4.371.932.864, accantonata sul capitolo 14155/2001 ed assegnata alla Direzione Pianificazione Risorse Idriche con delibera n. 36-2387 del 5 marzo 2001 alle attività finalizzate alla elaborazione del Piano di tutela delle acque, previsto dall'articolo 44 del predetto d.lgs. 152/1999, secondo le modalità e le ripartizioni di seguito definite;

2. di dare mandato alla Direzione Pianificazione Risorse Idriche di effettuare tutti gli adempimenti necessari per affidare, con appalto di servizi secondo le normative comunitarie e nazionali, le indagini e gli studi finalizzati alla predisposizione del Piano di tutela delle acque, per l'importo presunto di L. 3.071.932.864;

3. di dare mandato alla Direzione Pianificazione Risorse Idriche di concordare con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ai sensi degli articoli 3 e 17 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60, l'implementazione delle attività di indagine, studio e organizzazione delle conoscenze necessarie alla redazione del Piano di tutela delle acque, per un importo presunto di L. 800.000.000;

4. di dare mandato alla Direzione Pianificazione Risorse Idriche di promuovere una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 25 gennaio 1988 n. 6, con il Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino e con il Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Infrastrutture civili del Politecnico di Torino per il supporto tecnico scientifico nelle attività di affidamento e verifica dell'appalto di servizi nonché di valutazione dei risultati degli studi e predisposizione degli elaborati del Piano di tutela, per un importo di presunto L. 500.000.000;

5. di istituire un gruppo di lavoro costituito da dirigenti e funzionari regionali designati rispettivamente dai responsabili delle Direzioni Pianificazione Risorse Idriche, Pianificazione e gestione urbanistica, Sviluppo dell'Agricoltura, Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura nonché Tutela e Risanamento Ambientale, coordinato dalla Direzione Pianificazione Risorse Idriche, con possibilità di estensione ad altre Direzioni regionali in ragione delle problematiche da affrontare.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 14-3132

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali. Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 5 di Collegno. Atto n. 00457 del 29.03.2001 "Adozione Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 5 ex art. 3, comma 1 bis D.Lgs. 502/1992 s.m.i." Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di prendere atto dell'adozione da parte del Direttore Generale dell'ASL l'ASL 5 di Collegno della deliberazione n. 457 del 29.3.2001 avente ad oggetto "Adozione Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Lo-

cale n. 5 ex art. 3 , comma 1 bis, D. Lgs 502/1992 s.m.i.”;

* di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- le previsioni dell'art. 3 dell'atto aziendale non risultano del tutto conformi al dettame normativo in materia di patrimonio aziendale - (art. 5 D. Lgs. 229/99, Titolo II l.r. 8/95, ove si prescrive l'autorizzazione regionale);

- l'art. 10 attinente la disciplina delle attribuzioni degli organismi aziendali non riporta le previsioni concernenti il Comitato di Dipartimento - (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 All. A, Titolo II);

- l'art. 13 non caratterizza esaustivamente le strutture organizzative aziendali Distretto e Dipartimento e i pertinenti livelli di autonomia e responsabilità; relativamente al Dipartimento risultano in particolare non disciplinate le modalità di identificazione dei dipartimenti e i criteri di aggregazione delle afferenti strutture organizzative, le connessioni organizzative tra le strutture del dipartimento, tra i dipartimenti e i diversi livelli organizzativi aziendali - (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 All. A, Titolo I, paragrafo 1.2, punti 5 e 7- All.B, Titolo I e II);

- l'art. 19, lett. a) in materia di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, non richiama espressamente le previsioni inerenti il servizio Ispettivo di cui all'art. 1, comma 62, legge 662/96;

- l'Azienda deve trasmettere alla Regione, così come previsto dalla D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000, l'adottando documento concernente le funzioni e la dotazione organica attribuite a ciascuna articolazione organizzativa in coerenza con le previsioni dell'atto aziendale, con esplicitazione dei relativi livelli di autonomia e responsabilità;

* La realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare l'eventuale espansione o avvio di nuove attività, deve risultare compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo (D.G.R. n. 27-1912 del 7.1.2001 e singoli provvedimenti, riguardanti ciascuna Azienda Regionale, relativi agli obiettivi gestionali ed economici per l'anno 2001), applicandosi, in caso contrario, le previsioni di cui alla l.r. 10/95, art. 12, comma 3, lett. c);

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 15-3133

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 6 di Ciriè' - Atto n. 519/DG del 2.4.2001 "Approvazione ed adozione dell'Atto Aziendale dell'ASL 6". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di prendere atto dell'adozione da parte del Direttore Generale dell'ASL 6 di Ciriè della deliberazione n. 519/DG del 2.4.2001 avente ad oggetto "Approvazione e adozione dell'Atto Aziendale dell'ASL 6";

* di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- gli ambiti territoriali dei distretti devono comprendere una popolazione non inferiore a 60.000 abitanti (art. 3 quater, comma 1, D. Lgs. 502/92 s.m.i.); il parere della Conferenza dei sindaci sugli ambiti territoriali dei distretti deve riferirsi all'individuazione effettuata, ai sensi della citata normativa, in occasione della definizione dell'atto aziendale e deve pertanto essere attuale; per i Distretti e il Coordinamento interdistrettuale funzione tutela non sono esplicitati i livelli di responsabilità; manca la descrizione del Programma delle attività territoriali-distrettuali;

- i servizi di assistenza alle persone con problemi di dipendenza sono attribuiti alla U.O.A. SERT mancando ogni riferimento alla costituzione del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000, All. B che ha recepito l'accordo Stato-Regioni del 21.1.99);

- l'art. 15.03.02.2 deve essere integrato con la previsione della competenza in materia di visite di idoneità all'uso di gas tossici e adeguato alle previsioni del D. Lgs.494/96 come modificato dal D. Lgs.529/99 "esame piani di sicurezza e coordinamento";

* La realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare l'eventuale espansione o avvio di nuove attività, deve risultare compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo (D.G.R. n. 27-1912 del 7.1.2001 e singoli provvedimenti, riguardanti ciascuna Azienda Regionale, relativi agli obiettivi gestionali ed economici per l'anno 2001), applicandosi, in caso contrario, le previsioni di cui alla l.r. 10/95, art. 12, comma 3, lett. c);

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 16-3134

Progetto di sviluppo del Sistema informativo di gestione delle prescrizioni farmaceutiche. Accantonamento a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie della somma di L.1.538.000.000 sul cap. 12170/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per le motivazioni esposte in premessa, a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, la somma di £ 1.538.000.000 sul cap. 12170/2001 (100897/A) per l'acquisizione dal

CSI - Piemonte del nuovo sistema informativo di gestione delle prescrizioni farmaceutiche.

L'impegno delle risorse finanziarie così accantonate avverrà mediante determinazione del Direttore Regionale Controllo delle Attività Sanitarie.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 17-3135

Decreto Leg.vo 17.8.1999 n. 368 - art. 44 - Istituzione osservatorio regionale per la formazione medico - specialistica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di istituire presso la Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità - con sede in Torino. l'osservatorio regionale della formazione medico specialistica con i compiti precisati in premessa, così come previsti dal Decreto Leg.vo 368/88 art. 44 comma 2;

* di individuare i componenti del suddetto osservatorio con successivo provvedimento amministrativo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 19-3137

Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte ed il Ministero della Difesa per l'attuazione del Progetto Interregionale "Euroformazione Difesa" e relativa prenotazione dei fondi necessari alla sua realizzazione con onere finanziario a carico del F.S.E. - Ob. 3. Spesa di Lire 1.400.000.000=o.f.c. (723.039,66 Euro). Capitoli vari bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire, per le motivazioni esplicitate in premessa, all'attuazione del progetto denominato "Euroformazione Difesa", presentato dal Ministero della Difesa - Comando Militare Regionale Piemonte con lettera prot. n° 87/2/S5 dell'5/02/2001;

- di approvare la bozza del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte ed il Ministero della Difesa - Comando Militare Regionale Piemonte, così come articolato nella bozza allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato all'Assessore alla Formazione Professionale - Lavoro di procedere alla stipula del protocollo d'intesa, così come approvata con il presente atto deliberativo;

- di demandare al Responsabile della Direzione Formazione Professionale-Lavoro tutti gli atti conseguenti, ai sensi della L.R. 51/97, per addivenire alla realizzazione del progetto medesimo, nell'ambito delle disposizioni comunitarie e regionali in vigore;

- di destinare, per l'attuazione del progetto "Euroformazione Difesa" nell'anno 2002, una quota di finanziamento, sulle risorse previste dal P.O.R. Ob.3 (2000-2006) per i progetti interregionali, pari a L. 1.400.000.000 o.f.c. (723.039,66 Euro).

Alla spesa complessiva di L.1.400.000.000 o.f.c. (723.039,66 Euro) si fa fronte con prenotazione sui sottoelencati capitoli del bilancio 2002:

L. 630.000.000 (325.367,85 Euro) sul cap. 11546 100090/P

L. 616.000.000 (318.137,45 Euro) sul cap. 11442 100091/P

L. 154.000.000 (79.534,36 Euro) sul cap. 11540 100092/P

(omissis)

Allegato

BOZZA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED IL MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO REGIONE MILITARE DEL PIEMONTE

L'anno duemilauno, il giorno ____ del mese di ____

tra

la REGIONE PIEMONTE rappresentata dall'Assessore alla Formazione Professionale - Lavoro ____ nato a ____ il ____ e domiciliato, ai fini del presente protocollo d'intesa, in ____ Via ____

e

il MINISTERO DELLA DIFESA, rappresentato dal Comandante del Comando Militare regionale del Piemonte ____ nato a ____ il ____ e domiciliato, ai fini del presente protocollo d'intesa, in ____ Via ____

PREMESSO CHE:

- con l'approvazione del nuovo quadro comunitario di sostegno per il periodo 200-2006 da parte dell'Unione Europea è attribuita alle Regioni la competenza in materia d'utilizzo del Fondo Sociale Europeo;

- il Ministero della Difesa intende proseguire l'attuazione del Progetto denominato "Euroformazione Difesa", utilmente realizzato nel quadro comunitario di Sostegno 1994-1999;

- per la prosecuzione del citato Progetto, il Ministero della Difesa è interessato ad utilizzare l'esperienza ed il Know-how della Regione Piemonte nel settore della formazione professionale;

- la Regione Piemonte - Assessorato Formazione Professionale e Lavoro riconosce al progetto "Euroformazione Difesa" un alto valore sociale, perché è rivolto ai militari in ferma di leva ed ai volontari in ferma breve, che costituiscono osservatorio privilegiato per l'analisi e la comprensione delle problematiche legate all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro per rafforzare le proprie competitività in vista del rientro nel mondo del lavoro;

- tali interventi formativi saranno realizzati nel periodo 2001-2006;

- attraverso il contributo della Regione, titolare del Fondo Sociale Europeo, è possibile innalzare la qualità e l'entità delle attività formative promosse dal Ministero della Difesa per l'acquisizione di competenze trasversali e di competenze specifiche in settori dove è prevedibile lo sviluppo occupazionale;

CONSIDERATO CHE

- Il Ministero della Difesa in ottemperanza ai principi della Legge 11 Luglio 1978 n. 382 e della Legge 24 Dicembre 1986 n. 958 ha il compito di promuovere ed elevare la preparazione dei giovani alle armi che non hanno rapporto d'impiego permanente con l'Amministrazione della Difesa, ed in base alla legge 23 dicembre 1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" che prevede la frequenza da parte dei militari di leva a corsi di formazione professionale organizzati dalle pubbliche amministrazioni, inclusi quelli promossi dall'Unione Europea, svolti in ambito territoriale, compatibilmente con le esigenze di servizio;

- l'art. 142 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 riserva alla competenza statale la formazione professionale svolte dalle Forze Armate e dai corpi militarmente organizzati a favore dei propri dipendenti;

- la Regione Piemonte, nel riconoscere l'azione altamente sociale del Progetto "Euroformazione Difesa" è disponibile verso il Comando Militare Regionale Piemonte a rendere disponibili le proprie conoscenze nonché la competenza degli organismi di formazione che gestiscono la formazione ordinaria di cui alla legge regionale n.63/95, su progetti che prevedono aspetti analoghi a quelli inseriti nel Progetto quadro "Euroformazione Difesa";

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

- La Regione Piemonte s'impegna a considerare il progetto "Euroformazione Difesa" nell'ambito del proprio programma operativo regionale per la realizzazione d'interventi formativi nell'ambito delle azioni previste dai progetti interregionali;

- Il Ministero della Difesa - Comando Militare Regionale Piemonte s'impegna a mettere a disposizione le aule multimediali dislocate presso i centri di formazione e la gestione e la manutenzione delle stesse;

- le modalità attuative del progetto saranno concordate nel rispetto delle procedure d'evidenza pubblica nell'ambito di una "Convenzione Operativa" tra la Regione Piemonte e il Comando Militare Regionale Piemonte. Tale convenzione definirà in particolare il numero, caratteristiche e dislocazione territoriale dell'attività formativa, tempi d'attuazione individuazione dei referenti delle parti ai fini del monitoraggio del progetto e modalità d'interruzione o sospensione dei corsi per esigenze operative di F.A.;

- per l'acquisizione delle competenze professionali dei militari di leva e volontari in ferma breve, saranno definite in convenzione le modalità per agevolarne il percorso formativo in alternanza;

- per l'attuazione di quanto stabilito nel presente protocollo si rimanda alla "convenzione operativa" del biennio 2001-2002 e rinnovabile di biennio in biennio.

Il presente protocollo d'intesa può essere rinnovato ed integrato per la realizzazione di ulteriori iniziative formative.

Per la Regione Piemonte
L'Assessore alla Formazione
Professionale e Lavoro

(firma)

Per il Ministero della Difesa
Il Comandante della Regione
Militare Piemonte

(firma)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 20-3138

Disposizioni inerenti il Comitato Guida per la Qualità (art. 25 L 63/1995)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di stabilire che il Comitato Guida per la Qualità di cui all'art. 25 della L.R. n° 63/95 rimane in carica per tutta la durata della legislatura regionale e si rinnova con il rinnovo del Consiglio Regionale;

- di stabilire che il primo rinnovo avvenga subito dopo l'esecutività della presente deliberazione;

- di stabilire che i componenti del Comitato Guida per la Qualità di cui all'art.25 della L.R. 63/95, nominati a seguito delle designazioni da parte degli Enti interessati, rimangano in carica per tutto il periodo di durata dell'Organismo collegiale in questione,

- di rinviare ad un successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina degli esperti del Comitato Guida per la Qualità di cui al precedente capoverso.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 21-3139

L.R. 41/89, L.R. 50/92 - Approvazione del programma di attività per l'anno 2001 in materia di formazione e aggiornamento professionale per maestri di sci, addetti alle professioni turistiche ed altri addetti al turismo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le considerazioni di cui in premessa, il seguente programma di formazione e aggiornamento professionale per maestri di sci, per addetti all'esercizio delle professioni turistiche e per altri addetti al Turismo, da realizzarsi nel corso dell'anno 2001:

completamento del 21° corso per maestri di sci alpino (fasi 2001)

prima fase del 22° corso per maestri di sci alpino (fasi 2001)

prima fase del 15° corso per maestri di sci di fondo (fasi 2001)

corsi di aggiornamento per maestri di sci iscritti all'albo professionale

eventuali corsi professionali, di formazione, aggiornamento o specializzazione attinenti all'esercizio delle professioni turistiche o per altri addetti al Turismo, da organizzarsi compatibilmente con la disponibilità di bilancio;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 22-3140

L.R. 22/10/96 n. 75. Riconoscimento dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale dell'ambito 6 del Distretto turistico dei Laghi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di riconoscere, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 22/10/1996, n. 75, la Società Consortile a r.l. denominata "Distretto Turistico dei Laghi - Società Consortile a Responsabilità Limitata" -, avente sede legale in Stresa - Via Principe Tomaso, 70/72 -, quale Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale per l'ambito turistico n. 6, di cui all'art. 1 comma 2 punto f) della legge regionale 19/2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 23-3141

Legge Regionale 01.03.1995, n. 26 recante "disciplina delle tasse e dei canoni di concessione per l'occupazione di aree nelle zone portuali piemontesi. Rimozione unità da diporto, aeromobili e materiali vari. Interventi per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna". Modalità di erogazione dei contributi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di stabilire le modalità di erogazione dei contributi, di cui legge regionale 01.03.1995, n. 26, così come modificata dalla l.r. n. 48/96, per gli interventi volti alla realizzazione di opere afferenti la navigazione interna:

a) l'erogazione del finanziamento è disposta in unica soluzione nella misura pari al 100 per cento dell'importo concesso, a seguito di richiesta del soggetto beneficiario corredata dal Verbale di Consegna dei Lavori;

b) il Responsabile del Procedimento del soggetto beneficiario deve comunicare al Settore regionale Navigazione Interna e Merci al termine dei lavori, l'avvenuta ultimazione degli stessi;

c) le opere devono essere realizzate entro due anni dalla data di erogazione del finanziamento, pena la revoca del finanziamento stesso. Eventuali proroghe alla data di scadenza devono essere autorizzate dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci;

d) eventuali economie sul finanziamento concesso dovranno essere comunicate dal Responsabile del Procedimento del soggetto beneficiario al Settore regionale Navigazione Interna e Merci ;

e) la revoca nonché l'eventuale recupero del finanziamento o delle economie realizzate sul finanziamento stesso, sono disposti con provvedimento del Responsabile del Settore regionale Navigazione Interna e Merci;

f) compete al Settore regionale Navigazione Interna e Merci l'alta sorveglianza sulla realizzazione degli interventi finanziati.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 24-3142

Regolamento C.E.E. n. 2081/93, DocUP ob. 5b 1994-1999, Misura I.1 tipologia A) - Accantonamento di L. 1.179.659.057 sul capitolo 23329/2001 a favore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste per il finanziamento di pratiche utilmente inserite in graduatoria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa,

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Regionale 14 "Economia montana e foreste" della somma di Lire 1.179.659.057 sul capitolo n. 23329/2001 (accantonamento n. 100896) al fine di consentire il finanziamento, in ordine di graduatoria, di parte delle istanze ammesse a contributo a valere sul DocUP ob.5b 1994-1999, Misura I.1 tipologia A) al momento non finanziate per carenza di fondi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 25-3143

Concessione di ulteriore proroga ai termini di scadenza prestabiliti nella convenzione per incarichi professionali affidati con D.G.R. 8-1513 del 28/11/00 relativi al Programma di Intervento in ottemperanza alla L.R. N. 50/95

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accogliere la richiesta di ulteriore proroga avanzata dall'I.P.L.A. e di concedere lo slittamento dei termini prestabiliti nel rispettivo atto di convenzione stipulato con rep. N.5519 in data 7.02.01 tra la Regione Piemonte e il suddetto Ente, spostando la data prevista per la conclusione della prestazione professionale, alla data del 31.07.2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 30-3147

Patti territoriali del Canavese - Accordo di programma tra la Provincia di Torino e la Regione Piemonte per la realizzazione di opere viarie. Designazione responsabile del procedimento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di designare l'Arch. Andrea Tealdi, responsabile del Settore Infrastrutture e Pronto Intervento della Direzione Regionale OO.PP. quale responsabile del procedimento per parte regionale all'accordo di programma nelle premesse citato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 31-3148

Conferenza di Servizi ex artt.17 L. 127/97 e 14 L. 241/90 e 340/2000 lotto 2.8 "Cherasco-A6(Marene)" del collegamento autostradale Asti-Cuneo. Positiva volontà di intesa con il Ministero LL.PP. art. 81 del D.P.R. 616/77, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94. Parere favorevole ex art. 82 e autorizzazioni ex art. 69 del D.P.R. 616/77 ed art. 1 Legge 431/85 e L.R. 45/89

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere la positiva volontà d'intesa della Regione Piemonte con il Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e sue modifiche ed integrazioni ex art. 2 del DPR n° 383/94, per l'esecuzione delle opere relative al lotto 2.8 "Cherasco-A6 (Marene)" del collegamento autostradale Asti-Cuneo, accertata la non conformità delle stesse con le previsioni e le prescrizioni degli S.U. vigenti o adottati nel Comune territorialmente interessato, nulla ostando alla loro realizzazione rispetto al contesto territoriale, per quanto concerne la compatibilità urbanistica;

- di autorizzare ex art. 69 del DPR 616/77, ai sensi della Legge Regionale 45/89, la trasformazione d'uso dei suoli per l'esecuzione delle opere relative al lotto in oggetto, ricadente in aree soggette al vincolo idrogeologico ex RDL 3267 del 30/12/1923;

- di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99 in merito alle modificazioni dei luoghi proposte per l'esecuzione delle opere relative al lotto autostradale 2.8 "Cherasco-A6 (Marene)" ricadenti in aree vincolate ai sensi del Titolo II° del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali e Ambientali alle specifiche condizioni riportate in premessa;

- di autorizzare ex art. 90 del D.P.R. 616/77 ai sensi del T.U. di Polizia Idraulica R.D. 523/904 l'attraversamento delle acque pubbliche non classificate o di quarta categoria;

- di ritenere che, in considerazione di quanto sopra espresso, l'ANAS possa procedere alla redazione del progetto esecutivo del lotto 2.8 Cherasco-A6 (Marene) del collegamento autostradale Asti-Cuneo nel rispetto delle osservazioni e prescrizioni di cui in premessa ;

- di indire, attraverso la SETIS, una apposita Conferenza dei Servizi per quanto riguarda il piano di approvvigionamento dei materiali inerti per la individuazione dei siti di cava e per la autorizzazione dell'esercizio attraverso l'esame di appositi progetti esecutivi, che dovranno essere prodotti ed approvati prima dell'inizio dei lavori;

- di stipulare con gli Enti interessati e l'ANAS un apposito Accordo Procedimentale per verificare la conformità del progetto esecutivo alle prescrizioni ed osservazioni poste su quello definitivo per l'attuazione e la corretta esecuzione sotto il profilo ambientale e territoriale dell'infrastruttura, prima della chiusura della Conferenza dei Servizi di cui al punto precedente,

- di delegare, il Coordinatore SETIS Ing. Aldo Manto a rappresentare la Giunta regionale alla Conferenza dei Servizi indetta dalla DICOTER del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esame del progetto definitivo del lotto 2.8 Cherasco-A6 (Marene) del collegamento autostradale Asti - Cuneo presentato dall'ANAS.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 32-3149

Liquidazione parcella all'avv. Paolo Manfredi. Spesa L. 43.683.940 (cap. 10560/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Paolo Manfredi la somma di L. 43.683.940, al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma totale di L. 43.683.940 è impegnata sul cap. 10560/2001 (imp. n. 1974).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 33-3150

Liquidazione competenze consulenti tecnici di parte Ing. Andrea Gianasso e Arch. Maria Pia Orsini. Spesa L. 25.566.349 (cap. 10560/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'Ing. Andrea Gianasso la somma di L. 12.742.531 e all'Arch. Maria Pia Orsini la somma di L. 12.823.818 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di L. 25.566.349 è impegnata sul cap. 10560/2001 (imp. n. 1973);

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 34-3151

Liquidazione competenze al Notaio Enrico Patrizio Mambretti. Spesa L. 2.040.000 (cap. 10560/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare al Notaio Enrico Patrizio Mambretti con studio in Torino - C.so Vinzaglio, 3, la somma di L. 2.040.000;

la somma totale di L. 2.040.000 è impegnata sul cap. 10560/2001 (imp. n.1975).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 35-3152

Autorizzazione ad intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8 L.R. 19/1999 promosso in via incidentale con ordinanza del T.A.R. per il Piemonte, Sez. I, n. 3/2001. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni in premessa, il Presidente della Giunta regionale ad intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale dell'art. 8, L.R. 19/1999 promosso con ordinanza del TAR Piemonte n. 3/2001 avvalendosi del patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli e con elezione di domicilio presso il secondo in Roma, Via Cosseria n. 5.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 36-3153

Integrazione D.G.R. n. 26-26490 del 18.1.1999. Conferimento incarico consulenza tecnica dott. Giorgio Serafini

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di conferire per le ragioni sovraesposte al dott. Giorgio Serafini incarico quale consulente di parte relativamente alla causa Regione Piemonte un privato pendente davanti al Tribunale di Torino;

La spesa afferente all'incarico di Consulente di Parte sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 37-3154

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1992/00 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Ivrea. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1992/00 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Ivrea in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 38-3155

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti alla Corte d'Appello di Torino proposto da un privato ed a proporre appello incidentale. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino ed a proporre appello incidentale come in premessa descritto con le conseguenti attività processuali mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra professionista legale addetta all'Avvocatura regionale e con elezione di domicilio presso di lei in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 39-3156

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 2.500.000.000 per il finanziamento dell'accordo di programma: "Patto per lo sviluppo del Piemonte" di cui al DPCM del 5 maggio 1999 mediante prelievo dal capitolo di spesa 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 14 della L.R.16/97, in esecuzione della richiesta dell'Assessorato competente ed in attuazione dell'articolo 24 della L.R. 7/2001, di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2001 le variazioni inserite nell'allegato a parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 40-3157

Riduzione di accantonamenti in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28 comma 5 della L.R. 10/2001 "Bilancio di previsione 2001" e successivo accantonamento sul capitolo 16005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni in premessa illustrate di:

1. ridurre gli accantonamenti sui relativi capitoli di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2. apportare le variazioni compensative inserite nell'allegato B, composto da n. 1 pagina parte integrante della presente deliberazione;

3. assegnare alla Direzione 11 la somma di lire 4.478.800.000 iscritta al capitolo 16005; (100938/A)

4. assegnare alla Direzione 9 la somma di lire 3.137.494.500 iscritta al capitolo 16005; (100939/A)

5. di assegnare alla Direzione 5 la somma di lire 4.600.000.000 iscritta al cap. 16005. (100940/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 41-3158

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie - Quinto prelievo (cap. 15950/01)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2001, la somma indicata nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo 15950 del bilancio per l'anno finanziario 2001;

di assegnare, ai sensi della L.R. 51/97, la somma di lire 304.524.661 (100960/A) alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega e la somma di lire 1.500.000.000 alla Direzione Bilanci e Finanze (100241/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 42-3159

Progetto di restauro corpi di fabbrica juvariani Citroniera e Grande scuderia della Reggia di Venaria Reale per realizzare polo museale - espositivo. Approvazione del progetto preliminare e autorizzazione allo sviluppo del progetto definitivo ed esecutivo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare per le motivazioni e le finalità illustrate nelle premesse di cui sopra, il progetto preliminare di restauro dei corpi di fabbrica juvariani della Citroniera e della Grande scuderia della Reggia di Venaria Reale predisposto e presentato dal raggruppamento aggiudicatario;

* di autorizzare conseguentemente il Raggruppamento a procedere allo sviluppo del definitivo e dell'esecutivo sulla base del progetto preliminare presentato e così come integrato dalle precisazioni fornite dal raggruppamento stesso, fermo restando che il progetto definitivo dovrà essere redatto in conformità alle indicazioni della Commissione Qualità Progetto e delle risposte fornite dal Raggruppamento a chiarimento delle osservazioni formulate;

* di confermare la data del 2 luglio 2001, quale data ultima per la consegna del progetto definitivo;

* di autorizzare il Dott. Alberto Vanelli, Direttore Regionale ai Beni Culturali, ad adottare di concerto con la Dott.ssa Maria Grazia Ferreri, Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico con determinazione l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo, da trasmettere successivamente alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 43-3160

Attribuzione di capitoli del Bilancio della Regione per l'anno 2001 alle Direzioni competenti dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca (art. 17, I comma, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) - 5^a assegnazione. Lire 13.293.808.239=

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 17 della L.R. 51/97, alle Direzioni regionali dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, competenti per materia le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 44-3161

Progetto IFFI. Approvazione Programma Operativo di Lavoro in accordo con quanto previsto dalla convenzione di cui alla DD 155 del 13/11/00. Bando di concorso per titoli per 6 borse studio per collaboratori laureati in Scienze Geologiche. Accantonamento di L. 500.213.500 (Cap. 15232/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di approvare, sulla base delle motivazioni in premessa illustrate, il programma operativo di lavoro allegato (P.O.L. - Convenzione tra il Servizio Geologico Nazionale e la Regione Piemonte rep. n. D.S.T.N./2/25626) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- Di indire per le considerazioni in premessa esposte e nell'ambito del progetto IFFI un bando di concorso per titoli per 6 borse di studio della durata di 2 anni dell'ammontare di L. 35.000.000 cadauna annui (o.f.i.) per un totale complessivo di L. 420.000.000 per 6 collaboratori laureati in scienze geologiche per lo svolgimento delle attività di inventario, mappatura e informatizzazione dei movimenti franosi interessanti il territorio piemontese;

- Di demandare al Direttore della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione l'assunzione dei successivi atti preordinati all'attuazione del programma;

- Di accantonare e assegnare alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione, per le motivazioni di cui in premessa, il finanziamento statale complessivo di L. 500.213.500 (o.f.i.) iscritto sul capitolo di nuova istituzione n. 15232 denominato "Spese per l'attuazione del progetto Inventario Fenomeni Franosì" (A. 100932).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 45-3162

Parere ex art. 6, comma 2, Allegato IV del d.p.c.m. 27.12.1988, relativo al progetto di "Ripotenziamento della Centrale di Moncalieri", sita in Moncalieri (TO), presentato dalla Società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A., Via Bertola, 48 - Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di inviare al Ministero dell'Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, dell'Allegato IV del d.p.c.m. 27.12.1988, ai fini del completamento dell'istruttoria tecnica ministeriale sul progetto di "Ripotenziamento della centrale di Moncalieri", sita in Moncalieri (TO), presentato dalla Società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A. avente sede legale in Torino, Via Bertola, 48, la presente deliberazione che contiene nelle premesse l'esame analitico e le valutazioni di competenza che concretizzano il parere regionale e di seguito sintetizzate:

* esigenza di riconsiderare un tale ampliamento dei sistemi di generazione di energia elettrica in prossimità di centri abitati con elevati problemi di criticità ambientale;

* esigenza di garanzie in ordine a:

* utilizzo delle migliori tecnologie disponibili sia costruttive che gestionali, al fine di minimizzare gli effetti su tutte le matrici ambientali;

* realizzazione di un sistema di monitoraggio che permetta di integrare la conoscenza della centrale, nelle sue diverse condizioni di esercizio, alla sorveglianza dello stato e della qualità delle diverse matrici ambientali;

* razionalizzazione della corretta utilizzazione del teleriscaldamento dal lato domanda incentivando, per quanto più possibile, l'utilizzo del regime di attenuazione notturna, in luogo dello spegnimento, che potrebbe ridurre il fenomeno delle punte invernali mattutine dovute alla richiesta contemporanea delle utenze;

* articolazione dettagliata delle attività di costruzione della centrale, propedeutica al progetto esecutivo del cantiere, da concordare con le autorità locali;

* prescrizioni che si ritengono comunque necessarie e che vanno evidenziate fin dalla presente fase istruttoria, relative a:

* limitazioni e monitoraggio delle emissioni in atmosfera;

* monitoraggio della qualità dell'aria e dei parametri meteo;

* verifica del rispetto del criterio differenziale relativamente all'impatto acustico;

* limitazione e controllo dell'impatto sulle acque superficiali;

* limitazione dell'impatto su vegetazione, flora e fauna e sul paesaggio;

* di dare atto che la presente deliberazione riveste carattere di urgenza, stante l'improrogabile esigenza di formulare il parere tecnico di competenza al Ministero dell'Ambiente che deve provvedere a completare l'istruttoria tecnica nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dall'art. 6 dell'All. IV del d.p.c.m. 27.12.1988 .

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 46-3163

Approvazione del progetto regionale "Tutti i bambini hanno diritto ad una famiglia" attuazione della legge 28 marzo 2001 n. 149, di modifica della legge 4 maggio 1983, n. 184

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di approvare l'attivazione del progetto "Tutti i minori hanno diritto ad una famiglia" così come descritto nell'allegato parte integrante della presente deliberazione.

Il progetto sarà realizzato tramite apposite unità di personale che saranno individuate con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Alle spese per la realizzazione del presente progetto si farà fronte con le risorse rese disponibili dalla convenzione per la gestione della Tesoreria regionale, in applicazione ed ai sensi dell'art. 20 della convenzione medesima.

Si provvederà all'accantonamento della somma necessaria con successivo provvedimento, non appena saranno state apportate al bilancio regionale le necessarie variazioni.

(omissis)

Allegato

Le finalità del Progetto "Tutti i minori hanno diritto ad una famiglia"

Il progetto si propone di verificare, entro il periodo di un anno, in collaborazione con gli enti locali singoli e associati, gli operatori dei servizi sociali e sanitari territoriali e d'intesa con le autorità giudiziarie minorili, tutti i progetti individuali relativi ai minori affidati alle strutture di accoglienza residenziale educative assistenziali presenti sul territorio regionale, e in ogni caso a quelli in carico ai servizi sociali, al fine di sostenere e facilitare il rientro in famiglia ove possibile o per attivare un intervento alternativo all'istituzionalizzazione.

L'attivazione del progetto sarà anche un ulteriore strumento per approfondire sul territorio regionale un dibattito costruttivo per definire meglio strategie, risorse, progetti a sostegno dei minori in difficoltà e delle famiglie.

Le modalità operative del progetto

a) Per assicurare il miglior esito positivo possibile alla rilevazione e alla verifica delle situazioni e per ottenere un tasso di successo dell'iniziativa omogeneo nelle diverse aree della regione si rende necessaria una rilevazione diretta delle informazioni sia presso le strutture che ospitano i minori sia presso i servizi socio assistenziali, da realizzarsi tramite personale con idonea esperienza nel campo socio assistenziale e sanitario a rilievo sociale e personale amministrativo, da individuarsi con apposito provvedimento della Giunta regionale..

Tale personale opererà nell'ambito delle indicazioni e con il coordinamento della Direzione politiche Sociali: gli operatori saranno appositamente formati e lavoreranno in coppia (un assistente sociale e uno psicologo); le coppie di operatori, previste nel numero di cinque, impegneranno un totale di sei/otto ore in media, confrontandosi con il personale sociale, socio assistenziale e sanitario che ha in carico il minore e con il personale educativo della struttura dove è ricoverato, per approfondire ciascun caso, in modo da verificare entro un anno i progetti relativi ai 1123 minori ricoverati in comunità e proporre eventuali interventi di sostegno e di aiuto alternativi all'istituzionalizzazione.

In questo modo, calcolando una verifica di cinque casi a settimana per ciascuna coppia di operatori, per 46 settimane lavorative, si potranno valutare entro un anno, con la collaborazione dei servizi responsabili degli inserimenti dei minori e con le autorità giudiziarie competenti, le situazioni di tutti i minori ospitati in presidio.

Per condurre il progetto a buon fine è indispensabile la collaborazione dei servizi territoriali degli enti gestori delle funzioni socio assistenziali, dei servizi sanitari competenti e delle commissioni per la vigilanza delle ASL nonché dei presidi socio assistenziali intrecciati.

Per questo motivo il personale addetto alle verifiche sarà accreditato presso i servizi territoriali e i presidi socio assistenziali.

Il personale addetto alle verifiche, tenuto al segreto d'ufficio circa le notizie relative ai minori e alle loro famiglie, di cui viene a conoscenza per motivi connessi all'attuazione del presente progetto, potrà consultare con la collaborazione dei responsabili delle strutture, le cartelle dei minori inseriti nelle strutture stesse; per scheda-cartella personale si intende un documento, adeguatamente curato e periodicamente aggiornato, per ogni minore accolto nella struttura residenziale, con notizie di ordine personale, familiare, anamnestico, sanitario, socio-educativo e con informazioni relative ai Servizi territoriali di competenza e alle altre istituzioni coinvolte nell'accoglienza del minore.

Nella cartella personale sono riportati anche: l'eventuale progetto educativo individuale, una memoria sulle attività specifiche svolte dal minore (scuola frequentata, lavoro svolto), le tappe di verifica della permanenza del minore nella struttura, gli eventuali interventi di consulenza e/o supervisione atti.

b) Nell'individuazione degli interventi di sostegno e di aiuto alternativi all'istituzionalizzazione, dovrà essere data priorità agli interventi sulla famiglia di origine, per tutelare il diritto del minore ad essere educato al suo interno, i servizi competenti sono impegnati a realizzare ogni ragionevole sforzo per

ripristinare le condizioni educative minime necessarie per il rientro del minore in famiglia.

In questa prospettiva vanno attuati a sostegno della famiglia d'origine progetti di recupero e servizi specifici quali ad esempio: servizi educativi, domiciliari, sostegni economici, facilitazione all'accesso di servizi sociali e sanitari, interventi per facilitare il reperimento di un'abitazione e di un lavoro adeguati.

Qualora non esistano le condizioni oggettive per il rientro nella famiglia d'origine, occorrerà verificare la possibilità di ricorrere all'affidamento familiare, eventualmente anche diurno o per periodi anche molto limitati, come strumento di supporto al minore in difficoltà e alla sua famiglia d'origine.

Sono 75 i minori in strutture residenziali con un affidamento familiare fallito alle spalle sui 1123 presenti in presidio al 31 dicembre 1999, va quindi moltiplicata l'attenzione verso un rilancio effettivo dell'istituto dell'affidamento familiare, con una maggiore cura al progetto e alle condizioni necessarie per la sua riuscita.

Nell'approfondire le situazioni dei minori inseriti nei presidi socioassistenziali allontanati dalla propria famiglia bisogna garantire una valutazione tempestiva delle situazioni, personali e familiari, al fine di ridurre al minimo i tempi necessari per l'assunzione dei provvedimenti nell'interesse dei minori. Se vengono rilevati nel corso delle verifiche gli estremi dell'abbandono devono essere segnalati con tempestività all'autorità giudiziaria competente per valutare l'ipotesi di un'adozione.

Tempi e monitoraggio del progetto

Il progetto viene attivato a partire dalla messa a disposizione delle professionalità necessarie e la sua durata è prevista in un anno.

Ogni tre mesi la Direzione Politiche sociali presenterà all'Assessore competente una relazione sullo stato di attuazione degli interventi previsti, sulla loro efficacia, sull'impatto sui minori in difficoltà, sugli obiettivi conseguiti e sulle misure da adottare per migliorare le modalità operative del progetto.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 47-3164

Approvazione del progetto di sperimentazione di un numero telefonico di informazione sui servizi sociali di utilità per il cittadino, denominato numero verde sociale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare per le motivazioni in premessa indicate e ai sensi dell'art.3 della L.R.62/95 il progetto di sperimentazione del "numero verde sociale" per il cittadino;

Di dare atto che tale progetto sarà gestito in collaborazione con la Telecom per quanto riguarda l'implementazione della rete telefonica e sulla base della stipula di apposita convenzione con il Consorzio Piemonte Emergenza (CPE) per la gestione delle postazioni periferiche;

Di riservarsi di valutare l'opportunità di proseguire il progetto, sulla base dei risultati conseguiti dalla sperimentazione.

Per la realizzazione del progetto è stato presentato un preventivo da parte della Telecom relativo a "centro servizi di front office inbound" per un totale di £ 263.000.000 prezzo di vendita ed un preventivo di spesa relativa alla gestione, per il periodo luglio-dicembre 2001, presentato dal Consorzio Piemonte Emergenza di £ 137.500.000, spese alle quali si farà fronte utilizzando le risorse disponibili sul cap. 11880/2001 del bilancio regionale.

Con successivo atto si provvederà a stipulare apposita convenzione per regolare i rapporti tra Regione Piemonte e Consorzio Piemonte Emergenza (CPE) per il periodo luglio - dicembre 2001.

Per la copertura delle spese ammontanti a £ 35.000.000 di canone annuo di manutenzione, a £ 83.000 per il canone mensile per ogni accesso Telephony Lite Adsl unitamente alla quota relativa alle spese di traffico quotidiano di chiamate, saranno utilizzate le risorse disponibili sul cap 10440/2001 del bilancio regionale.

Le risorse di cui ai capitoli 10880 e 10440 del bilancio 2001 verranno accantonate con successivo provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 48-3165

D.G.R. n. 30-25865 del 9.11.98. Commissione Regionale per i problemi della raccolta, conservazione, distribuzione ed utilizzo del sangue umano ex L.R. 28.12.87 n. 67: sostituzione componente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la sostituzione del Dr. Vico Mastroianni con il Rag. Edoardo Benedicenti quale componente della Commissione ex L.R. 28.12.87 n. 67 ricostituita con D.G.R. n. 30- 25865 del 9.11.98.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 49-3166

Assegnazione di L. 5.000.000 cap. 10580/2001 alla Direzione Industria per spese derivanti dall'attuazione delle funzioni di delega in materia di cave (art. 4 L.R. 69/1978)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare alla Direzione Industria la somma di L. 5.000.000 relativa al Cap.10580/2001 per l'adozione dei provvedimenti, ai sensi degli artt. 22 e 23 della

L.R. 51/1997, relativi alle spese per l'attuazione delle funzioni amministrative delegate ai Comuni (100922/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 50-3167

Progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Approvazione del progetto scientifico-culturale per l'allestimento del Centro Natura e Paesaggio nel Borgo Castello della Mandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il programma scientifico-culturale, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante, per lo sviluppo del percorso museale del Centro Natura e Paesaggio nel Borgo Castello della Mandria. Tale progetto è elaborato in conformità a quanto previsto dalla determinazione n. 312 del 27.11.98 della Direzione Regionale Beni Culturali, dal gruppo di esperti di cui alla D.G.R. n. 123/26117 del 23.11.98, successivamente integrata e parzialmente modificata con D.G.R. n. 58-26348 del 21.12.98 e con D.G.R. n. 39-28346 del 11.10.99, e di cui alle determinazioni n. 379 del 4.11.99 e 263 del 2.8.00 della Direzione ai Beni Culturali.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa per la regione Piemonte.

(omissis)

Allegato

"CENTRO NATURA E PAESAGGIO"

PROPOSTA DI ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Marzo 2001

Si propone un'articolazione del programma finalizzata a fornire, con la massima chiarezza possibile, strumenti per:

1. capire che cosa si intende per paesaggio;
2. capire che i paesaggi che noi vediamo sono il risultato di un processo evolutivo senza fine prevedibile;
3. riflettere sulle problematiche attuali del rapporto uomo-natura;
4. analizzare diversi problemi del rapporto dell'uomo con il territorio, il paesaggio e la natura attraverso determinate chiavi di lettura.

Nella sala centrale interrata tra le navate K1 e K2 sarà ambientata un'introduzione spettacolare al paesaggio che ne evidenzia i caratteri dinamici.

Nel primo dei due padiglioni (nei progetti denominato K2) saranno sviluppati due concetti di base: che le forze della natura costruiscono il paesaggio e che elemento centrale nell'evoluzione del paesaggio è l'azione dell'uomo. Al livello +1 del padiglione stesso saranno proposte alcune problematiche attuali del rapporto tra l'uomo e la natura.

Nel secondo padiglione (nei progetti denominato K1) sarà analizzato il rapporto dell'uomo con la natura e il paesaggio dalla preistoria al secolo XX attraverso cinque diverse chiavi di lettura.

Nell'analisi storica del rapporto tra l'uomo e la natura, in entrambi i padiglioni, l'area geografica di riferimento sarà principalmente l'Italia con il Mediterraneo e l'Europa.

Sala Centrale tra K1 e K2

Nella sala sotterranea tra K1 e K2, spazio di accesso e di passaggio, si presenteranno immagini di paesaggi evidenziando: differenti ecosistemi biogeografici; effetti della latitudine e dell'altitudine nella formazione dei paesaggi; interazione tra orografia - clima - uomo - specie animali e vegetali. Si ricorrerà a filmati che utilizzino diversi punti di osservazione giustapponendo elementi di documentari, film storici e contemporanei, immagini pittoriche, fotografiche, disegni. La componente sonora sarà costituita da brani musicali, suoni e rumori (voci di animali, vento, acqua, fabbriche, piante, automobili,...) e voci umane recitanti testi brevi riguardanti il paesaggio.

Mediante pannelli e strumenti informatici saranno disponibili dati quantitativi e di approfondimento.

Edificio K2

VERSO LA SCOPERTA DEI PAESAGGI ITALIANI

Livello -1

Il percorso museale nell'edificio K2 avrà il seguente svolgimento:

1. foresta
2. sala interrata
3. foresta
4. roccia.

1. Foresta. Percorso verso la sala interrata

Nel percorso si avrà l'esemplificazione di differenti ecosistemi biogeografici in relazione a diverse latitudini e altitudini con diverse specie animali e vegetali.

2. Sala interrata.

Proponiamo di presentare, mediante proiezioni e sistemi multimediali, i diversi paesaggi italiani attuali individuando immagini semplici e quasi emblematiche.

- * paesaggi alpini e padani e città;
- * paesaggi collinari e dell'Appennino tosco-emiliano e città;
- * paesaggi dell'Appennino tirrenico e dei massicci appenninici e città;
- * paesaggi del sud e città;
- * paesaggi insulari e città;
- * paesaggi litoranei e città.

Nella scelta delle immagini saranno compresi i paesaggi rurali, urbani e industriali e si cercherà di rappresentare il paesaggio reale nella sua interezza, senza prendere solo in considerazione il "bel paesaggio" ma mostrando anche paesaggi di distruzione e inquinamento.

Occorre privilegiare le vedute in movimento dall'aereo, dalla macchina, dalla nave o dall'alto.

Una foto da satellite introdotta nella composizione deve evidenziare i luoghi presentati.

Alle immagini saranno associati suoni e rumori della vita quotidiana e potranno anche essere proposti odori particolarmente significativi; sarà accostata la lettura di testi letterari e scientifici.

3. Foresta. Percorso verso la roccia.

Nel percorso proponiamo la presentazione di sette paesaggi contemporanei e della loro evoluzione risalendo indietro nel tempo attraverso i seguenti momenti storici:

1. Seconda Guerra Mondiale e Dopoguerra
2. Unità d'Italia;
3. Settecento;
4. Rinascimento - Medioevo;
5. Età dei Comuni - Alto Medioevo;
6. Italia antica (Età Augustea).

Si propongono i seguenti paesaggi:

1. Torino, Valle di Susa;
2. Milano, Pianura padana;
3. Venezia e terraferma;
4. Bologna, Appennino tosco-emiliano;
5. Siena e colline senesi;
6. Costa amalfitana;
7. Palermo, Conca d'Oro.

4. Roccia

Lo spazio -1 della roccia sarà dedicato ai paesaggi ipogei.

Livello +1

Le nuvole

La tematica della sezione sarà una sintesi dei problemi contemporanei della natura e del paesaggio.

I 5 temi delle nuvole restano gli stessi del vecchio programma ma in ordine diverso di visita:

1. La metafisica della natura;
2. La coscienza della natura;
3. Le forme della natura;
4. La trasformazione della natura;
5. I paesaggi del terzo millennio.

I temi nelle nuvole:

1. La metafisica della natura:

* La sopravvivenza nella mente umana e nelle religioni odierne dei diversi elementi della natura simbolizzati (montagna, terremoti, sole, luna, eclissi, stelle e costellazioni, acqua, fuoco,...).

2. La coscienza della natura:

* "La primavera silenziosa" e "Il mare" di Rachel Carlson

* l'allarme del Club di Roma

* le diverse correnti ecologiste

* le grandi conferenze internazionali sull'ambiente (Rio de Janeiro)

* Temi del dibattito ecologista attuale: effetto serra, la scomparsa dell'ozono, la desertificazione, le catastrofi naturali e umane, l'inquinamento dei mari, l'acqua e l'aria da beni "liberi" a beni "economici",...

3. Le forme della natura:

- * la descrizione del genoma;
- * la descrizione della materia;
- * le biotecnologie;
- * il cervello;
- * l'informatica;
- * la creazione di nuove materie, piante, animali.

4. La trasformazione della natura:

Ci si basa sugli Stati della Natura di Moscovici:

- * lo stato di natura organico;
- * lo stato di natura meccanico;
- * lo stato di natura cibernetico o sintetico;
- * classificazione degli stati di natura presso le diverse popolazioni nel mondo.

5. I paesaggi del terzo millennio:

- * l'uomo sradicato dalle telecomunicazioni, o i "nuovi nomadi";
- * i paesaggi virtuali;
- * il paesaggio simulato (Biosphera 2);
- * il paesaggio del transgenico;
- * l'esportazione di ecosistemi terrestri in altri pianeti.

Roccia. Livello +1

Nella parte superiore della roccia sarà allestita una simulazione del paesaggio visto da un satellite in orbita intorno alla terra. In basso sarà visibile la superficie terrestre e immagini da ambienti ipogei e nella cupola lo spazio celeste.

EDIFICIO K1

LE TORRI

Nell'edificio K2 avrà collocazione l'approfondimento dei temi relativi al rapporto tra l'uomo e la natura e alla costruzione del paesaggio visti nella loro dimensione storica.

L'analisi del rapporto dell'uomo con la natura sarà affrontata attraverso cinque diverse chiavi di lettura, ciascuna corrispondente ad una struttura verticale denominata "torre".

Schema delle torri

	PAESAGGIO TRASFORMATO DALL'UOMO	LA MOBILITA' DELL'UOMO E I SUOI ITINERARI	PAESAGGIO DEL POTERE	PAESAGGIO DELLA IMMAGINAZIONE UMANA E DELLA PROGETTAZIONE	LA NATURA, LO SPAZIO E IL TEMPO RAPPRESENTATI
+1	La simulazione del mondo	Gli itinerari della mobilità contemporanea	Paesaggi dei poteri ideologici	Dai paesaggi sognati alle utopie realizzate	Concettualizzazione e modellizzazione
0	La meccanizzazione del mondo	Gli itinerari creatori	I teatri del potere	L'immaginazione vagabonda	Osservazione e conoscenza scientifica
-1	Addomesticamento del mondo	Gli itinerari fondatori	La messa in scena del potere	Miti, immagini e progetti	Percezione e conoscenza

TORRE 1- PAESAGGIO TRASFORMATO DALL'UOMO

p. - 1 L'addomesticamento del mondo

* L'uomo usa le risorse dell'ambiente per nutrirsi e organizza il suo habitat

la raccolta e la caccia, la domesticazione di piante e animali; inizio e diffusione di agricoltura e allevamento; tecniche; insediamenti e nascita delle città

* Ecosistemi in Italia: rapporto tra città, campagna coltivata, bosco, pascolo, terre incolte, acque

le città romane e il loro territorio centuriato, lo sfruttamento dell'ager publicus, la piccola proprietà, la foresta, il bosco e le terre incolte in epoca romana; la crisi delle città, il territorio coltivato e i luoghi incolti nell'alto medioevo; il giardino mediterraneo; le città nell'età dei comuni; le città e il paesaggio rurale nel Rinascimento; Venezia e la Laguna; il paesaggio trasformato dal denaro

p. 0 La meccanizzazione del mondo

- Strumenti e tecniche della produzione agricola e dell'allevamento

dall'aratro trainato da buoi alla seconda rivoluzione agricola; la meccanizzazione e la coltura continua

- L'industria e i trasporti in Italia

le materie prime, l'artigianato e l'industria prima della macchina e dopo la meccanizzazione; l'uso del vapore e di nuovi combustibili nell'industria: la diffusione delle officine, la siderurgia con l'utilizzo del carbon fossile e il coke; la navigazione e i trasporti terrestri prima e dopo il vapore: primi sviluppi della ferrovia; le grandi città industriali; il gas e l'illuminazione delle città; l'elettricità; l'industria automobilistica e i suoi ritmi; le città trasformate dall'industria e l'esodo rurale

p.+ 1 La simulazione del mondo

- La città contemporanea

Il terziario e i nuovi ritmi; consumi, rifiuti e inquinamento; le periferie e i paesaggi dei margini; le città satelliti; i centri commerciali

- L'automobile e i mezzi di trasporto veloci

l'asfalto, le autostrade e i paesaggi lungo le autostrade; nuovi modelli per abitare e occupare il tempo libero: abitare fuori città, la seconda casa, le attrezzature turistiche;

l'aereo; gli aeroporti

- Le telecomunicazioni

dal telegrafo a Internet

- La creazione e la produzione di nuove piante e nuovi animali

TORRE 2- LA MOBILITA' DELL'UOMO E I SUOI ITINERARI

p.- 1 Gli itinerari fondatori : aspetti biologici della mobilità umana

- La ricerca di nuove risorse

diffusione del genere umano; antiche navigazioni nel Mediterraneo; conquiste territoriali da parte degli antichi stati; antiche vie commerciali; invasioni barbariche; nomadismo; migrazioni stagionali; emigrazione europea; immigrazione in Europa

- La mobilità obbligata

il commercio di schiavi nell'antichità; la tratta degli schiavi nel Nuovo Mondo

- Scambi ed evoluzione di geni ed organismi

il viaggio dei geni umani, i viaggi delle malattie, la diffusione e lo scambio di specie animali e vegetali

p. 0 Gli itinerari creatori: aspetti culturali della mobilità umana

- La religione

la diffusione del Cristianesimo; i pellegrinaggi; le Crociate

- La scoperta ed il piacere

i viaggi degli esploratori; i viaggi degli umanisti e degli artisti; Europa dei Lumi e scambi intellettuali; Grand Tour: origini e sviluppo del Viaggio in Italia; la scoperta della montagna; la scoperta del mare come luogo di villeggiatura

p.+ 1 Gli itinerari della mobilità contemporanea

- La mobilità di massa

il turismo di massa; il pendolarismo; rifugiati e campi di accoglienza

- Le nuove mete

la luna; i viaggi nello spazio

TORRE 3- PAESAGGIO DEL POTERE

p.- 1 La messa in scena del potere

- I segni del potere nel paesaggio

il potere imperiale di Roma nella centuriazione e nelle strade; le ville settecentesche e lo sviluppo capitalistico della campagna; l'architettura e il decoro delle capitali (Torino, Vienna, Londra, le capitali italiane prima dell'Unità d'Italia); la creazione delle capitali (San Pietroburgo, Washington); Roma capitale dell'Italia unita;

- Le norme e l'amministrazione

L'organizzazione dell'impero romano: colonie, municipia, regioni, province; i catasti

p. 0 I teatri del potere

Scenografia architettonica e urbanistica nei regni ellenistici e a Roma; Costantinopoli: la stratificazione dei poteri nel tempo; monasteri e castelli nell'alto medioevo; il confronto dei poteri: cattedrali e palazzi comunali; palazzi signorili (Villa Farnese, Caprarola); l'Escorial; Regge e giardini (la "corona di delizie" delle residenze sabaude); i teatri; Hausmann e la trasformazione urbana; Berlino dopo la formazione dell'Impero

p. +1 Paesaggi dei poteri ideologici

Il limes romano e le fortificazioni lineari; il muro di Berlino e la divisione Est-Ovest in Europa; la messa in scena architettonica del potere fascista in Italia; la riforma agraria fascista; Brasilia

TORRE 4- PAESAGGIO DELL'IMMAGINAZIONE UMANA E DELLA PROGETTAZIONE

p.-1 Miti, immagini e progetti

- Paesaggi mitici e sognati

Torre di Babele; Repubblica di Platone; Città di Dio di Sant'Agostino; la Divina Commedia; l'Arcadia; le fiabe; Saint Simon; Fourier

- Il progetto

L'urbanistica ippodamea; Vitruvio; la città ideale e l'urbanistica rinascimentale (Filarete, Francesco di Giorgio...); la villa e il giardino rinascimentali; l'urbanistica del futuro (I Futuristi, Tony Garnier, Le Corbusier)

p.0 L'immaginazione vagabonda
Omero; J.Swift; D.; Defoe; la fantascienza (J.Verne) ; l'avventura (E.Salgari); Wells

p. + 1 Dai paesaggi sognati alle utopie realizzate
Utopie del Rinascimento; utopia di T.More;T. Campanella; villaggi gesuiti in Paraguay; Cabet; Owen; Huxley; Orwell; le utopie dell'orrore (i campi di concentramento; il gulag); Ernst Junger (He-liopolis); Calvino (Le città invisibili); la terra promessa di Israele

TORRE 5 - LA NATURA LO SPAZIO E IL TEMPO RAPPRESENTATI

p.-1 Percezione e conoscenza

* La natura ed il paesaggio percepiti dai sensi e la tensione umana alla conoscenza; prime forme di osservazioni e primi tentativi di interpretazione.

- La costruzione del Mito
- Strumenti per conoscere e misurare la Natura e ruolo delle macchine (telescopi e, cannocchiali microscopio, barometro)
- I linguaggi della rappresentazione della Natura (arte, scrittura, numerazione, misurazione dello spazio e del tempo, meridiane, calendari)
- Cosmogonia e cosmologie
- La "spiegazione" dell'Universo: Newton, Archimede, la scienza moderna

p. 0 Osservazione e conoscenza scientifica

* La natura ed il paesaggio come oggetti di proiezione dell'esterno nell'interno, costruzione di un sistema di conoscenza e rappresentazione, collocazione delle osservazioni nell'ambito della conoscenza.

* Geometrizzazione del Mondo

la cosmologia di Tolomeo; la cartografia del medioevo e del rinascimento; l'invenzione della prospettiva nell'arte rinascimentale; la fotogrammetria; la misurazione dell'arco di meridiano

* La dinamica - la vita [crescita e forma (specchio)]

Teorie della nascita: Gaia.

Teorie e dinamica dell'evoluzione: le variabili (geni, linguaggi, specie...)

Teorie: analisi storica

la descrizione del paesaggio naturale e umano (Forster, Humboldt Candolle)

la scala naturale di Aristotele (minerali, piante, animali)

la classificazione della natura (Linneo)

la descrizione della Natura come storia (Buffon)

il ruolo distruttivo dell'uomo nella natura (G. P. Marsh)

* La rappresentazione attraverso l'arte

p. +1 Concettualizzazione e modellizzazione

* La natura ed il paesaggio come conquista concettuale. Il valore filosofico della modellizzazione matematica: regole e "leggi". Il Pensiero e l'idea.

- La teoria dei frattali come strumento di Analisi
- La teoria del caos (meteorologia, turbolenze, astronomia)
- La nuova interpretazione della natura
- Lotka e Volterra: l'equazione per l'equilibrio fra le specie
- Modelli di evoluzione e La vita artificiale
- L'aleatorietà e il linguaggio:

Concetto "Occhio": vedere/idea (l'etimologia come esempio di modellizzazione) (dal greco: εἶδον = vedo - come presente = sapere - come imperfetto = vedo, guardo — dal greco εἶδex = forma, aspetto, apparenza, idea)

- l'arte contemporanea

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 51-3168

Accantonamento della somma di Lire 71.000.000 sul capitolo 10954/01 per la partecipazione della Regione Piemonte al progetto I.C.Y. e Lire 50.000.000 sul capitolo 10951/01 per la partecipazione al progetto IC.VET-GLASSIC

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare la partecipazione della Regione Piemonte ai progetti partenariali denominati "IC.VET - GLASS-IC" e "I.C.Y" secondo le finalità, attraverso le azioni e con i partner indicati nelle schede allegate facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni illustrate in premessa;

2) di accantonare a tal fine le somme di Lire 50 Milioni per il progetto "IC.VET - GLASS-IC" sul capitolo 10951/01 (Acc. 100921) e Lire 71 Milioni per il progetto "ICY" sul capitolo 10954/01, somme necessarie per la partecipazione della Regione Piemonte ai progetti in parola (Acc. 100920);

3) di assegnare tali somme alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale in quanto struttura competente in materia di Euro-partenariato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 52-3169

D.G.R. n. 50 - 2572 del 26/03/2001. Adesione al Comitato "COL Cuneo", per l'organizzazione della 18ª e 19ª tappa dell'840 Giro d'Italia. Art. 4 L.R. 6/77

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di aderire al Comitato organizzatore "COL Cuneo" di Mondovì, Piazza S. Maria Maggiore, n. 4 - partita IVA 02628990042 per l'organizzazione della 18ª tappa "Imperia - S. Anna di Vinadio" del 07/06/2001 e della 19ª tappa "Alba - Busto Arsizio" dell'08/06/2001, nell'ambito dell' 84º Giro d'Italia, rettificando conseguentemente la dicitura di cui all'allegato alla D.G.R. n. 50 - 2572 del 26/03/2001 per quanto riguarda il punto 5) "Comitato giro d'Italia tappa Torino";

* di nominare, quali rappresentanti dell'Amministrazione regionale nell'ambito del Comitato stesso,

il Dirigente Responsabile del Settore Sport Dr. Alfonso Facco e il Dirigente Responsabile del Settore Coordinamento della Promozione della Domanda Turistica Dr.ssa Anna Maria Costa, ed in caso di loro assenza o impedimento il Dott. Giancarlo Gorreta, funzionario del Settore Sport e il Dott. Gaetano Di Blasi funzionario del Settore Coordinamento della Promozione della domanda turistica;

* di conferire ai rappresentanti regionali sopraindicati ampia facoltà di intervento affinché operino in modo da divulgare la campagna di comunicazione "Regione Piemonte Sport Pulito" mirata a radicare ed amplificare i valori culturali e sociali dello sport e promuovere, con la campagna "Turismo in Piemonte - Emozioni da vivere", l'immagine del Piemonte quale territorio oltre che di eventi sportivi internazionali anche di grande richiamo turistico.

* di provvedere alla sottoscrizione della quota di adesione, pari a L. 32.500.000, con successivi atti amministrativi secondo gli indirizzi di cui in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2001, n. 53-3170

Adesione al Comitato organizzatore locale per l'organizzazione del secondo Torneo Europeo Sperimentale Nazionali Dilettanti under 18. Art. 4 l.r. 6/77. Integrazione alla D.G.R. n. 50/2572 del 26/03/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di aderire al Comitato Organizzatore Locale del 2° Torneo Europeo Sperimentale Nazionale Dilettanti Under 18, integrando conseguentemente l'allegato alla D.G.R. n. 50-2572 del 26.03.2001 per quanto riguarda il punto 5) in ordine a quote di adesione a Comitati e Associazioni, ai sensi dell'art. 4 L.R. 6/77;

* di nominare, quali rappresentanti dell'Amministrazione Regionale nell'ambito del Comitato stesso, il Dirigente Responsabile del Settore Sport Dr. Alfonso Facco ed il Dirigente Responsabile del Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica Dr.ssa Anna Maria Costa, ed in caso di loro assenza od impedimento il Dr. Giancarlo Gorreta, funzionario del Settore Sport ed il Dr. Gaetano Di Blasi funzionario del Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica.

* di conferire ai rappresentanti regionali sopra indicati ampia facoltà di intervento e dovranno operare in modo da divulgare la campagna di comunicazione "Regione Piemonte Sport Pulito" mirata a radicare ed amplificare i valori culturali e sociali dello sport e promuovere con la campagna "Turismo in Piemonte - Emozioni da vivere" l'immagine del Piemonte quale territorio oltre che di eventi sportivi internazionali anche di grande richiamo turistico.

* di provvedere alla sottoscrizione della quota di adesione pari a lire 300.000.000 con successivi atti amministrativi secondo gli indirizzi di cui in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2001, n. 27-3270

Identificazione degli obiettivi e specificazione dei criteri per la programmazione sportiva cap. 12591/2001

A relazione del Presidente Ghigo:

La D.G.R. 12.2.2001 n. 51-2243 "Accantonamento d'ammissione sul bilancio per l'anno 2001 a favore della Direzione Turismo Sport e Parchi di L. 48.394.000.000 Capitoli vari", ha identificato i criteri di massima anche per il capitolo 12591/2001, così descritti "continuazione iniziative di formazione universitaria sportiva," rendendo necessaria una specificazione dei criteri e una precisa identificazione degli obiettivi.

Atteso che nel 2000 l'amministrazione regionale ha attivato con la Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie, un corso di management sportivo, avvalendosi della D.G.R. 21.2.2000 n. 53-29426 che ha consentito di organizzare corsi cui hanno partecipato oltre 200 persone;

verificato inoltre che il Politecnico di Torino ha attivato nell'anno accademico 2000-2001 un corso di specializzazione in impiantistica sportiva rivolto ad ingegneri, architetti, tecnici progettisti e a laureandi nelle predette discipline;

si ritiene opportuno destinare i contributi previsti dal cap. 12591/2001 per tre quarti alle iniziative di formazione sportiva universitaria attivate dalla Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie e per un quarto a quelle attivate dal Politecnico di Torino;

i contributi per le iniziative di formazione universitaria devono essere destinate ad abbattere almeno del 50% il costo di organizzazione e svolgimento dei corsi, al fine di contenere il prezzo di iscrizione da parte degli utenti;

le richieste di contributo da parte dei soggetti su indicati devono pervenire entro un mese dalla pubblicazione del presente atto, contenere il programma dei corsi, la loro finalità, l'utenza a cui sono rivolti, il preventivo dei costi;

l'erogazione dei contributi avviene per il 50% a dichiarazione di inizio dell'attività formativa e il restante 50% a rendicontazione finale;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge concorde con la relazione dell'Assessore proponente,

vista la L.R. 93/95,

vista la L.R. 51/97,

vista la D.G.R. 12.2.2001 n. 51-2243,

delibera

di approvare la definizione degli obiettivi e la specificazione dei criteri descritti in premessa con riferimento alla D.G.R. 12.2.2001 n. 51-2243.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2001, n. 3-3276

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese (art. 19 D. Lgs. 31/3/98 n. 112). Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione degli incentivi in forma

automatica di cui all'art. 1 L. 8/8/95 n. 341 e s.m.i. ed all'art. 8 c. 2 L. 7/8/97 n. 266

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Premesso che:

l'art. 19 D.lgs. 31/3/1998 n° 112 ha conferito alle Regioni -a titolo di delega - funzioni in materia di concessione ed erogazione di incentivi alle imprese;

tra le funzioni oggetto della delega rientrano i procedimenti di concessione ed erogazione degli incentivi in forma automatica di cui all'art. 1 L. 8/8/1995 n° 341 e s.m.i. ed all'art. 8 c. 2° L.7/8/1997 n° 266;

visto l'art. 1 d.l. 23/6/95 n° 244 convertito in L. 8/8/95 n° 341, successivamente modificato ed integrato dall'art. 8 L. 8/8/97 n° 266, che prevede la concessione di incentivi in forma di bonus fiscale, mediante procedura automatica, alle imprese localizzate nelle aree depresse del territorio nazionale (regime d'aiuto dichiarato compatibile rispetto al Trattato istitutivo della Comunità europea, con scadenza nell'anno 1999) nonché la deliberazione del C.I.P.E. del 8/8/95, integrata e modificata dalle successive deliberazioni del 18/12/97 e del 15/2/2000, con le quali sono state dettate disposizioni attuative per la concessione e l'erogazione dell'incentivo in questione, conformi alla decisione della Commissione europea in ordine alla compatibilità del regime d'aiuto;

visto l'art. 8 c.2 L.8/8/97 n° 266 che estende l'incentivo automatico di cui all'art. 1 L.341/95 cit. alle altre aree del territorio nazionale, con limitazione alle piccole e medie imprese (regime d'aiuto dichiarato compatibile rispetto al Trattato, con scadenza nell'anno 1999) nonché il decreto del Ministero dell'Industria Commercio Artigianato 28/10/1998 n° 446 recante il regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui al predetto art. 8 c.2 L.226/97, conforme alla decisione della Commissione europea in ordine alla compatibilità del regime d'aiuto;

atteso che il Governo italiano ha notificato alla Commissione europea - in data 18/11/1999 - i regimi di aiuto in questione, essendo nel frattempo scaduta la precedente autorizzazione comunitaria;

vista la comunicazione della Commissione europea prot. SG(2001)D/287309 del 28/3/2001 con la quale, a conclusione della procedura di notifica, è stato espresso giudizio di compatibilità rispetto al Trattato di tali regimi d'aiuto condizionatamente al rispetto delle prescrizioni contenute in tale comunicazione;

ritenuto di dover adottare apposita disciplina per la concessione e l'erogazione, in Piemonte, degli incentivi di cui alle più volte citate L. 341/97 (art. 1) e L. 266/97 (art.8 c.2), tenendo conto delle disposizioni e delle prescrizioni inderogabili contenute nelle norme di legge istitutive dei regimi d'aiuto, nella corrispondente disciplina attuativa nonché nella decisione comunitaria relativa alla compatibilità dei suddetti regimi ;

atteso che l'art. 83 della legge regionale 26/4/2000 n° 44 conferisce alla Giunta regionale (in via transitoria e fino all'entrata in vigore della legge regionale di recepimento ed attuazione del D.lgs. 31/3/98 n° 123) la competenza a disciplinare i procedimenti e le modalità di concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese;

visti i principi generali in materia di concessione ed erogazione di incentivi alle imprese, recati dal

predetto D.lgs 123/98, non ancora recepito con legge regionale;

la Giunta regionale

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- di approvare le disposizioni per la concessione ed erogazione degli incentivi in forma automatica di cui all'art. 1 L.341/95 e s.m.i. ed all'art. 8 c. 2 L.266/97 e s.m.i. che, sotto la denominazione: "Criteri e modalità per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in forma automatica di cui all'art. 1 della Legge 341/95 ed all'art. 87 c. 2 Legge 266/97", sono riportate nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare al Responsabile della Direzione regionale Industria la predisposizione e l'approvazione del bando e della modulistica da utilizzare per l'accesso agli incentivi in argomento, con contestuale fissazione dei termini iniziale e finale del relativo procedimento nonché l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessari per l'attivazione e l'ottimale gestione delle procedure connesse;

- di stabilire che il bando per l'accesso agli incentivi in argomento dovrà essere pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte e di tale pubblicazione dovrà essere data notizia tramite due quotidiani a diffusione nazionale oltrechè mediante la rete telematica Internet;

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DELLE "AGEVOLAZIONI IN FORMA AUTOMATICA" DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 341/95 ED ALL'ART. 87 COMMA 2 LEGGE 266/97**1. Aree di applicazione, soggetti beneficiari e settori di attività**

L'incentivo di cui alla L. 341/95, che si inquadra nella logica degli aiuti a finalità regionale, trova applicazione nelle aree depresse: in misura differenziata, secondo la localizzazione degli investimenti e la dimensione dell'impresa. Sono interessate le aree assistite, come previste dalla mappa degli aiuti a finalità regionale (periodo 2000 – 2006), ovverosia le aree incluse nell'obiettivo 2 Regolamento C.E. 1260/99, le aree a sostegno transitorio ("phasing out") e quelle rientranti nella fattispecie dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato istitutivo della Comunità Europea. Lo strumento 266/97, inquadrabile nella logica degli aiuti alle PMI, trova applicazione nell'intero territorio regionale, operando con i massimali di intervento previsti dalla vigente normativa comunitaria delle PMI nelle aree incluse nell'obiettivo 2 Regolamento C.E. 1260/99, nelle aree a sostegno transitorio ("phasing out") ed in quelle rientranti nella fattispecie dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato istitutivo della Comunità Europea.

- 1.1 I soggetti beneficiari sono le imprese operanti nei settori delle attività estrattive, manifatturiere, della produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda, delle costruzioni di cui alle sezioni C, D, E ed F della "classificazione delle attività economiche ISTAT 1991", nonché le imprese delle telecomunicazioni e delle attività dei servizi potenzialmente diretti ad influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive, secondo le medesime limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488 (l'elenco di detti servizi è esposto nell'allegato 2). Gli investimenti oggetto di intervento debbono essere finalizzati all'avvio ovvero alla prosecuzione di attività ricomprese tra quelle dei settori agevolabili.
- 1.2 Nell'allegato 1) sono riportati i divieti e le limitazioni derivanti dall'Unione europea riguardanti il sostegno a taluni settori delle attività industriali ed applicabili a tutti gli strumenti di aiuto per investimenti: le richieste provenienti dalle imprese che intendano effettuare investimenti nell'ambito di detti settori, ovvero che operano nei comparti ivi indicati, sono ammesse alle agevolazioni a condizione che gli investimenti oggetto degli interventi rientrino tra quelli ammissibili ovvero, per i casi soggetti a notifica preventiva alla Commissione europea, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole di quest'ultima.
- 1.3 Ai fini della determinazione della dimensione di impresa, i parametri da utilizzare sono riportati nell'allegato 3), tenendo presente che debbono essere valutati in base ai criteri in tale allegato specificati. Allo stesso scopo per le imprese delle Telecomunicazioni si applicano i parametri per le imprese di servizi.
- 1.4 Non possono accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali, nonché quelle che si trovano nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 1999/C288/02 ed in particolare:
 - le società a responsabilità limitata qualora abbiano perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi ;
 - le società a responsabilità illimitata qualora abbiano perduto più della metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società , e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
 - per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

2. Iniziative e spese ammissibili

- 2.1. Le iniziative ammissibili alle agevolazioni sono quelle relative alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed alla delocalizzazione degli impianti produttivi. Gli investimenti oggetto di tali iniziative sono quelli utilizzati nel ciclo produttivo o a supporto dello stesso. Gli investimenti si distinguono in:
- investimenti fissi;
 - investimenti mobili.

Devono intendersi "fissi" gli investimenti per i quali la collocazione e l'utilizzo esclusivo riguardano un'unità locale dell'impresa beneficiaria; devono intendersi "mobili" quelli per i quali non siano previsti l'impianto e l'utilizzo esclusivo in una unità locale dell'impresa beneficiaria.

In analogia a quanto anche previsto dalla normativa di cui alla legge 488/92, gli investimenti "mobili" sono ammissibili alle agevolazioni condizionatamente all'esclusivo utilizzo degli stessi nelle aree ammissibili della regione. Per gli investimenti "mobili" l'importo delle agevolazioni è determinato in relazione alla dimensione dell'impresa, sulla base dell'aliquota minima prevista per le aree ammissibili della regione medesima.

Sono comunque esclusi dalle agevolazioni i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro.

- 2.2. Le spese ammissibili per le suddette iniziative sono quelle sostenute per l'acquisizione di:
- a) macchinari ed impianti;
 - b) attrezzature di controllo della produzione;
 - c) unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;
 - d) programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni;
 - e1) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);
 - e2) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9000;
 - f) opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, oneri per l'imballaggio, trasporto, oneri doganali, montaggio e collaudo, materiale di consumo e gli accessori di prima dotazione.
- 2.3. Gli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) del punto 2.2 devono possedere il requisito della "nuova fabbricazione".
- 2.4. Non sono ammessi alle agevolazioni gli investimenti che riguardano aspetti legati alla gestione corrente ovvero alla mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive; le spese sono ammissibili solo se determinano un cambiamento fondamentale del prodotto ovvero del processo di produzione.
- 2.5. Gli investimenti di cui alla lettera d) del punto 2.2 sono considerati ammissibili solo se effettuati da piccole e medie imprese e se forniti, sulla base di appositi dettagliati contratti nei quali risulti la finalizzazione delle acquisizioni alle attività agevolate del committente, dai seguenti soggetti indicati nella delibera CIPE del 18.12.1997:
- a) imprese o società, anche sotto forma cooperativa iscritte al registro delle imprese;
 - b) enti pubblici e privati aventi personalità giuridica;
 - c) professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Gli investimenti costituiti dall'acquisto di pacchetti di programmi per elaboratore immessi in commercio in copie "per tiratura" per i quali cioè non vengono fornite apposite specifiche di rispondenza tecnica sulla base delle quali il prodotto viene realizzato od

adeguato, possono essere riconosciuti a fronte di ordini e conferme d'ordine ovvero contratti con le stesse formalità dei beni di cui alle lettere a), b) e c) del punto 2.2.

Si precisa che le voci di spesa di cui ai punti c) e d) sono considerati ammissibili solo se utilizzati nel ciclo produttivo, intendendosi per ciclo produttivo anche la fase gestionale a monte e a valle del ciclo di trasformazione delle materie prime (ad esempio sono esclusi i softwares relativi alla gestione delle paghe e contributi mentre sono ammissibili i softwares per la gestione degli ordini e delle fatture).

Le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza [lettera d), e1), e2) del punto 2.2] non sono riconosciute ammissibili se aventi carattere continuativo o periodico e se sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale come immobilizzi immateriali.

- 2.6. Gli investimenti di cui alle lettere e1) ed e2) del punto 2.2 sono considerati ammissibili solo se effettuati da piccole e medie imprese e sono riconosciuti, anche indipendentemente dall'effettuazione di altri investimenti produttivi. L'ammontare di tali investimenti ritenuto ammissibile ai benefici non può superare il 5% dell'ultimo fatturato utile relativo alle attività produttive dell'impresa richiedente (intendendosi per fatturato utile, quello corrispondente alla voce A1 del Conto Economico relativo all'ultimo bilancio chiuso e approvato, redatto secondo le vigenti norme del codice civile); in ogni caso l'agevolazione corrispondente a tali investimenti, non può superare i seguenti massimali:
- 200 milioni di lire per la registrazione EMAS, per il marchio ecologico sui prodotti e per il marchio nazionale sui prodotti;
 - 50 milioni di lire per le certificazioni secondo gli standard ISO 14001;
 - 30 milioni di lire per le certificazioni secondo gli standard UNI EN ISO 9000.

Per il riconoscimento di tali prestazioni è necessario che esse vengano effettuate sulla base di dettagliati contratti dai quali deve risultare la natura delle prestazioni e la loro relazione con le iniziative di miglioramento ambientale di prodotto e di processo messe in atto dall'impresa beneficiaria. E' fatto obbligo all'impresa beneficiaria di trattenere ed esibire in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione regionale o del Gestore concessionario le certificazioni effettivamente rilasciate e sussistenti all'atto della richiesta di fruizione delle agevolazioni.

- 2.7. Gli investimenti di cui alla lettera f) del punto 2.2 sono considerati ammissibili nel limite massimo del 10% del costo complessivo del singolo macchinario o impianto (voce di spesa di cui alla lettera "a" del precedente punto 2.2) cui si riferiscono. La pertinenza di tali spese ai macchinari ed agli impianti agevolati deve esplicitamente risultare dalla fattura. I materiali di consumo e gli accessori di prima dotazione ammessi sono quelli che si riferiscono alle esigenze minime per la messa in funzione del macchinario od impianto. Si precisa che gli accessori, ivi compresi gli stampi, sono ammissibili nella loro situazione di prima dotazione se coesiste nella stessa dichiarazione-domanda il relativo macchinario-impianto cui si riferiscono.
- 2.8. Sono esclusi dalle agevolazioni i macchinari e gli impianti di tipica pertinenza degli immobili, quali i sistemi di ventilazione ed areazione, di riscaldamento e di condizionamento, di illuminazione, di distribuzione generale della forza motrice e dei fluidi tecnici nonché degli impianti di sorveglianza fatto salvo il caso per quelle realizzazioni la cui necessità sia giustificata dalla specificità del processo produttivo per il quale gli investimenti sono previsti. L'acquisizione di parti non aventi autonoma funzionalità, finalizzata alla modifica di macchinari esistenti, è ammissibile a condizione che gli interventi attuati determinino un incremento netto della capacità produttiva degli impianti/macchinari stessi, ovvero che dette parti siano classificabili tra quelle di cui alla lettera b) del punto 2.2.
- 2.9. Le spese sono ammissibili al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi ed oneri accessori non compresi tra quelli descritti alla lettera f) del punto 2.2.
- 2.10. Non è ammesso a riconoscimento, ai fini dell'agevolazione, il valore di eventuali beni dati in permuta.

- 2.11. I beni possono essere acquisiti:
- mediante acquisto diretto;
 - ai sensi dell'art. 1523 del codice civile (vendita con riserva di proprietà);
 - ai sensi della legge 28 novembre 1965, n. 1329 (legge Sabatini – operazioni di sconto, effettuate da istituto di credito, di effetti cambiari derivanti esclusivamente dall'acquisto di nuove macchine destinate al ciclo produttivo), nella forma del "*pro-soluto*", purché non vi sia richiesta di contributi in conto interessi;
 - tramite operazioni di locazione finanziaria non agevolata.
- 2.12. Per le iniziative da realizzare con il sistema della locazione finanziaria non sono ammesse spese relative all'acquisto da parte della società di leasing di beni che fossero già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni all'atto della sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria.
- 2.13. Non possono formare oggetto di agevolazione costi relativi ai beni e servizi autofatturati dall'impresa beneficiaria.
- 2.14. E' fatto obbligo all'impresa di non alienare, cedere o distrarre per il periodo di cinque anni, dalla data della dichiarazione per la fruizione, gli investimenti, "fissi" e "mobili" ai sensi del precedente punto 2.1, oggetto di agevolazione. Relativamente agli investimenti "fissi", tenuto conto dei vincoli di cui sopra, l'impresa può provvedere all'installazione od all'utilizzazione dei medesimi in altra unità locale della stessa impresa beneficiaria, a condizione che detta unità produttiva sia collocata in area del Piemonte con identico o più favorevole trattamento agevolativo e che ne sia data preventiva comunicazione, con raccomandata con avviso di ricevimento, al Gestore concessionario. Qualora nei successivi 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, all'impresa non pervengano indicazioni contrarie, si intende accordato l'assenso alla diversa localizzazione del bene agevolato. La condizione relativa al trattamento agevolativo delle aree deve sussistere al momento della dichiarazione-domanda di prenotazione. Nel caso in cui l'unità produttiva interessata alla variazione sia collocata in area con miglior trattamento agevolativo, l'Amministrazione regionale non dà luogo alla rideterminazione in aumento delle agevolazioni concesse.
- 2.15. I beni agevolati non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione disposta da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concessa da Enti o istituzioni pubbliche. Pertanto, in presenza di atti concessivi di altre agevolazioni, non è ammessa la presentazione di domanda di prenotazione delle risorse ai sensi della legge 341/95 e 266/97 per i medesimi beni.
- 2.16. Le agevolazioni saranno fruibili sulla base dei requisiti dichiarati sussistenti alla data di sottoscrizione della dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse. Tale data non potrà risultare antecedente di oltre 30 giorni quella di consegna, a pena di decadenza.
- 2.17. Per garantire che gli investimenti ammissibili siano economicamente redditizi e finanziariamente solidi, l'apporto del beneficiario destinato al loro finanziamento deve corrispondere almeno al 25% dell'ammontare dell'investimento. Tale apporto minimo deve essere esente da qualsiasi aiuto (ciò, ad esempio, non si verifica nel caso in cui l'apporto del 25% sia costituito in tutto od in parte da prestito agevolato o da prestito con garanzie pubbliche contenenti elementi di aiuto).

3. Misura dell'agevolazione

- 3.1. Fatto salvo quanto previsto per gli investimenti "mobili" al precedente punto 2.1, la misura dell'agevolazione è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni, in funzione delle dimensioni dell'impresa richiedente nonché dell'ubicazione dell'unità locale in cui è effettuata l'installazione e l'utilizzazione dei beni oggetto dell'agevolazione, secondo le seguenti misure percentuali:

TABELLA 1: Legge n. 341/95 e successive modifiche introdotte dal comma 1 dell'articolo 8 della legge n. 266/97

Aree	Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese
87.3.c)	8%	14%	18%
Ob. 2 - "phasing out" - non 87.3.c)	-	7,5%	15%

TABELLA 2: Legge n. 266/97 - comma 2 dell'articolo 8

Aree	Medie imprese	Piccole imprese
87.3.c)	14%	18%
Ob. 2 - "phasing out" - non 87.3.c)	7,5%	15%
Altre aree del territorio regionale piemontese	7,5%	15%

L'acquisizione dei servizi di cui alle lettere d), e1), e2) del comma 2.2, è agevolata secondo le misure percentuali indicate nella precedente tabella 2, riferita al comma 2 dell'articolo 8 della legge n. 266/97 e comunque non oltre i relativi massimali indicati al punto 2.6.

Inoltre, in conformità agli orientamenti comunitari in materia degli aiuti di Stato per il settore agricolo, per quest'ultimo settore, gli aiuti concedibili per servizi di cui alle lettere d), e1), e2) del comma 2.2 non possono comunque superare l'aliquota massima del 50%.

- 3.2. Nell'arco di 12 mesi dalla prima dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse, per ciascuna unità locale, gli investimenti "fissi" ai sensi del punto 2.1, considerati ai fini del calcolo dell'agevolazione, non possono superare il limite massimo di 10 miliardi di lire. Nel caso di investimenti "mobili", il predetto limite di cumulo è riferito al totale degli investimenti di tale natura nell'ambito del territorio della regione.

4. Modalità e procedure per la prenotazione delle agevolazioni

- 4.1. La dichiarazione-domanda per la prenotazione delle risorse deve essere presentata (su modulo conforme a quello approvato dalla Direzione regionale competente – Direzione Industria) successivamente alla stipula dei contratti, che, nel caso delle acquisizioni dirette possono prendere anche forma di ordine e relativa conferma d'ordine; i contratti (ovvero ordini e conferme d'ordine) devono risultare non antecedenti di oltre 6 mesi alla data di presentazione della dichiarazione-domanda di prenotazione e, comunque, non antecedenti al 29 marzo 2001, giorno successivo a quello di autorizzazione da parte della Commissione europea del regime d'aiuto. Con riferimento alle diverse forme di acquisizione indicate al punto 2.11, i contratti o in alternativa gli ordini/conferme d'ordine - posteriori alla data di pubblicazione della deliberazione che approva le presenti prescrizioni - devono essere condizionati, anche attraverso idonea alternativa documentazione, al positivo esito della dichiarazione-domanda di prenotazione. Indipendentemente dal momento del contratto, non possono essere ammessi alle agevolazioni quei beni/servizi che, a qualsiasi titolo, siano stati anche parzialmente realizzati o parzialmente acquistati e comunque già posseduti in data antecedente ai termini sopra richiamati. In sede di domanda di fruizione è consentito all'impresa di richiedere le agevolazioni tenuto conto delle intervenute modifiche delle modalità di acquisto. In tali casi, al fine di consentire la verifica del possesso dei requisiti, unitamente alla documentazione comprovante l'acquisto dei beni, deve essere fornita anche copia degli atti riferiti alle modalità di acquisizione indicate nella domanda di prenotazione.

- 4.2. Il Gestore concessionario renderà disponibili, attraverso appositi canali distributivi (ivi inclusa la rete internet), i moduli prestampati che permetteranno la più veloce ed organica trattazione dei dati, anche attraverso la raccolta degli stessi su supporto informatico.
- 4.3. Gli "investimenti mobili", a pena di esclusione, devono essere oggetto di specifica istanza di agevolazione, separata da quella concernente gli eventuali altri investimenti da utilizzare stabilmente in un'unica sede operativa dell'impresa. A tal riguardo, deve essere utilizzata esclusivamente la modulistica predisposta ed approvata dalla Direzione regionale competente (Direzione Industria). Con la domanda di prenotazione e fruizione delle agevolazioni, l'impresa sottoscrive, tra l'altro, uno specifico impegno a tenere costantemente aggiornato un registro dal quale risulti l'effettiva localizzazione dei beni mobili per i quali è previsto l'intervento.
- 4.4. La dichiarazione-domanda per la prenotazione delle risorse deve essere sottoscritta, nelle forme di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale, dell'impresa e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza del Collegio medesimo, da un revisore contabile iscritto al relativo registro. Essa, riportando sinteticamente tutte le informazioni necessarie all'individuazione e classificazione del beneficiario, dell'unità locale interessata, della natura e dei costi delle voci di investimento e delle eventuali altre agevolazioni richieste, ma non ancora concesse, per i medesimi beni, attesta il possesso dei requisiti e della sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, impegnando i soggetti relativamente alle responsabilità civili e penali conseguenti (Art. 38 D.P.R. n.445 del 28/12/2000).
- 4.5. La dichiarazione-domanda per la prenotazione delle risorse su "investimenti fissi" deve:
- a) essere riferita ad una sola unità locale;
 - b) essere inoltrata agli uffici del Gestore Concessionario esclusivamente mediante consegna diretta, nel qual caso il Gestore rilascerà ricevuta contenente la data di ricezione;
 - c) essere datata non anteriormente a trenta giorni rispetto al giorno di consegna.
- 4.6. La dichiarazione-domanda per la prenotazione delle risorse su "investimenti mobili" oltre ad osservare le prescrizioni delle lettere b) e c) di cui sopra deve essere riferita ad impresa che abbia, alla data della domanda di prenotazione, almeno una sede operativa nelle aree del territorio regionale piemontese.
- 4.7. Entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, previa verifica da parte del Gestore della regolarità formale della stessa e della disponibilità delle risorse, è effettuata la prenotazione delle agevolazioni, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, della quale è data comunicazione scritta all'impresa interessata.
- 4.8. Per quanto riguarda le dichiarazioni-domanda presentate per le unità locali nelle quali l'attività esercitata rientra tra quelle elencate nell'allegato n. 3, e che devono essere notificate alla Commissione europea, si provvede ad effettuare la prenotazione con riserva. Tale riserva è sciolta solo a seguito delle determinazioni favorevoli adottate in merito dalla Commissione medesima.
- 4.9. Le imprese operanti in settori soggetti a particolari limitazioni e divieti derivanti dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato sono ammesse alla prenotazione delle risorse condizionatamente alla positiva valutazione di ammissibilità per la quale, con la domanda, si obbligano a fornire tutti gli elementi necessari. In particolare, per il settore della trasformazione dei prodotti agricoli, la prenotazione è disposta condizionatamente alla valutazione della provata redditività delle imprese richiedenti sulla base di un esame delle loro prospettive, attraverso l'analisi del bilancio, per le società di capitali, ovvero della dichiarazione dei redditi, per i restanti soggetti, relativi agli ultimi due esercizi nonché del conto economico previsionale relativo all'esercizio successivo a quello previsto di ultimazione degli investimenti per cui sono richieste le agevolazioni. Solo a seguito di

tale positivo esito la condizione sospensiva per la prenotazione delle risorse sarà sciolta. Tale valutazione inoltre, prende in esame gli aspetti legati al possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

- 4.10. Possono essere presentate più dichiarazioni-domanda per la stessa unità locale purché per investimenti diversi. Ai fini delle limitazioni per cumulo, è verificato l'ammontare degli investimenti ammessi a prenotazione nei 12 mesi precedenti la data di presentazione di ogni dichiarazione-domanda.
- 4.11. Sono motivi di esclusione dalla prenotazione delle agevolazioni:
- a) l'incompletezza della dichiarazione-domanda relativamente agli elementi contenuti nella modulistica predisposta ed approvata dalla Direzione regionale competente (Direzione Industria) nonché alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti ovvero la non conformità degli elementi risultanti dalla dichiarazione-domanda;
 - b) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella distribuita dal Gestore tramite i propri sportelli o mediante rete telematica;
 - c) quando fra la data della sottoscrizione della dichiarazione-domanda e la data di consegna della medesima al Gestore siano intercorsi più di 30 giorni;
 - d) quando la dichiarazione-domanda pervenga al gestore con modalità diverse dalla consegna diretta presso gli sportelli del medesimo.

5. Modalità e procedure per la fruizione delle agevolazioni

- 5.1. Nel limite massimo di 24 mesi dalla data della dichiarazione-domanda di prenotazione, gli investimenti devono essere totalmente realizzati (ad esempio: data di ricezione 10 maggio 2001, data ultima per il completamento degli investimenti 10 maggio 2003). In base alla natura dei beni ed alla modalità di acquisizione, si considerano realizzati:
- a) *beni materiali*: quando sono interamente consegnati, installati, fatturati e pagati;
 - b) *beni immateriali, servizi, consulenza e certificazioni*: quando siano "consegnati" – condizione che deve risultare da apposito verbale di consegna riferito al contratto – fatturati e pagati. Il verbale di consegna deve fare riferimento a documentazione tecnica sufficiente a comprovare la natura delle prestazioni, l'inerenza con l'attività esercitata ed il loro sviluppo. Sono esentati dal verbale di consegna i soli programmi per elaboratore "per tiratura". Le certificazioni devono essere rilasciate e sussistenti alla data di presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione.

Per quanto concerne il pagamento, occorre tenere presente che:

- 1) nel caso di acquisizione diretta ovvero di acquisizione ai sensi dell'art. 1523 del codice civile, il pagamento deve essere completo a copertura dell'intero importo fatturato e dell'IVA;
- 2) nel caso di beni acquisiti mediante locazione finanziaria, è sufficiente che l'ammontare dei canoni pagati nei 24 mesi sia non inferiore:
 - I. all'agevolazione effettivamente spettante;
 - II. al 30 per cento del costo dei beni, risultante dalle fatture quietanzate intestate alle società di locazione finanziaria: ai fini del calcolo, è assunto il valore complessivo del canone, al netto dell'IVA;
- 1) nel caso dei beni acquisiti nelle forme previste dalla legge 28 novembre 1965 n. 1329 (legge Sabatini), è sufficiente che:

- I. siano stati emessi effetti, sottoscritti dall'acquirente, a copertura totale delle forniture;
- II. il fornitore si sia dichiarato soddisfatto del pagamento effettuato per il tramite dell'istituto di credito;
- III. siano stati pagati effetti dall'acquirente in misura almeno pari al 30 per cento del costo dei beni ed in misura non inferiore all'agevolazione effettivamente spettante.

Per la quantificazione in lire italiane dei pagamenti in valuta estera, si considera il controvalore pari all'imponibile ai fini IVA e più precisamente:

- per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione";
- per quelli provenienti dall'Unione Europea, quello risultante dall'applicazione del cambio UIC vigente alla data di consegna del bene indicato espressamente sulla "fattura integrata" ai sensi del decreto-legge n 331/93, convertito nella legge 427/93.

Sono esclusi gli oneri per spese e commissioni.

- 5.2. In sede di presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione il soggetto beneficiario deve indicare la modalità di acquisizione dei beni/servizi fermo restando l'obbligo per il richiedente di rispettare le modalità e procedure di cui al punto 5.1.
- 5.3. La dichiarazione-domanda per la fruizione, deve essere presentata in un'unica soluzione, deve essere inoltrata al Gestore concessionario, secondo le medesime modalità indicate al punto 4.5 e 4.6, non anteriormente alla comunicazione di avvenuta prenotazione delle risorse e, comunque, entro 2 mesi dalla data fissata per l'ultimazione degli investimenti.
- 5.4. La dichiarazione-domanda di fruizione deve essere redatta e sottoscritta, con modalità del tutto analoghe a quelle di prenotazione, secondo gli schemi obbligatori riportati nei moduli predisposti ed approvati, con propria determinazione, dalla Direzione regionale competente (Direzione Industria). Anche per la fase di fruizione, il Gestore concessionario renderà disponibili i moduli per consentire una agevole e spedita trattazione delle informazioni.
- 5.5. Alla dichiarazione-domanda di fruizione deve essere allegata la documentazione prescritta (con la determinazione che approva i moduli di dichiarazione-domanda) dalla Direzione regionale competente (Direzione Industria); tale documentazione, verrà esaminata, successivamente alla liquidazione della agevolazione, al fine di verificare la corrispondenza degli elementi dichiarati dall'impresa.
- 5.6. Previa verifica del Gestore concessionario, circa la regolarità formale e della compatibilità della dichiarazione-domanda di fruizione con quanto dichiarato all'atto della prenotazione, tenuto conto della certificazione "antimafia" (per la quale nel seguito si forniscono dettagliate istruzioni), è disposta la liquidazione dell'agevolazione, in unica soluzione nel limite delle risorse prenotate. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dei beni per i quali è stata prenotata l'agevolazione sono considerate prive di efficacia ai fini della liquidazione, che verrà invece commisurata al costo effettivo dell'investimento qualora variato in diminuzione.
- 5.7. La comunicazione relativa all'emissione del provvedimento di liquidazione all'impresa beneficiaria viene effettuata nei tempi più rapidi possibili, entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, fatti salvi i casi in cui occorre acquisire la documentazione antimafia o l'approvazione dell'intervento da parte della Commissione europea. In tali casi si provvede alla comunicazione dell'accoglimento condizionato.
- 5.8. La comunicazione, che reca i dati identificativi dell'impresa beneficiaria, dell'investimento e della agevolazione liquidata, è corredata da un modulo in duplice esemplare per la registrazione, a cura del concessionario del servizio di riscossione dei tributi, dell'importo dell'agevolazione fruita. L'impresa, quindi, utilizzerà la suddetta comunicazione per il pagamento, presso il concessionario competente per territorio del servizio di riscossione

dei tributi, delle imposte ed altri oneri in compensazione attraverso il modello F24 (codice tributo 3888 per la legge 266/97 e codice tributo 3889 per la legge 341/95). Nei casi di comunicazione condizionata, il predetto modulo è trasmesso soltanto all'atto dello scioglimento delle riserve.

- 5.9. L'agevolazione può essere utilizzata in una o più soluzioni, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione della citata comunicazione, entro il termine massimo di cinque anni dalla data di ricezione del provvedimento di liquidazione dell'agevolazione stessa. Qualora l'impresa sia titolare di più provvedimenti di liquidazione, è fatto obbligo alla stessa di procedere alla fruizione secondo il loro ordine cronologico.
- 5.10. Gli investimenti oggetto della domanda di fruizione devono essere quelli indicati nella dichiarazione-domanda di prenotazione o essere funzionalmente equivalenti agli stessi. L'equivalenza funzionale dovrà essere attestata nella dichiarazione-domanda di fruizione. In tale evenienza, deve essere anche allegata una perizia giurata, rilasciata da professionista competente nella materia, iscritto in un albo professionale legalmente riconosciuto ed esterno alla struttura aziendale, contenente le indicazioni minime prescritte e specificate nell'apposito modulo approvato dalla Direzione regionale competente (Direzione Industria), in mancanza delle quali non potranno essere agevolati i beni acquisiti in sostituzione di quelli dichiarati nella domanda di prenotazione.
- 5.11. Sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, riguardante beni per i quali è stata chiesta e ottenuta l'agevolazione, deve essere riportata, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, la dicitura: "Bene acquistato con il concorso delle provvidenze previste dall'articolo 1 legge 341/95." ovvero "Bene acquistato con il concorso delle provvidenze previste dall'articolo 8 comma 2 legge, 266/97". Ogni fattura che, a seguito di controlli e verifiche, venga trovata sprovvista di tale dicitura, non sarà considerata valida e determinerà la revoca della corrispondente agevolazione.
- 5.12. Certificazione Antimafia: la concessione dell'agevolazione è disposta con l'adozione del provvedimento di liquidazione e con il conseguente rilascio del modello di liquidazione. L'atto concessivo è subordinato all'acquisizione della certificazione prevista dalla vigente normativa antimafia (DPR 3 giugno 1998, n. 252). Pertanto, ove ricorrano le condizioni di legge, la dichiarazione-domanda di fruizione deve essere corredata dai documenti prescritti dalla Direzione regionale competente (Direzione Industria) con la determinazione che approva il modulo di dichiarazione-domanda.
Ai fini di accelerare le procedure, è consentito alle imprese di presentare in via anticipata la documentazione necessaria per il rilascio della certificazione antimafia rispetto alla presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione.

6. Controlli documentali

- 6.1. Successivamente alla liquidazione dell'agevolazione, il Gestore concessionario verifica se la documentazione trasmessa trova piena rispondenza con le dichiarazioni rese. Tali verifiche si concludono, entro 120 giorni dal provvedimento di liquidazione, con la comunicazione scritta dell'esito anche all'impresa interessata.
- 6.2. Nel caso di carenza di documentazione, il Gestore concessionario chiederà all'impresa beneficiaria le necessarie integrazioni, assegnando, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, 60 giorni per la ricezione degli atti. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, il Gestore concessionario provvederà ad avviare gli adempimenti del caso. La richiesta di integrazioni interrompe, a partire dalla data di notifica all'interessato, i termini per la conclusione del controllo di cui al precedente punto 6.1.

7. Ispezioni, revocche e sanzioni.

- 7.1. L'Amministrazione regionale, direttamente o per il tramite del Gestore concessionario, provvede ad effettuare visite ispettive presso le imprese interessate al fine di verificare il possesso delle condizioni di legge ed il rispetto delle prescrizioni ivi contenute. A tal fine, l'impresa beneficiaria, con la dichiarazione-domanda di fruizione, si obbliga e si impegna a tenere a disposizione dell'Amministrazione regionale o dei suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa ai rapporti con fornitori e gli altri soggetti richiamati nelle istanze presentate, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione.
- 7.2. Le ispezioni hanno finalità di accertare la sussistenza delle condizioni per l'accesso all'agevolazione e possono essere disposte dall'Amministrazione regionale e/o dal Gestore concessionario a discrezione oppure su campione statistico, nel corso dei cinque anni successivi al provvedimento di liquidazione, al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
- 7.3. Le ispezioni, inoltre, possono essere espletate sistematicamente, a discrezione dell'Amministrazione regionale e/o del Gestore concessionario, per le iniziative per le quali sussistano dubbi ed incertezze in ordine al controllo documentale ovvero dubbi relativamente al possesso dei requisiti di legge.
- 7.4. Qualora a seguito dei controlli documentali, ovvero delle ispezioni dovessero risultare l'insussistenza dei requisiti di accesso all'agevolazione o dichiarazioni e documentazione irregolari o non veritiere e/o non sanabili, l'Amministrazione regionale, su segnalazione del Gestore concessionario, avvia i procedimenti di revoca delle agevolazioni prenotate o concesse e di recupero delle somme indebitamente fruite, gravate delle rivalutazioni e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente. Analogamente si procede nei seguenti casi:
- qualora l'investimento "mobile" sia utilizzato al di fuori delle aree ammissibili della Regione;
 - qualora l'investimento "fisso" sia installato od utilizzato in unità produttiva (della medesima impresa beneficiaria) diversa da quella indicata nella dichiarazione-domanda e situata in area regionale con trattamento agevolativo meno favorevole;
 - qualora il/i bene/i oggetto dell'investimento agevolato sia/no alienato/i, ceduto/i o distratto/i nel periodo di 5 anni decorrente dalla data della domanda di fruizione;
 - qualora l'investimento ammesso alle agevolazioni in forma automatica di cui alla presente deliberazione benefici di altra agevolazione o forma di aiuto disposta da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque disposta da altri Enti o Istituzioni pubbliche;
 - qualora l'investimento oggetto della domanda di fruizione non corrisponda o non sia funzionalmente equivalente a quello indicato nella dichiarazione-domanda di prenotazione;
 - qualora le fatture relative ai beni assistiti dall'agevolazione non riportino la dicitura di cui al precedente punto 5.11.

L'agevolazione è revocata, altresì, in ogni altro caso in cui si accerti l'insussistenza od il venir meno delle condizioni e dei requisiti per l'accesso all'agevolazione ovvero nei casi in cui il beneficiario disattenda gli obblighi derivanti dalla concessione dell'agevolazione.

ALLEGATO 1
dell'allegato A

Attività e produzioni per le quali sussistono divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea

- a) **SIDERURGIA** – Per le seguenti classi sono ammessi solo programmi di investimento finalizzati alla protezione dell'ambiente; la concessione delle agevolazioni è subordinata alla notifica della stessa alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte di quest'ultima (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96).

Classificazione ISTAT '91:

13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe ad eccezione delle piriti)

13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (*)

(*) Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia ed altre ghise grezze, mangesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

- b) **SIDERURGIA** – Per le seguenti categorie sono ammessi tutti i programmi di investimento; anche per essi, tuttavia, la concessione è subordinata alla notifica della stessa alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte di quest'ultima (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" – G.U.C.E. C320 del 13.12.88)

Classificazione ISTAT '91:

27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

- c) **CANTIERISTICA NAVALE** – Per le seguenti categorie sono ammessi solo programmi di investimento che non comportano un aumento della capacità di costruzione dell'unità produttiva interessata, a meno che l'aumento non sia connesso direttamente ad una corrispondente riduzione irreversibile, nello stesso periodo, della capacità di costruzione di altri eventuali cantieri interessati da un unico programma complessivo di ristrutturazione.
La concessione delle agevolazioni è in ogni caso subordinata alla notifica della stessa alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte di quest'ultima (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1904/96 – G.U.C.E. L251 del 3.10.96).

Classificazione ISTAT '91:

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzioni di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzioni di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzioni di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione) di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali"

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 3.11.1

d) FIBRE SINTETICHE – Per la seguente classe sono ammessi solo programmi di investimento che comportano una riduzione significativa della capacità produttiva dell'unità interessata; la concessione delle agevolazioni è subordinata alla notifica della stessa alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte di quest'ultima (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96).

Classificazione ISTAT '91:

24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

e) INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA – Per i programmi che rientrano nelle seguenti classi e che comportano investimenti ammessi pari o superiori a 50 milioni di ECU o che beneficiano di un contributo lordo pari o superiore a 5 milioni di ECU, la concessione delle agevolazioni è subordinata alla notifica della stessa alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte di quest'ultima (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 97/C279/01 – G.U.C.E. C279 del 15.9.97).

Classificazione ISTAT '91:

34.10 "Fabbricazione di autoveicoli," limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

34.20 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

34.30 "Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per i loro motori"

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volanti, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

F) INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO - Le seguenti classi e categorie (colonna a) sono escluse dal cofinanziamento dell'U.E. (FESR) e possono, pertanto, essere ammesse alle sole risorse nazionali, limitatamente agli investimenti indicati (colonna b.)

ISTAT '91 colonna a	Investimenti ammissibili colonna b
<p>15.11.1 Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione - <i>la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse</i> - <i>la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli</i> - <i>la fusione di grassi commestibili di origine animale</i> - <i>la lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne</i></p> <p>15.11.2 Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione</p> <p>15.13 Produzione di prodotti a base di carne - <i>la produzione di carne essiccata, salata od affumicata</i> -- <i>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</i> -- <i>la produzione di piatti di carne precotti</i></p>	<p>Carne bovina, suina (*) e ovicaprina</p> <p>1. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi), di prodotti innovativi (terze e quarti lavorazioni);</p> <p>2. gli investimenti finalizzati ad implementare un sistema di etichettatura delle carni in grado di fornire informazioni più complete rispetto alla normativa esistente;</p> <p>3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</p> <p>4. gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;</p> <p>5. gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione;</p> <p>*</p> <p>(*) Non sono ammissibili nuovi impianti, né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.</p>
<p>15.12.1 Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione;</p> <p>15.12.2 Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento o surgelazione</p> <p>15.13 Produzione di prodotti a base di carne - <i>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</i></p>	<p>Carne avicola</p> <p>1. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (quarte e quinte lavorazioni);</p> <p>2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</p> <p>3. gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione;</p>

<p style="text-align: center;">15.12.1</p> <p>Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la macellazione di volatili e di conigli - la preparazione di carne di volatili e conigli - la produzione di carne di volatili e conigli, fresca <p style="text-align: center;">15.12.2</p> <p>Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento o surgelazione</p> <p style="text-align: center;">15.13</p> <p>Produzione di prodotti a base di carne</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di carne essiccata, salata od affumicata - la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne la produzione di piatti di carne precotti 	<p style="text-align: center;">Carne di struzzo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli investimenti volti alla realizzazione di impianti specializzati per la macellazione; 2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli stabilimenti esistenti alle caratteristiche specifiche dell'animale (ad. Es. introduzione di adeguati sistemi di mobilità degli animali allo scopo di ridurre lo stress); 3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000; 4. gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne; 5. gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione;
--	--

ISTAT '91 colonna a	Investimenti ammissibili colonna b
<p style="text-align: center;">15.31</p> <p>Lavorazione e conservazione delle patate</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di patate surgelate precotte - la produzione di purè di patate disidratato - la produzione di snacks a base di patate - la fabbricazione di farina e fecola di patate - la sbucciatura industriale delle patate 	<p style="text-align: center;">Patate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione; 2. gli investimenti mirati alla realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche; 3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000 4. gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi; 5. gli investimenti diretti ad ampliare, ristrutturare le strutture destinate allo stoccaggio di tuberi freschi nell'arco delle campagne di commercializzazione;

<p>15.32</p> <p>Produzione di succhi di frutta ed ortaggi</p>	<p>Ortofrutta</p> <p>1. investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;</p>
<p>15.33</p> <p>Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi</p>	<p>2. investimenti mirati alla realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche;</p> <p>3. investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;</p>
<p>- la conservazione di frutta, frutta a guscio od ortaggi: congelamento, surgelazione, essiccazione, immersione in olio o in aceto, inscatolamento, ecc.</p> <p>- la fabbricazione di prodotti alimentari a base di frutta o di ortaggi</p> <p>- la fabbricazione di confetture, marmellate e gelatine di frutta</p>	<p>4. investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;</p> <p>5. investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti non vincolati da quote, o non soggetti a ritiro.</p>
<p>15.41.1</p> <p>Fabbricazione di olio d'oliva grezzo</p> <p>15.42.1</p> <p>Fabbricazione olio di oliva raffinato</p>	<p>Olio di oliva</p> <p>1. Nel caso di materia prime di esclusiva origine comunitaria e di prodotti trasformati appartenenti alle categorie "olio extra vergine" e "olio vergine": tutti gli investimenti;</p> <p>2. Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione;</p>
<p>15.41.2</p> <p>Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi</p> <p>- la produzione di oli vegetali grezzi: olio di semi di soia, di palma, di semi di girasole, di semi di cotone, di ravizzone, colza o senape, di lino, di granoturco</p> <p>- la produzione di farina o polvere non disoleata di semi o noccioli oleosi</p> <p>- la produzione di linters di cotone, di pannelli e altri prodotti residui della lavorazione dell'olio</p>	<p>Oleaginose</p> <p>1. gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità del prodotto</p>
<p>15.51.1</p> <p>Trattamento igienico e confezionamento di latte pastorizzato e a lunga conservazione</p> <p>- la produzione di latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato</p> <p>- la produzione di panna ottenuta con latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato</p> <p>- la produzione di yogurt</p> <p>15.51.2</p> <p>Produzione di derivati del latte :burro, formaggi, ecc.</p> <p>La fabbricazione di latte concentrato, dolcificato o meno</p> <p>- la fabbricazione di latte in polvere</p> <p>- la produzione di burro</p> <p>- la produzione di formaggio e cagliata</p> <p>- la produzione di siero di latte in polvere</p> <p>- la produzione di caseina greggia o lattosio</p>	<p>Latte e derivati</p> <p>1. solo per il comparto lattiero-caseario bufalino sono ammessi tutti gli investimenti;</p> <p>2. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi);</p> <p>3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</p>

ISTAT '91 colonna a	Investimenti ammissibili colonna b
<p align="center">15.61.1</p> <p>Molitura dei cereali: - <i>produzione di farina, semole, semolini o agglomerati di frumento, segale, avena, mais o altri cereali</i></p> <p align="center">15.61.2</p> <p>Altre lavorazioni di semi e granaglie - <i>la lavorazione del riso: produzione del riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito. Produzione di farina di riso; la produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio;</i> - <i>la fabbricazione di cereali per la prima colazione;</i> - <i>la fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria</i></p>	<p align="center">Cereali e riso</p> <p>1. gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto;</p>
<p align="center">15.71</p> <p>Fabbricazione degli alimenti per l'alimentazione degli animali da allevamento</p> <p>- <i>la fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento, inclusi i complementi alimentari</i></p>	<p align="center">Foraggi e mangimi</p> <p>1. gli investimenti finalizzati a razionalizzare l'attività dell'industria dell'alimentazione zootecnica- ad eccezione dell'attività produttiva riguardante i foraggi - attraverso processi di concentrazione (acquisizioni, fusioni, ecc.);</p> <p>2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientali, in base alle norme ISO 14000;</p> <p>3. gli investimenti per impianti dedicati, per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione e degli scarti di macellazione finalizzati alla produzione di alimenti per il bestiame;</p>
<p align="center">15.83</p> <p>Fabbricazione dello zucchero</p> <p>- <i>la produzione di zucchero (saccarosio), di sciroppo e di surrogati dello zucchero a base di canna, barbabietola, acero, palma, ecc.</i></p> <p>- <i>la raffinazione dello zucchero</i></p> <p>- <i>la produzione di melassa</i></p>	<p align="center">Zucchero</p> <p>La seguente classe è totalmente esclusa dalle agevolazioni (*)</p> <p>(*)</p> <p>1. In conformità all'art. 53 del Regolamento 2038/99 sono ammissibili solo ed esclusivamente investimenti nella regione sud (**) fino alla campagna di commercializzazione 2000-2001 (investimenti iniziati entro il 2001).</p> <p>2. Misure al sud (**) per interventi industriali che possano allungare la filiera dello zucchero favorendo ulteriori canali di sbocco (ad esempio nell'industria chimica)</p> <p>(**) Regioni: Abruzzo, Molise; Puglia, Sardegna, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia.</p>

15.89.3	Uova
- Fabbricazione di altri prodotti alimentari:	1. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (ovoprodotti di prima e seconda generazione);
- <i>la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite</i>	2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
15.91 Fabbricazione di bevande alcoliche distillate - <i>la fabbricazione di bevande alcoliche distillate, whisky, gin, cordiali, liquori, ecc.</i>	Vino ed alcol 1. gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto;
15.92 Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione - <i>la produzione di alcol etilico di fermentazione</i> - <i>la produzione di alcol etilico rettificato</i> - <i>la produzione di lievito alcolico per la panificazione</i>	2. nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che comportano un incremento totale della produzione dell'impresa;
15.93.1 Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi i vini speciali - <i>la produzione di vino; vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate), altro vino</i> - <i>la produzione di vino da mosto d'uva concentrato</i>	
15.93.2 Fabbricazione di vini speciali	
ISTAT '91 colonna a	Investimenti ammissibili colonna b
16 Industria del tabacco	Tabacco (*) 1. investimento per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione
- <i>la stagionatura, manipolazione, selezione, ed imbottimento delle foglie del tabacco</i>	2. investimenti finalizzati alla riconversione produttiva degli impianti di trasformazione;
- <i>la fabbricazione di prodotti a base di tabacco</i>	*(*)Non sono ammissibili nuovi impianti né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.
<i>la fabbricazione di tabacco omogeneizzato o ricostituito</i>	

Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco - Punto 2.4 dell'allegato III al regolamento CE n. 2792/1999 del 17.12.1999

Estratto dal punto 2.4 dell'allegato III al regolamento n. 2792/1999

2.4 Trasformazione e commercializzazione

- a) Ai fini del presente regolamento, per "trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" si intende l'intera serie di operazioni di manutenzione, trattamento, produzione e distribuzione effettuate tra il momento dello sbarco o della pesca e la fase del prodotto finale.
 - b) Non sono ammissibili gli investimenti riguardanti:
 - i) prodotti della pesca e dell'acquacoltura destinati ad essere utilizzati e trasformati per fini diversi dal consumo umano, salvo qualora si tratti d'investimenti concernenti esclusivamente il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - ii) il commercio al dettaglio.
- omissis

Le seguenti classi e categorie sono invece totalmente escluse dalle agevolazioni:

- 15.41.3 - Fabbricazioni di oli e grassi animali grezzi
 - la produzione di oli e grassi animali non commestibili;
 - l'estrazione di oli di pesce di mammiferi marini.
- 15.42.2 - Fabbricazione di oli e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati
 - la produzione di oli vegetali raffinati: produzione di olio di semi di soia, di arachidi, mais, ecc.
 - la lavorazione degli oli vegetali: soffiatura, cottura, ossidazione, standolizzazione, disidratazione, idrogenazione.
- 15.42.3 - Fabbricazione di grassi animali raffinati
- 15.43 - Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
 - fabbricazione di margarina;
 - fabbricazione di altri succedanei del burro (creme da spalmare);
 - fabbricazione di grassi da cucina composti.
- 15.62 - Fabbricazione di prodotti amidacei
 - fabbricazione di amidi di riso, di patate, di granoturco;
 - macinatura umida del granoturco;
 - fabbricazione di glucosio, sciroppo di glucosio, maltosio;
 - fabbricazione di glutine;
 - fabbricazione di tapioca.
- 15.72 - Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione di animali domestici
- 15.94 - Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
- 15.95 - Produzione di altre bevande fermentate non distillate
 - produzione di altre bevande fermentate non distillate, quali ad esempio idromele, sakè
- 15.97 - Fabbricazione di malto

ALLEGATO 2
dell'allegato A**Articolazione dei servizi, raggruppati per Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, per la produzione dei quali le imprese possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie (punto 1.1 della circolare)**

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata

- 55 - Alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e fornitura di pasti preparati (rif. 55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.
- 63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto
- 64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni
- 72 - Informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:
 - a) attività degli studi legali (rif. 74.11)
 - b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
 - c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
 - d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
 - e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
 - f) collaudi ed analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
 - g) pubblicità (74.40)
 - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
 - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
 - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) ed attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
 - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)

- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
 - m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili ed altri beni personali o per la casa (74.84.5)
 - n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80 - Istruzione, limitatamente a:
- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
 - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
 - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati ed altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92 - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radiotelevisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif.92.20)
- 93 - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

ALLEGATO 3
dell'allegato A**PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE DIMENSIONE DI IMPRESA**

I parametri dimensionali delle imprese sono dettati sulla base della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" e sono indicati dal decreto 18 settembre 1997 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato pubblicato sulla G.U. 1.10.1997 n.229 e sue successive integrazioni, che di seguito vengono riassunte.

- 1) è definita "piccola" l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 dipendenti e
 - b) ha un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di ECU, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di ECU,
 - c) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;
- 2) è definita "media" l'impresa che, non classificandosi come "piccola":
 - d) ha meno di 250 dipendenti, e
 - e) ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ECU, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di ECU,
 - f) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;
- 3) È definita "grande" l'impresa che non rientri in una delle precedenti definizioni.

Per le imprese di servizi, in luogo dei limiti dimensionali sopra indicati, per effetto del decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 27 ottobre 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.266 del 14 novembre 1997, si applicano i seguenti limiti:

- 4) È definita "piccola" l'impresa di servizi che:
 - a) ha meno di 20 dipendenti e
 - b) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di ECU, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di ECU,
 - c) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;
- 5) È definita "media" l'impresa di servizi che, non classificandosi come "piccola":
 - d) ha meno di 95 dipendenti, e
 - e) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di ECU, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di ECU,
 - f) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;
- 6) È definita "grande" l'impresa di servizi che non rientri in una delle precedenti definizioni.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione detenga, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese, il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato annuo o il totale di bilancio, per la verifica dei limiti di cui sopra, sono calcolati come somma dei valori riferiti a ciascuna delle predette imprese.

Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente dall'impresa richiedente qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese il cui capitale o i cui diritti di voto sono posseduti per il 25% o più dall'impresa richiedente medesima.

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa secondo il caso; pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- a) se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa;
- b) se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Fatto salvo quanto previsto in seguito per le nuove imprese:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita dei prodotti e della prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato precedentemente la sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, ed in particolare, per quelle relative all'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile;
- c) il numero dei dipendenti occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-annuo (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto b); per i dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;
- d) la composizione della compagine sociale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, se costituita sotto forma di società di capitali, è quella risultante alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Per le imprese costituite da non oltre un anno alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, sono considerati esclusivamente il numero delle unità lavorative in azienda, la composizione della compagine sociale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

7. Il tasso di conversione lira-ECU è calcolato in ciascun anno, per la determinazione del valore del fatturato e del totale di bilancio e relativi all'esercizio precedente, sulla base della media dei tassi di conversione registrati nell'anno precedente medesimo. Il tasso da applicare nei casi di imprese costituite da non oltre un anno alla data di sottoscrizione della domanda è l'ultimo fissato prima della data di presentazione della domanda stessa. Il tasso di conversione per i bilanci chiusi al 31 dicembre 1997 è pari a L. 1.923,6.

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 18 giugno 2001, Prot. n. 11430/17.1

Comune di Asti - Soc. Tradital S.p.A. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 7.6.2001

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1) di accogliere la richiesta della Soc. Tradital S.p.A. per l'attivazione di una grande struttura di vendita (tipologia distributiva G-CC2), ubicato in Asti, Zona GD1 in fregio Corso Casale, in localizzazione L2 (art. 30 della DCR n. 563-13414 del 29.10.99), per un centro commerciale avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie complessiva di vendita di mq. 12000 così ripartita:

- 1 G-SM1 mq. 4480
- 1 G-SE1 mq. 3000
- 1 G-SE1 mq. 3000
- 1 M-SE1 mq. 300
- 1 M-SE2 mq. 450
- 6 es. < 250 mq. 770

b) superficie complessiva del centro (comprensiva di galleria, servizi attività para-commerciali) mq. 30000;

c) fabbisogno parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale (GCC2) di mq. 12000: deve essere non inferiore a mq. 43416 pari a posti auto 1608 (comprensivi di pa 368 ricavati dal computo dell'eccedenza del 20%, delle attività per pubblici esercizi e tempo libero, art. 25 punto 4 DCR 563-13414 del 29.10.99), di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla legge 122/89;

d) aree carico e scarico merci, mq. 6962;

2) di prescrivere il rispetto dell'art. 26 e della L.R. 56/77 in ordine all'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica preventiva al rilascio della concessione edilizia che dovrà contenere la seguente prescrizione:

- approvazione della Variante parziale al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 relativa alle soluzioni di viabilità esterna al PECLI

- la realizzazione delle opere di viabilità interne ed esterne, così come evidenziato dal parere della Provincia e recepite dalla Società, necessarie a rispettare gli indirizzi generali e linee guida per la

sicurezza stradale. La soluzione progettuale definitiva ed esecutiva, relativamente all'accesso ed alle sistemazioni lungo la SS 457, e alla pista ciclabile lungo la Via Maggiore, dovranno comunque essere definite di concerto con la Provincia per gli aspetti di maggior dettaglio non contemplati dal progetto preliminare;

3) di subordinare l'apertura del centro commerciale alla realizzazione funzionale, delle opere di viabilità interne ed esterne così come prescritte al precedente punto 2 e recepite nell'autorizzazione urbanistica

4) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 18 giugno 2001, Prot. n. 11433/17.1

Comune di Cuneo - Soc. La Rinascente S.p.A. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 7.6.2001

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1) di accogliere la richiesta della Soc. La Rinascente S.p.A. per l'attivazione di una grande struttura di vendita tipologia di struttura distributiva centro commerciale (G-CC2), ubicato in Cuneo - Borgo San Giuseppe - Loc. Tetto Garetto, localizzazione L3 (DCC n. 64 del 17.6.2000) avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita di mq. 12000 così ripartita:

- 1 G-SM2 mq. 7500
- 1 M-SE3 mq. 920
- 1 M-SE3 mq. 1480
- 30 es. < 250 mq. 2100

b) superficie complessiva del centro (comprensiva di galleria, servizi attività para-commerciali) mq. 31664;

c) fabbisogno parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale (GCC2) di mq. 12000: deve essere non inferiore a mq. 45656 pari a posti auto 1756 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla legge 122/89;

d) aree carico e scarico merci, mq. 1525;

2) di prescrivere il rispetto dell'art. 26 della L.R. 56/77 s.m.i. che subordina il rilascio delle concessioni edilizie per gli insediamenti commerciali con superficie lorda di pavimento superiore a mq. 8000 a preventiva approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e a preventiva autorizzazione urbanistica regionale che sarà rilasciata nel rispetto dei commi 9 e 10 dello stesso articolo 26, dei contenuti del punto 1 del presente deliberato e inoltre delle seguenti ulteriori prescrizioni:

a) ampliamento del diametro della rotatoria di accesso alla SS 22 e traslazione della stessa in direzione del Comune di Morozzo, nonché la sua dislocazione in asse con la strada;

b) realizzazione di una rotatoria di diametro adeguato sull'innesto della SS n. 564 e SS 22;

c) ampliamento del tratto di SS n. 22, compresa tra il passaggio a livello ferroviario e l'innesto della SS 564 e SS 22, per la realizzazione - in una prima fase - di almeno tre corsie, due in direzione Morozzo ed una in direzione Cuneo, e successivamente, anche della quarta corsia, acquisendo apposite porzioni di terreno;

d) realizzazione della rotatoria di ingresso principale all'area che dovrà essere coerentemente collegata alla viabilità in corso di studio con il nuovo PRGC;

e) realizzazione del raccordo tra la rotatoria, in asse alla S.S. n. 22, e l'area a parcheggio posta all'interno della fascia di rispetto stradale;

f) acquisizione del parere della Provincia in relazione alla realizzazione del tratto stradale e della rotatoria all'incrocio tra le strade statali 22 e 564 in località Tetto Garetto;

g) asservimento a tutti gli effetti all'uso pubblico perpetuo, con atto registrato e trascritto, della strada interna al P.E.C. di separazione dei lotti ospitati i due centri commerciali, la quale deve avere sezione di mt. 12,00;

h) realizzazione di sottopasso in luogo dell'attuale passaggio a livello della linea ferroviaria, come da richiesta dell'Assessorato alla Protezione Civile del Comune di Cuneo;

i) cura dell'aspetto paesaggistico-ambientale;

j) previsione, su tutta l'area a parcheggio, di alberature, siepi, ecc. e di adeguata distribuzione degli spazi verdi, secondo le indicazioni fornite dal Comune.

3) di subordinare l'attivazione del centro commerciale alla funzionalità delle opere di viabilità interne ed esterne così come prescritte ai punti precedenti, con l'esclusione del sottopasso ferroviario per il quale è obbligatoria la realizzazione, ma la funzionalità dello stesso non subordina né inibisce l'attivazione del centro commerciale;

4) di prescrivere la concessione da parte dell'operatore a favore del Comune di Cuneo di fidejussione per la realizzazione del sottopasso ferroviario a garanzia dell'effettiva realizzazione;

5) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 18 giugno 2001, Prot. n. 11440/17.1

Comune di Cuneo - Soc. La Rinascente S.p.A. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 - Conferenza dei servizi seduta del 7.6.2001

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1) di accogliere la richiesta della Soc. La Rinascente S.p.A. per l'attivazione di una grande struttura di vendita tipologia di struttura distributiva centro commerciale (G-CC2), ubicato in Cuneo - Borgo San Giuseppe - Loc. Tetto Garetto, localizzazione L3 (DCC n. 64 del 17.6.2000) avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita di mq. 9500 così ripartita:

1 G-SM2 mq. 3950

1 G-SE1 mq. 3000

1 G-SE1 mq. 2550

b) superficie complessiva del centro (comprensiva di galleria, servizi attività para-commerciali) mq. 13500;

c) fabbisogno parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale (GCC2) di mq. 9500: deve essere non inferiore a mq. 17264, pari a posti auto 664 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla legge 122/89;

d) aree carico e scarico merci, mq. 1949;

2) di prescrivere il rispetto dell'art. 26 della L.R. 56/77 s.m.i. che subordina il rilascio delle concessioni edilizie per gli insediamenti commerciali con superficie lorda di pavimento superiore a mq. 8000 a preventiva approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e a preventiva autorizzazione urbanistica regionale che sarà rilasciata nel rispetto dei commi 9 e 10 dello stesso articolo 26, dei contenuti del punto 1 del presente deliberato e inoltre delle seguenti ulteriori prescrizioni:

a) ampliamento del diametro della rotatoria di accesso alla SS 22 e traslazione della stessa in direzione del Comune di Morozzo, nonché la sua dislocazione in asse con la strada;

b) realizzazione di una rotatoria di diametro adeguato sull'innesto della SS n. 564 e SS 22;

c) ampliamento del tratto di SS n. 22, compresa tra il passaggio a livello ferroviario e l'innesto della SS 564 e SS 22, per la realizzazione - in una prima fase - di almeno tre corsie, due in direzione Morozzo ed una in direzione Cuneo, e successivamente, anche della quarta corsia, acquisendo apposite porzioni di terreno;

d) realizzazione della rotatoria di ingresso principale all'area che dovrà essere coerentemente colle-

gata alla viabilità in corso di studio con il nuovo PRGC;

e) realizzazione del raccordo tra la rotatoria, in asse alla S.S. n. 22, e l'area a parcheggio posta all'interno della fascia di rispetto stradale;

f) acquisizione del parere della Provincia in relazione alla realizzazione del tratto stradale e della rotatoria all'incrocio tra le strade statali 22 e 564 in località Tetto Garetto;

g) asservimento a tutti gli effetti all'uso pubblico perpetuo, con atto registrato e trascritto, della strada interna al P.E.C. di separazione dei lotti ospitanti i due centri commerciali, la quale deve avere sezione di mt. 12.00;

h) realizzazione di sottopasso in luogo dell'attuale passaggio a livello della linea ferroviaria, come da richiesta dell'Assessorato alla Protezione Civile del Comune di Cuneo;

i) cura dell'aspetto paesaggistico-ambientale;

j) previsione, su tutta l'area a parcheggio, di alberature, siepi, ecc, e di adeguata distribuzione degli spazi verdi, secondo le indicazioni fornite dal Comune.

3) di subordinare l'attivazione del centro commerciale alla funzionalità delle opere di viabilità interne ed esterne così come prescritte ai punti precedenti, con l'esclusione del sottopasso ferroviario per il quale è obbligatoria la realizzazione, ma la funzionalità dello stesso non subordina né inibisce l'attivazione del centro commerciale;

4) di prescrivere la concessione da parte dell'operatore a favore del Comune di Cuneo di fidejussione per la realizzazione del sottopasso ferroviario a garanzia dell'effettiva realizzazione;

5) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 153 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 12.3

D.D. 15 maggio 2001, n. 35

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31.05.2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Aggiornamento delle zone focolaio, insediamento ed indenni particolarmente a rischio - Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 98 del 25 luglio 2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di modificare la Determinazione n. 98 del 25 luglio 2000 come di seguito indicato:

- con riferimento all'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 31/5/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", sulla base dei risultati del monitoraggio realizzato sono individuati quali nuove zone focolaio i seguenti Comuni:

Provincia di Alessandria: Alfiano Natta, Bergamasco, Carentino, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Cerrina Monferrato, Denice, Felizzano, Garbagna, Gremiasco, Melazzo, Merana, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Montechiaro d'Acqui, Murisengo, Pontestura, Ponti, Ponzano Monferrato, Quattordio, San Salvatore Monferrato, San Sebastiano Curone, Serralunga di Crea, Solonghella, Spigno Monferrato, Stazzano, Villadeati.

Provincia di Asti: Albugnano, Antignano, Asti, Bubbio, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Frinco, Incisa Scapaccino, Montaldo Scarampi, Refrancore, Rocchetta Palafea, Tigliole, Tonco.

Provincia di Cuneo: Baldissero d'Alba, Corneliano d'Alba, Montelupo Albese, Sommariva Perno.

Pertanto l'elenco aggiornato dei Comuni in zone focolaio risulta essere il seguente:

Provincia di Alessandria: Acqui Terme, Alfiano Natta, Alice Bel Colle, Altavilla Monferrato, Belforte Monferrato, Bergamasco, Bistagno, Bosio, Brignano Frascata, Camagna Monferrato, Camino, Capriata d'Orba, Carentino, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Casale Monferrato, Casale Monforte, Cassano Spinola, Cassine, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelletto Merli, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Conzano, Cremolino, Cuccaro Monferrato, Denice, Felizzano, Francavilla Bisio, Frassinello Monferrato, Fubine, Gamalero, Garbagna, Gavazzana, Gavi, Gremiasco, Lerma, Lu, Masio, Melazzo, Merana, Mirabello Monferrato, Molare, Mombello Monferrato, Momperone, Monleale, Montale, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Montemanzino, Morbellio, Mornese, Murisengo, Novi Ligure, Occimiano, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ovada, Ozzano Monferrato, Parodi Ligure, Pasturana, Pontestura, Ponti, Ponzano Monferrato, Pozzol Groppo, Prasco, Predosa, Quargnento, Quattordio, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Cristoforo, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Serralunga di Crea, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Silvano d'Orba, Solonghella, Spigno Monferrato, Stazzano, Strevi, Tagliolo Monferrato, Tassarolo, Terruggia, Terzo, Treville, Trisobbio, Vignale Monferrato, Villadeati, Visone, Volpedo.

Provincia di Asti: Agliano, Albugnano, Antignano, Asti, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandran, Calliano, Calosso, Canelli, Cantarana, Casorzo, Castagnole delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castell'Alfero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo,

Mombercelli, Moncalvo, Mongardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Montemagno, Nizza Monferrato, Penango, Portacomaro, Quaranti, Refrancore, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, Scurzolengo, Settime, Tigliole, Tonco, Vaglio Serra, Viarigi, Vigliano d'Asti, Vinchio.

Provincia di Cuneo: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Camo, Canale, Castagnito, Castelli-naldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cherasco, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Rodello, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sommariva Perno, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba.

- con riferimento all'articolo 5 del citato Decreto, restano confermate quali zone di insediamento i seguenti Comuni:

Provincia di Alessandria: Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida, Paderna, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villavernia, Villaromagnano, Volpigliano.

- con riferimento all'articolo 6 del citato Decreto, sulla base dei risultati del monitoraggio realizzato sono individuate quali nuove zone indenni particolarmente a rischio i seguenti Comuni:

Provincia di Alessandria: Basaluzzo.

Pertanto l'elenco aggiornato dei Comuni in zone indenni particolarmente a rischio nella Provincia di Alessandria risulta essere il seguente:

Basaluzzo, Borgoratto Alessandrino, Cartosio, Castelletto Monferrato, Coniolo, Frascaro, Gabiano, Grogna, Montacuto, Odalengo Grande, Oviglio, Pecetto di Valenza, Valenza.

Provincia di Asti: Azzano d'Asti, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Cassinasco, Castello di Annone, Celle Enomondo, Cessole, Cossombrato, Monastero Bormida, Moncucco Torinese, Pino d'Asti, Revigliasco d'Asti, Sessame, Vesime.

Provincia di Cuneo: Clavesana, Dogliani, Farigliano, Roddino.

- deve essere tenuta registrazione dei trattamenti insetticidi effettuati per ogni appezzamento con l'indicazione della data e del prodotto fitosanitario impiegato, utilizzando la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi approvata dalla Determinazione Dirigenziale n. 98 del 25/7/2000; per le aziende aderenti al Reg. CEE 2078/92 o alla Misura F1 del Piano di Sviluppo Rurale è sufficiente la compilazione della scheda di registrazione dei trattamenti prevista dalle norme attuative di tali regolamenti.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

istruzione e formazione tecnica superiore anno formativo 2000/2001.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Premesso che la L.R. 63/95 all'art. 25, comma 1, afferma che l'azione di valutazione è centrale per il governo del sistema di formazione orientamento professionale a tutti i suoi livelli; essa prevede inoltre, all'art. 8, comma 2, lettera c), che la Regione proceda alla definizione dei criteri e delle modalità di attuazione del sistema di valutazione e di monitoraggio;

dato atto che la D.G.R. n. 45-2237 del 12/02/2001, approvando la direttiva annuale finalizzata a progetti di istruzione e formazione tecnica superiore anno formativo 2000/2001, ha definito i criteri e i relativi punteggi per la valutazione dei progetti in sede di istruttoria ex ante, secondo quanto previsto dalla L.R. 63/95 art. 18, comma 2, lettera e);

che la medesima deliberazione demanda alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro l'approvazione del Manuale di valutazione ex ante;

considerato che è necessario dettagliare, secondo i criteri indicati nella D.G.R. n. 45-2237 del 12/02/2001, le modalità di attribuzione dei punteggi per procedere alla valutazione ex ante degli operatori e dei progetti formativi relativi alla direttiva annuale sopra richiamata;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93, come modificato dal D.lgs n. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

determina

di approvare il Manuale della valutazione ex ante, secondo i criteri definiti dalla D.G.R. n. 45-2237 del 12/02/2001, per procedere all'istruttoria relativa alle domande di contributi che verranno presentate in base alla Direttiva annuale finalizzata a progetti di istruzione e formazione tecnica superiore anno formativo 2000/2001.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

Allegato

Codice 15.3

D.D. 23 marzo 2001, n. 300

Approvazione manuale di valutazione ex ante relativo alla direttiva annuale finalizzata a progetti di

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE
DELLE PROPOSTE DI CORSI DI FORMAZIONE
Direttiva disoccupati - agenzie
MANUALE DEGLI INDICATORI**

Per la valutazione ex ante dei progetti presentati sulla direttiva annuale sulla
formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione
Approvata con D.G.R. 45 – 2237 del 12//2001

23 Marzo 2001

MERCATO**1 PASSATO [340 PUNTI]****ESITI OCCUPAZIONALI - PUNTI 110****A1 rapporto tra neo occupati con lavoro coerente e neo occupati totali
(Punti max 20)****unità di riferimento dell'indicatore**

le prestazioni del soggetto presentatore in riferimento alla specifica azione in cui si colloca il corso presentato

Modalità di rilevazione

Dato ricavabile dal follow up, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Nella costruzione dell'indicatore, per non premiare eccessivamente chi occupa coerentemente ma occupa una piccola frazione di soggetti l'indicatore è costruito nel modo seguente

Esempio:

operatore che occupa poco (10%) ma molto coerentemente (90%)

$$I=0.9(0.3+0.7*0.1)=0,333$$

Operatore che occupa molto (90%) ma poco coerentemente (10%)

$$I=0.1(0.3+0.7*0.9)=0,093$$

Operatore che occupa molto (90%) e coerentemente (90%)

$$I=0.9(0.3+0.7*0.9)=0,837$$

Al soggetto che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore.

A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta.

Si è ritenuto inoltre importante considerare la coerenza occupazionale sia in generale sia per azione, pertanto, i valori delle diverse prestazioni vengono rapportati sia alla miglior prestazione assoluta che alla miglior prestazione all'interno dell'azione di riferimento; l'indicatore finale farà media tra i due valori:

$$I=(I_{azione} + I_{generale})/2$$

In assenza di esperienze passate sulla specifica azione di riferimento viene assegnato il punteggio relativo alla prestazione corrispondente al primo quartile (25%) della distribuzione. Altrettanto viene fatto per quanti non hanno alcuna esperienza precedente.

Esempio:

operatore che non presenta esperienze passate sull'ex sub-asse (attuale azione)

$$I=(\text{val. del 1° quartile dell'azione di rif.} + I_{generale})/2$$

Operatore che non presenta alcuna esperienza passata

$$I=(\text{val del 1° quart. dell'azione di rif.} + \text{val. del 1° quart. generale})/2.$$

Nota:

I dati rilevati per asse e subasse saranno tradotti – attraverso opportune transcodifiche – rispetto a misura e azione.

A2 rapporto tra neo occupati e qualificati (punti max 40)**Unità di riferimento dell'indicatore**

le prestazioni del soggetto presentatore in riferimento alla specifica azione in cui si colloca il corso presentato

Modalità di rilevazione

Dato ricavabile dal follow up, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Al soggetto che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore.

A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta.

Si è ritenuto inoltre importante considerare la quota di neooccupati sia in generale sia per azione, pertanto i valori delle diverse prestazioni vengono rapportati sia alla miglior prestazione assoluta che alla miglior prestazione all'interno dell'azione di riferimento; l'indicatore finale farà media tra i due valori:

$$I = (I_{azione} + I_{generale}) / 2$$

In assenza di esperienze passate (o di dati) sulla specifica azione di riferimento viene assegnato il punteggio relativo alla prestazione corrispondente al primo quartile (25%) della distribuzione. Altrettanto viene fatto per quanti non hanno alcuna esperienza precedente.

Esempio:

operatore che non presenta esperienze passate sull'ex sub-asse (attuale azione)

$$I = (\text{valore dell'indicatore del sub-asse corr. al 1° quartile} + I_{generale}) / 2$$

Operatore che non presenta alcuna esperienza passata

$$I = (\text{val del 1° quart. del sub-asse} + \text{val. del 1° quart. generale}) / 2.$$

Note:

I dati rilevati per asse e subasse saranno tradotti – attraverso opportune transcodifiche – rispetto a misura e azione.

A3 rapporto tra “contattati” nella rilevazione di follow up e qualificati (punti max 20)**Unità di riferimento dell'indicatore**

le prestazioni del soggetto presentatore in riferimento alla specifica azione in cui si colloca il corso presentato

Modalità di rilevazione

Dato ricavabile dal follow up, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

$$I = N / L$$

N = numero di contatti

L = numero totale di qualificati

Il punteggio si calcola moltiplicando il rapporto I per il peso dell'indicatore

Ai nuovi entrati si attribuisce il valore medio della distribuzione

Note:

. L'indicatore A3 è finalizzato a premiare l'efficienza rispetto alle rilevazioni ($X = \text{numero di contattati} / \text{numero qualificati}$) cioè la capacità di mantenere rapporti con l'utenza.

CAPACITA' DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE - PUNTI 100

B1 Percentuale di ore realizzate su ore approvate (punti max 40)

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

si moltiplica il valore percentuale ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore.

In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

Or=ore rendicontate o stato finale

Od=ore deliberate

$$P=40*(Or/Od)^2$$

Ai nuovi entrati si assegna il primo quartile della distribuzione

Note:

Il calcolo viene fatto a livello regionale - ore non soppresse

B2 percentuale di spese giustificate in rendiconto su spese approvate (punti max 30)

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Per enfatizzare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese giustificate/spese approvate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

$$I = (\text{spese giustificate in rendiconto o stato finale} / \text{spese approvate})^2$$

Esempio:

rapporto spese giustificate su rendicontate pari a 0.9

valore indicatore=0.81, cioè viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo criterio.

Ai nuovi entrati si assegna il primo quartile della distribuzione

Note:

L'obiettivo è quello di premiare chi progetta meglio, i preventivi corretti; infatti chi spende meno di quanto dichiarato 'blocca' risorse (fondi) che potrebbero essere impiegati altrimenti.

Il calcolo viene fatto a livello regionale

B3 percentuale di ammessi alla certificazione di frequenza / all'esame di/all'anno di corso successivo , rispetto al valore atteso (punti max 30)
--

Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcoloI = numero di ammessi / **valore atteso**

Al soggetto che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore.

A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta.

Ai nuovi entrati si attribuisce il valore medio della distribuzione

Note:In caso di corsi pluriennali per **valore atteso** si intende numero di iscritti all'inizio del singolo anno formativo oggetto della rilevazione.**VALUTAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA PUNTI 110****C1** assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere (punti max 40).**Unità di riferimento dell'indicatore**

il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

SI/NO

Ai nuovi entrati si attribuisce il punteggio massimo attribuibile dal presente indicatore [40 pt.]

Note:

Il presente rappresenta un indicatore sintetico relativo alla valutazione dei primi 5 criteri contenuti nel manuale di monitoraggio

L'esito negativo a verbale implica un punteggio = 0 per l'intero monitoraggio (Indicatori C1+C2+C3). Se il soggetto è titolare di più corsi, tale punteggio si estende a tutti i corsi. Se sono stati monitorati più corsi si attribuisce il valore medio risultante

C2 Esito del monitoraggio su strutture e laboratori (punti max 35).**Unità di riferimento dell'indicatore**

La componente (sede) del soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali ultima rilevazione disponibile relativa al monitoraggio.

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti nel monitoraggio relativamente alla struttura e ai laboratori (criteri 6/7/8/9 del manuale di monitoraggio) e il punteggio massimo ottenibile dalla somma degli stessi criteri (23).

Per enfatizzare le differenze il rapporto viene elevato al quadrato.

$$P = [\sum p_i / \sum p_{max}]^2 * 35$$

Se sono state monitorate più sedi si attribuisce il valore medio risultante.

Ai nuovi entrati si attribuisce il 50% del punteggio massimo attribuibile dal presente indicatore [17 pt.]

Note:

Il presente rappresenta un indicatore sintetico relativo alla valutazione dei criteri 6 – 9 contenuti nel manuale di monitoraggio

C3 giudizio complessivo dell'ispezione di monitoraggio (punti max 45)**Unità di riferimento dell'indicatore**

il soggetto presentatore (componente)

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile relativa al monitoraggio

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti nel monitoraggio relativamente alla struttura e ai laboratori (dal criterio 10 al criterio 22) e il punteggio massimo ottenibile dalla somma degli stessi criteri (77).

Per enfatizzare le differenze il rapporto viene elevato al quadrato.

$$P = [\sum p_i / \sum p_{max}]^2 * 45$$

Se sono state monitorate più sedi si attribuisce il valore medio risultante.

Ai nuovi entrati si attribuisce il 50% del punteggio massimo attribuibile dal presente indicatore [22 pt.]

Note:

Il presente rappresenta un indicatore sintetico relativo alla valutazione dei criteri 10 – 22 contenuti nel manuale di monitoraggio

NOTA GENERALE AL PASSATO: PER I NUOVI PRESENTATORI CHE PRESENTANO DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PARTECIPAZIONE, IN QUALITÀ DI PROMOTORI O DI ATTUATORI A PROGRAMMI COMUNITARI, IN TUTTI GLI ITEM IN CUI È PREVISTA LA DICITURA “SI APPLICA IL QUARTILE” LA MEDESIMA VIENE SOSTITUITA DALLA DICITURA “SI APPLICA LA MEDIANA”

Qualità Punti 40**D1 Certificazione Iso 9001 (punti 40).****Unità di riferimento dell'indicatore**

Il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

Certificazione sistema qualità (o suo mantenimento) presentata assieme alla domanda del corso

Modalità di calcolo

SI/NO

Note:

Punteggio attribuito ai soggetti certificati Uni-En-Iso 9001

Il punteggio di questo criterio non sarà assegnato ai corsi svolti in SEDI occasionali. Con il termine SEDE si intende il COMUNE presso il quale il corso viene effettuato. Qualora il corso venga spostato interamente in altra sede (comune) tale spostamento deve essere comunicato al Settore Standard Formativi della Regione Piemonte ed è soggetto ad autorizzazione da parte della stessa

NON SARANNO ASSOLUTAMENTE AUTORIZZATI SPOSTAMENTI IN ALTRE PROVINCE. LA RICHIESTA DI SPOSTAMENTO, SE NON AUTORIZZATO, PORTA ALLA DECADENZA DEL CORSO DALLA GRADUATORIA.

Per le misure A.2. 4., C.2.1 e C.4.3, PER EVITARE PRETESTUOSI SPOSTAMENTI DI SEDE, TALE PUNTEGGIO NON VIENE ASSEGNATO

2. TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE COME PER LO SCORSO ANNO, gli operatori in corso di certificazione, entro il termine del 28 marzo 2001 dovranno presentare autocertificazione dichiarante:

- di aver sostenuto in data audit certificativo, con il seguente esito..... (elencare non conformità, osservazioni, punti di forza)

Potranno far pervenire copia autenticata della certificazione di qualità entro il termine della fase valutativa dell'istruttoria, e cioè entro il 31 maggio 2001. Ogni autocertificazione non convalidata entro tale termine dalla copia della certificazione non darà alcun diritto al punteggio previsto in D1.

2 Congruenza [330 punti]

i corsi iterati (senza variazioni di durata e programma, o con variazioni minime e relative ad aspetti non caratterizzanti) e di cui è stata barrata la specifica casella in SINFOD, mantengono il punteggio di congruenza attribuito nella precedente valutazione.

NEL BARRARE CASELLA DI SINFOD "CORSO VARIATO NEI SEGUENTI PUNTI", SI SPECIFICANO LE VARIAZIONI INTERVENUTE, IL VALUTATORE VALUTA SE TALI VARIAZIONI RICHIEDONO UNA NUOVA VALUTAZIONE O SE PUO' VALERE LA VALUTAZIONE DELL'ANNO PRECEDENTE.

PER I CORSI VARIATI IN QUANTO DESCRITTI PER COMPETENZE, E' RIPORTATA TALE VARIAZIONE, IL VALUTATORE SI ATTIENE A QUANTO PREVISTO NELL'ULTIMA DETERMINA DI AGGIORNAMENTO DEGLI STANDARD FORMATIVI. LA SCRITTURA DEI CORSI PER COMPETENZE, PURCHE' CONGRUENTE E' ALTAMENTE APPREZZABILE.

PER I CORSI CHE HANNO LA GUIDA CURRICOLARE VALE IL RIFERIMENTO ALLA MEDESIMA, QUANDO ESPLICITATO.

Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso. Punti 170

E1	Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata. (punti max 70)
-----------	--

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda iter formativo, confronto tra parti 1 (requisiti di ammissione), 4.3 (destinatari) e all. C (qualifica standard) o all. D (qualifica in sperimentazione) - controllo automatico

per le nuove qualifiche, confronto parti 0, 1, 2, 4.3 scheda iter formativo con all. B.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
non coerente	progetto non ammesso
scarsamente coerente	30% 21 punti
sufficientemente coerente	70% 49 punti
totalmente coerente	100% 70 punti

E2 Congruenza tra contenuti e verifica finale. (punti max 30)**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda iter formativo parte 2.1 con parte 3

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO**PUNTEGGIO**

non coerente o mancante

0%

parzialmente coerente

30% 9 punti

coerente ma incompleto

70% 21 punti

coerente e completo

100% 30 punti

E3 Congruenza tra contenuti (livello di complessità) e profilo professionale. (punti max 70)**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parte 2.1 e 4.5 con parte 2.2

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO**PUNTEGGIO**

non coerente o

documentazione insufficiente

progetto non ammesso

parzialmente coerente

30% 21 punti

coerente ma non dettagliata

70% 49 punti

coerente e dettagliata

100% 70 punti

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO. PUNTI 80

F1 congruenza tra profili e contenuti con materiali e strumenti utilizzati nel percorso formativo. (Punti max 80, attribuiti solo se pertinente)

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parti 2.1 e 4.5 (contenuti) con parte 2.3 e 4.5 (strumenti)

Modalità di calcolo

Definizione dei corsi per i quali è essenziale il possesso di adatta strumentazione; giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO**PUNTEGGIO**

Strumentazione. non coerente	progetto non ammesso
Strumentazione minima prevista	30% 24 punti
Strumentazione discreta	60% 48 punti
Strumentazione buona	80% 64 punti
Strumentazione ottima	100% 80 punti

NOTE

Per i corsi dove la strumentazione non è essenziale il punteggio relativo a questo indicatore(dimensione) non viene calcolato; gli 80 punti disponibili sono invece spalmati sulle dimensioni rimanenti

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CORSO. PUNTI 80.**G1 Congruenza tra progettazione didattica e contenuti del corso. (Punti max 60)****Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

Modalità di rilevazione

.g.r. standard: cfr. scheda iter formativo parte 4.5

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO**PUNTEGGIO**

mancante o	
non coerente	0% 0 punti
carente o privo di contenuti	30% 18 punti
sufficiente nei contenuti	60% 36 punti
buono nei contenuti e nella progett.	80% 48 punti
ottimo nei contenuti e nella progett.	100% 60 punti

G2 congruenza tra profilo e obiettivi formativi. (punti max 20)**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parte 2.2 con parti 4.4 e 4.5

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO**PUNTEGGIO**

Mancante

non coerente

0% 0 punti

scarsamente coerente

30% 6 punti

sufficientemente coerente

70% 14 punti

totalmente coerente

100% 20 punti

Modulo "CONGRUENZA" per "AGENZIE"**03****Ente (per esteso):****Centro (per esteso):****Denominazione corso (per esteso, non usare acronimi o abbreviazioni anche se di uso corrente):**

.....

Codice corso (con trattini a separare ente-centro-corso: ad esempio, B74-3-12):

.....

- BARRARE SE NON AMMISSIBILE (da indicare al termine dell'analisi).**CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE E CONTENUTI DEL CORSO****E1) - congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata:**

d.g.r. standard: scheda iter formativo parti 1 e 4.3 / all. C (qualifiche standard) o all. D (qualifiche in osservazione)

per le nuove qualifiche: scheda iter formativo parti 1, 2 e 4.3 / all. B

non coerente	scarsamente coerente	sufficientemente coerente	totalmente coerente
progetto non ammesso	21	49	70

N.B.: abbassare di almeno un livello se si deve cambiare denominazione o se le ore di stage sono sproporzionate alle ore corso.**Note:****E2) - congruenza tra obiettivi e verifica finale:**

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parte 2.1 con parte 3

non coerente o mancante	parzialmente coerente ¹	coerente ma incompleta	coerente e completa
0	9	21	30

N.B.: per i corsi di frequenza superiori alle 50 ore occorre valutare anche la prova finale.**Note:**¹ Se la mancanza di dettaglio fa sì che non si abbiano elementi sufficienti per giudicare sulla coerenza

E3) - congruenza tra obiettivi/contenuti (livello di complessità) e profilo professionale:

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parti 2.1 e 4.5 con parte 2.2

non coerente o documentazione insufficiente	parzialmente coerente ¹	coerente ma non dettagliata	coerente e dettagliata
progetto non ammesso	21	49	70

Note:.....

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE E STRUMENTI DEL CORSO**F1) - congruenza tra profilo professionale e obiettivi/contenuti con materiali e strumenti utilizzati:**

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parti 2.1, 2.2 e 4.5 (contenuti) con parti 2.3 e 4.5 (strumenti)

STRUMENTI NON NECESSARI

strumentazione non coerente	strumentazione minima prevista	strumentazione discreta	strumentazione buona	strumentazione ottima
progetto non ammesso	24	48	64	80

N.B.: i materiali devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a “strumentazione minima prevista”.

Note:.....

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE E MODALITÀ DEL CORSO**G1) - congruenza tra progettazione didattica e contenuti del corso:**

d.g.r. standard: scheda iter formativo parte 4.5

non coerente o mancante	carente o privo di contenuti	sufficiente nei contenuti	buona nei contenuti e nella progettazione	ottima nei contenuti e nella progettazione
0	18	36	48	60

Note:.....

G2) - congruenza tra profilo professionale e obiettivi formativi/contenuti:

d.g.r. standard: confronto scheda iter formativo parte 2.2 con parti 4.4 e 4.5

non coerente o mancante	scarsamente coerente	sufficientemente coerente	totalmente coerente
0	6	14	20

Note:.....

Cambiare denominazione in:.....

Cambiare indirizzo in:.....

Cambiare settore e comparto in:.....

Cambiare certificazione in:.....

FIRME:

Bis Congruenza Handicap [330 punti]**Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso. Punti 170****E1-H Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata. (punti max 70)****Unità di riferimento dell'indicatore**

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda qualifica confronto tra parti 0 (destinatari), 1 (requisiti di ammissione) e all. C (qualifica standard) o all. D (qualifica in sperimentazione) – controllo automatico

- per le nuove qualifiche , parte 0 scheda qualifica/confronto con all. B
- per formazione handicap: cfr. Scheda SINFOD H Integrati

Considerare nella Scheda SINFOD H Integrati i punti:

3.1-3.2- 4.1 – 4.2	(livello di ingresso)
5.5	(profilo professionale)
5.2 - 5.3	(denominazione)
1.5	(durata)

- per formazione handicap :cfr. Scheda SINFOD H Specifici

Considerare nella Scheda SINFOD H Specifici i punti:

11	(livello di ingresso)
12 – 13	(profilo professionale/denominazione)
8.6 – 8.7	(durata)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
non coerente	progetto non ammesso
scarsamente coerente	30% 21 punti
sufficientemente coerente	70% 49 punti
totalmente coerente	100% 70 punti

E2 – H Congruenza tra contenuti e verifica finale. (punti max 30)**Unità di riferimento dell'indicatore**

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda qualifica parte 2.1 con parte 3

- per formazione handicap :cfr. Scheda SINFOD H Integrati

Considerare nella Scheda SINFOD H Integrati i punti:

5.7	(contenuti)
5.8	(verifica finale)

- per formazione handicap :cfr. Scheda SINFOD H Specifici

Considerare nella Scheda SINFOD H Specifici i punti:

12	(contenuti/ verifica finale)
----	------------------------------

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
	non coerente o mancante	0%
	parzialmente coerente	30% 9 punti
	coerente ma incompleto	70% 21 punti
	coerente e completo	100% 30 punti

E3 - H Congruenza tra contenuti (livello di complessità) e profilo professionale. (punti max 70)
Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda qualifica parte 2.1 e 4.7 con parte 2.2

· per formazione handicap: cfr. Scheda SINFOD H Integrati

Considerare nella Scheda SINFOD H Integrati i punti:

5.7 (contenuti – livello di complessità)

5. (profilo professionale)

· per formazione handicap: cfr. Scheda SINFOD H Specifici

Considerare nella Scheda SINFOD H Specifici i punti:

12 - 13 (contenuti/ livello di complessità/profilo professionale)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
non coerente o documentazione insufficiente	progetto non ammesso	
parzialmente coerente	30%	21 punti
coerente ma non dettagliata	70%	49 punti
coerente e dettagliata	100%	70 punti

Congruenza di profili e contenuti con materiali e strumenti punti 80
F1 - H Congruenza tra profili e contenuti con materiali e strumenti utilizzati nel percorso formativo. (Punti max 80) (attribuiti solo se pertinente)
Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda qualifica parti 2.1 e 2.2 con parte 2.3

· per formazione handicap :cfr. Scheda SINFOD H Integrati

Considerare nella Scheda SINFOD H Integrati i punti:

5.5 – 5.6 – 5.7 (profili e contenuti)

5.6 – 6.1 – 6.2 (materiali e strumenti)

· per formazione handicap: cfr. Scheda SINFOD H Specifici

Considerare nella Scheda SINFOD H Specifici i punti:

12 - 13 (profili e contenuti/materiali e strumenti utilizzati)

Modalità di calcolo

Definizione dei corsi per i quali è essenziale il possesso di adatta strumentazione; giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
strumentazione non coerente	progetto non ammesso
strumentazione minima prevista	40% 32 punti
strumentazione discreta	60% 48 punti
strumentazione buona	80% 64 punti
strumentazione ottima	100% 80 punti

Note:

Per i corsi dove la strumentazione non è essenziale il punteggio relativo a questo indicatore (dimensione) non viene calcolato, gli 80 punti disponibili sono invece spalmati sulle dimensioni rimanenti

Congruenza tra progetto proposto e modalità di attuazione del corso. Punti 80

G1 - H -	Congruenza tra progettazione didattica e contenuti del corso. (Punti max 60)
-----------------	---

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda qualifica parte 4.5

· per formazione handicap: cfr. Scheda SINFOD H Integrati

Considerare nella Scheda SINFOD H Integrati i punti:

2.1 - 2.2 - 5.4 - 6.1 - 6.2 - 7.1 - 7.2 (progettazione didattica)

5.7 (contenuti del corso)

· per formazione handicap :cfr. Scheda SINFOD H Specifici

Considerare nella Scheda SINFOD H Specifici i punti:

9.1 - 9.2 - 10 - 14 (progettazione didattica)

12 (contenuti del corso)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
mancante o non coerente	0% 0 punti
carente o privo di contenuti	30% 18 punti
sufficiente nei contenuti	60% 36 punti
buono nei contenuti e nella progettazione	80% 48 punti
ottimo nei contenuti e nella progettazione	100% 60 punti

G2 – H- Congruenza tra profilo ed obiettivi formativi. (Punti max 20)**Unità di riferimento dell'indicatore**

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

d.g.r. standard: cfr. scheda qualifica parte 2.2 e parte 4.4 con 4.5

· per formazione handicap: cfr. Scheda SINFOD H Integrati

Considerare nella Scheda SINFOD H Integrati i punti:

5.5 (profili)

5.7 (obiettivi formativi)

· per formazione handicap: cfr. Scheda SINFOD H Specifici

Considerare nella Scheda SINFOD H Specifici i punti:

13 (profili)

12 (obiettivi formativi)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non coerente	0%	0 punti
scarsamente coerente	30%	6 punti
sufficientemente coerente	70%	14 punti
totalmente coerente	100%	20 punti

Tris Congruenza Percorsi destrutturati (150 punti)

Congruenza corsi annuali che prevedono la certificazione delle competenze acquisite e il completamento della formazione in altri percorsi formativi o l'espletamento dell'obbligo formativo in apprendistato (percorsi "destrutturati", previsti esclusivamente per l'azione A2.1) (Max 150 punti)

Le modalità di rilevazione sono identiche a quelle descritte nella parte relativa alla congruenza, i punteggi sono ricalcolati tenendo conto del punteggio massimo che è 150 anziché 330

E1 Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente	progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	9,55 punti
Sufficientemente coerente	70%	22,27 punti
Totalmente coerente	100%	31,81 punti

E2 Congruenza tra contenuti e verifica finale.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
non coerente o mancante	0%	
parzialmente coerente	30%	4,1 punti
coerente ma incompleto	70%	9,55 punti
coerente e completo	100%	13,64 punti

E3 Congruenza tra contenuti (livello di specificazione) e profilo professionale.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
non coerente o documentazione insufficiente	progetto non ammesso
parzialmente coerente	30% 9,55 punti
coerente ma non dettagliata	70% 22,27 punti
coerente e dettagliata	100% 31,81 punti

F1 congruenza tra profili e contenuti con materiali e strumenti utilizzati nel percorso formativo

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
strumentazione. non coerente	progetto non ammesso
strumentazione minima prevista	30% 10,9 punti
strumentazione discreta	60% 21,82punti
strumentazione buona	80% 29,1 punti
strumentazione ottima	100% 36,36 punti

Per i corsi dove la strumentazione non è essenziale il punteggio relativo a questo indicatore(dimensione) non viene calcolato i punti disponibili sono invece spalmati sulle dimensioni rimanenti

G1 Congruenza tra progettazione didattica e contenuti del corso.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
mancante o non coerente	0% 0 punti
carente o privo di contenuti	30% 8,18 punti
sufficiente nei contenuti	60% 16,36 punti
buono nei contenuti e nella progett.	80% 21,82 punti
ottimo nei contenuti e nella progett.	100% 27,27 punti

G2 congruenza tra profilo e obiettivi formativi.**Modalità di calcolo**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Mancante non coerente	0% 0 punti
scarsamente coerente	30% 2,73 punti
sufficientemente coerente	70% 6,36 punti
totalmente coerente	100% 9,09 punti

3 Priorità [punti 270]**CORRISPONDENZA AI FABBISOGNI FORMATIVI. PUNTI 60****H1 Posizione nel grafico della rilevazione dei fabbisogni professionali (proporzionata rispetto agli indici di presenza e gli indici di tensione) .(Punti max 60)****Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

Modalità di rilevazione

posizionamento all'interno del grafico di sintesi della rilevazione dei fabbisogni effettuata dalla Regione Piemonte.

Ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Per tutti i corsi riconducibili agli "archetipi" di SPIN vengono individuati i rispettivi valori di tensione e di presenza. La combinazione di tali valori viene ricondotta ad una classe di punteggio secondo le modalità riportate nella seguente tabella.

I corsi le cui figure professionali non sono riconducibili ad un "archetipo" di Spin verranno anch'essi ricondotti ad una delle classi di punteggio riportate nella seguente tabella, attraverso un giudizio qualitativo (alto/medio/basso) sul livello di tensione e di presenza della f.p. proposta.

Note:

Alla formazione individualizzata viene assegnato di default il massimo del punteggio attribuibile dall'indicatore [60].

E' costituito un apposito gruppo di lavoro per assegnare il punteggio laddove manchino gli archetipi e per integrare i punteggi degli archetipi in presenza di altre ricerche significative.

T E N S I O N E	Alta [t≥60]	P=50	P=50	P=60
	Media [30 ≤ t <60]	P=20	P=30	P=40
	Bassa [0 ≤ t <30]	P=5	P=10	P=20
	Negativa	P=0	P=0	P=0
		Bassa [0≤ p<30]	Media [30≤ p<50]	Alta [p≥50]
	PRESENZA			

**RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI PREVISTI NEL POR 2000/06
PUNTI 120**
L1 Pari opportunità (Punti max 50)
Unità di riferimento dell'indicatore

il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto.

Presenza del curriculum professionale di una risorsa interna (anche a contratto) di comprovata esperienza in grado di garantire il coinvolgimento delle istituzioni di parità nella realizzazione e nel monitoraggio del progetto e di applicare la dimensione di genere.

Modalità di calcolo

SI/NO

 40%
20 punti

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto

Modalità di calcolo

Moduli specifici che colgono la dimensione di genere e il relativo scambio di informazioni(non previsti per corsi di durata <= a 200 ore)	20% 10 punti
Corsi che prevedono l'inserimento di tecniche, di animazione e docenze specifiche per un toto le di almeno 10 ore (punteggio non applicabile a corsi di durata < a 550 ore)	20% 10 punti
Corsi a prevalente presenza femminile (almeno il 60%) finalizzati a formare professionalità operative di produzione non tipicamente femminili nei settori dell'industria e dell'artigianato.	20% 10 punti

Note:

i contenuti della dimensione di genere devono essere trasferiti attraverso una metodologia (per esempio si fa impaginare in word, anziché una lettera commerciale, un pezzo sulle pari opportunità da inviare alla Consigliera, oppure si propone la traduzione in inglese di uno stralcio della legge sui congedi parentali.

In Sinfod:

- si scrive modulo sulla dimensione di genere ad ore 0 , si indica poi nei contenuti le operazioni che si fanno negli altri moduli (indicando quali) evidenziando per quante ore saranno svolte.
- Si scrive il modulo specifico di animazione, con le ore ed il dettaglio

L2	Sviluppo locale (Punti max 40)
-----------	---------------------------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto

Modalità di calcologiudizio articolato per classi, a cui corrispondono punteggi con la modalità **SI/NO**

Classe A: progetto formativo finalizzato all'inserimento di disoccupati in riferimento a uno o più progetti specifici d'impresa **approvati e finanziati** nell'ambito di: 100%
40 punti

1. Patti territoriali oppure;
2. Programmi di riqualificazione urbana (P.R.U.) oppure;
3. Contratti di quartiere oppure;
4. altri programmi di sviluppo locale individuati dalle Province e riconosciuti dalla Regione.

NOTA: La documentazione deve essere corredata da dichiarazione d'impresa con il "progetto d'impresa" e il collegamento con il progetto formativo, con l'indicazione dell'intenzione di assumere parte degli allievi del corso.

Classe B: Corsi attuativi di specifiche intese tra le parti sociali (parte datoriale e dei lavoratori) a livello provinciale che prevedono una gestione paritetica e mirate a superare problematiche di settore connesse alla carenza di figure professionali difficilmente reperibili sul MDL e che in sede di valutazione otterranno il massimo punteggio sui fabbisogni professionali (60 punti) 38 punti

Classe C: Corsi attuativi di specifiche priorità individuate dalle province, d'intesa con l'OPC., che, sebbene non rientranti nei punti precedenti, siano finalizzate a superare problematiche connesse con la carenza di figure professionali difficilmente reperibili sul MDL e che in sede di valutazione dei fabbisogni formativi abbiano ottenuto un punteggio pari a 50 o 60 punti
Max 20 punti

- 50 punti valutazione .fabbisogni → ottengono 10 punti
- 60 punti valutazione .fabbisogni → ottengono 20 punti

In assenza di espressione del parere delle province questa classe non è valutata.

L3	Società dell'informazione (Punti max 30)
-----------	---

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto

Modalità di calcoloGiudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. **Le opzioni non sono sommative**

Presenza di modulo specifico di informatica o di alfabetizzazione informatica e/o di navigazione su Internet 33%
10 punti

Preparazione al conseguimento Patente Europa per PC. – patente completa 100%
30 punti

Priorità regionali. Punti 90**M1 Azioni di priorità regionale (Punti max 90)****Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto

Modalità di calcolo

(SI / NO)

Note:

Al punto 10 della direttiva sono specificate tali azioni e precisamente:

Rientrano tra tali azioni:

1. proposte formative in attuazione di grandi progetti finanziati dal FESR coordinati dalla Regione o da altri Organismi di emanazione regionale, mirati a superare problematiche connesse con la carenza di figure professionali difficilmente reperibili sul mercato del lavoro;
2. progetti formativi concernenti il recupero della devianza giovanile;
3. progetti formativi relativi alle professioni artistiche e culturali di consolidata tradizione regionale, oppure collegati a specifiche iniziative di sviluppo turistico con particolare riferimento al settore enogastronomico, allo sviluppo del turismo termale, alla tutela ambientale e del paesaggio rurale. Tali progetti dovranno essere corredati dal parere della Provincia di riferimento mentre alla Regione è riservato il giudizio di idoneità dell'intervento nella promozione dell'immagine e/o dei prodotti del Piemonte;
4. progetti formativi che presentano un cofinanziamento diretto rilevante (non inferiore al 30% del costo complessivo) da parte di pubbliche amministrazioni e/o soggetti terzi.

I progetti di priorità regionale potranno trovare collocazione:

- per quanto attiene alle azioni dei punti 1.,2.,3. per una entità complessiva max del 4% delle risorse sulle azioni A2.1, A3.1, B1.2, C3.1.
- per quanto attiene alle azioni del punto 4 per una entità complessiva max del 6% delle risorse sulle azioni A2.1, A3.1, B1.2, C3.1.

I progetti eccedenti concorreranno nelle graduatorie alle medesime condizioni delle attività non riferite alle priorità regionali (ossia **non verrà conferito** il punteggio relativo a questa priorità).

Strategie e metodologie innovative [punti 60]**N1 Giudizio sul grado di innovazione metodologica (Punti max 30)****Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Autodichiarazione del soggetto presentatore su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su due livelli: -1. grado di innovazione metodologica – 2. qualità dell'innovazione metodologica

Il giudizio sul grado di innovazione comporta l'appartenenza a tre diverse classi di punteggio, mentre il giudizio sulla qualità dell'innovazione comporta l'assegnazione del punteggio all'interno delle tre classi

DEFINIZIONE DELLE CLASSI (GRADO DI INNOVAZIONE)

O) nessuna innovazione (0% del punteggio)

scarsa documentazione, elementi assolutamente non innovativi, etc.

A) bassa innovazione (30% del punteggio) (9)

elementi innovativi previsti per un numero di ore inferiore al 25% del totale e architettura complessiva del corso scarsamente innovata;

B) media innovazione (70% del punteggio) (21)

- elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 25% del totale,

- innovazione contenuta nel numero di ore ma che incide significativamente sull'architettura del corso;

C) consistente innovazione (100% del punteggio) (30)

- elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 50% del totale,

- innovazione consistente nel numero di ore (> 25%) e che incide significativamente sull'architettura del corso.

GIUDIZIO DI QUALITÀ'

per ognuno dei seguenti elementi viene dato un giudizio su tre livelli (scarso, buono, ottimo) ai quali corrisponde rispettivamente lo 0, il 10 e il 20% del punteggio complessivo della classe:

- chiarezza obiettivi (che cosa)

- chiarezza strumenti (come)

- chiarezza articolazione (quando)

- chiarezza organizzazione (che fa che cosa)

- presenza verifica

Note:

1. I PUNTEGGI NON SONO SOMMATIVI ALL'INTERNO DELLE DUE CATEGORIE DI INNOVAZIONE: PER CHI HA DIVERSE INNOVAZIONI LA MACCHINA ASSEGNA AUTOMATICAMENTE LA PIU' ALTA. SONO INVECE SOMMATIVI I PUNTEGGI FRA LE DUE CATEGORIE.

2. I PUNTEGGI DI QUESTA CLASSE, COME DI QUELLA N2, PER LE AZIONI DELLA MISURA C.4.1., VENGONO ASSEGNATI ESCLUSIVAMENTE PER I CORSI CHE PREVEDANO UN'ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE ED INDIVIDUALIZZATA (ad es. FAD, learning point, ecc.)

3. I VALUTATORI CONTROLLANO ANCHE IL NUMERO DI CORSI SU CUI VIENE INDICATA L'INNOVAZIONE, se in base alla dimensione (numero di progetti) e alla situazione pregressa (messa a punto di sperimentazione già attivata) non appare congruente il progetto, abbassano la dimensione di classe del punteggio

N2 Giudizio sul grado di continuità nell'innovazione metodologica (Punti max 30)**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Autodichiarazione del soggetto presentatore su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

IDENTICA AD N1.

Note:

1. vedere note 1. e 2 di N.1.
2. ANCHE SE SI TRATTA DI CONTINUITA' NELL'INNOVAZIONE, QUI NON E' PREVISTO IL RIPORE AUTOMATICO DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALL'ANNO PRECEDENTE, IN QUANTO IL PESO SPECIFICO DELL'INNOVAZIONE VARIA COL PROGREDIRE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA NEL SUO COMPLESSO.

Bis Innovazione Metodologica- Asse B - Handicap

Sono da considerarsi innovativi:

- 1) Tutti gli interventi che hanno una progettazione congiunta tra il sistema formativo e quello scolastico (verificare verbali di riunione congiunta finalizzata alla progettazione integrata dell'intervento)
- 2) Tutti gli interventi che prevedono una progettazione integrata tra la F.P. i servizi socio-assistenziali, i servizi sanitari (N.P.I., Dipartimenti di salute mentale, Servizi per le tossicodipendenze ecc.)
- 3) Tutti gli interventi integrati (come sopra) che prevedono il raccordo delle A:F: con le imprese per l'attivazione di tirocini (prevedendo l'utilizzo di un tutor)
- 4) Tutti gli interventi che si raccordano con i Centri per l'Impiego al fine di contribuire alla definizione della scheda professionale, prevista dalla vigente normativa in materia di collocamento

I progetti che si ritiene abbiano questi requisiti dovranno essere adeguatamente supportati da documentazione scritta.

Il grado di innovatività è dato dall'entità dell'integrazione, gli altri punteggi sono assegnati in base alla valutazione della relazione

Tris Innovazione Percorsi destrutturati (210 punti)**N1 Giudizio sul grado di innovazione metodologica**

Le modalità di rilevazione e calcolo sono le medesime del punto N1 descritto in precedenza, i punteggi sono stati ricalcolati considerando il punteggio massimo di 210 punti anziché 30

DEFINIZIONE DELLE CLASSI (GRADO DI INNOVAZIONE)

- O) nessuna innovazione (0% del punteggio)
- A) bassa innovazione (30% del punteggio) (63)
- B) media innovazione (70% del punteggio) (147)
- C) consistente innovazione (100% del punteggio) (210)

PERCORSI MODULARI CONSEQUENZIALI A MODULI DEGLI ANNI PRECEDENTI

Sono previsti 40 punti ulteriori, eccedenti ai mille punti complessivi, al di fuori delle classi di valutazione per i percorsi modulari consequenziali a moduli di anni precedenti.

Percorsi modulari consequenziali a moduli di anni precedenti. (Punti max 40)

unità di riferimento dell'indicatore:*il singolo corso***modalità di rilevazione:***Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto.*

NELL'ANNO PRECEDENTE BISOGNAVA AVER PRESENTATO UN PERCORSO MODULARE, AVER RICHIESTO SOLO IKL PRIMO MODULO E AVER PROSPETTATO, NELLA PARTE V DELLA SCHEDA ITER FORMATIVO IL PERCORSO MODULARE ED AVER AVUTO APPROVATO IL PRIMO MODULO (analogo discorso vale per i terzi e quarti moduli)

modalità di calcolo*(SI / NO)***DALLA DIRETTIVA SI RIPORTANO I CRITERI DI CUI AL PUNTO 8f****8f) CRITERI DI SELEZIONE DEI CORSI ECCEDENTI I FABBISOGNI PROFESSIONALI**

Gli uffici regionali, procederanno alla selezione dei corsi eccedenti i fabbisogni professionali attenendosi alle seguenti indicazioni:

- per quanto concerne i corsi per *Educatori professionali*, in attesa che l'Università definisca gli Ordinamenti didattici del Diploma di Laurea sono attivabili primi anni in misura pari a quelli dell'anno formativo 2000/01;
- considerato che le risorse disponibili per le azioni riferite alla *misura "A2.4" - (IPS, ex progetto 92)* soddisfano circa il 60% del fabbisogno complessivo, *ogni Istituto Professionale di Stato non potrà vedere finanziata una quota superiore a tale percentuale* (con arrotondamento per eccesso).
- considerato che nell'anno formativo 2000/01 sono in corso di svolgimento 12 corsi per "Animatori professionale", per l'anno formativo 2001/02 non potranno essere assegnati più di 3 attività che saranno scelte tra quelle che avranno ottenuto il miglior punteggio, con precedenza assoluta a quelle proposte COLLOCATE in province che sino ad ora risultano scoperte di questa specifica offerta formativa.
- Per garantire una diversificazione dell'offerta formativa, sufficientemente adeguata a rispondere alle strategie indicate in merito all'obbligo formativo, all'interno della misura A.2.1. l'80% del finanziamento sarà attribuito a percorsi che prevedono come esito finale la certificazione di qualifica e il restante 20% a percorsi che prevedono come esito finale la certificazione di competenze.
- Per assicurare un'adeguata differenziazione dell'offerta formativa sul territorio e in considerazione della progressiva diminuzione del fabbisogno formativo in corrispondenza della domanda soddisfatta, per le misure A.2.1 e C.4.1., per ogni percorso della stessa sede operativa uguale per denominazione, utenti, range di durata (o che in sede di valutazione viene ricondotto come uguale) si diminuisce dal secondo in poi il punteggio di due punti in progressione geometrica. Questa diminuzione avverrà fino alla soglia dei 450 punti.

Codice 15.3

D.D. 4 aprile 2001, n. 365

Tirocini formativi e di orientamento - Parziale integrazione e modifica alla Determinazione n. 853 del 17 ottobre 2000 - Costituzione presso l'Agenzia Piemonte Lavoro del recapito relativo alle comunicazioni di cui all'art. 5 del D.M.L. n. 142 del 25 marzo 1998 e nuove modalità organizzative di raccolta dei dati

Vista la D.G.R. n. 38-29528 del 01/03/2001 "Tirocini Formativi e di orientamento". Linee di indirizzo per lo svolgimento del servizio e conseguente monitoraggio: D.lgs. 469/97; l.r. 41/98; Decreto Ministro del Lavoro 142/98 nella quale si stabiliva:

- la competenza provinciale per la gestione dei "tirocini formativi" ai sensi della d.lgs. n. 469/97 ed art. 2 (comma 3) della L.R. n. 41/98;

- l'affidamento all'Agenzia Piemonte Lavoro dell'incarico di monitoraggio e valutazione dei tirocini formativi e di orientamento posti in essere;

- il mandato alla Direzione "Formazione Professionale e Lavoro" di adottare gli atti applicativi della sopracitata deliberazione, relativamente agli aspetti della costituzione e funzionamento dei centri di raccolta dei dati e della loro informatizzazione, del rilascio delle attestazioni relative ai percorsi formativi e di orientamento.

Vista la Determinazione n. 853 del 17 ottobre 2000, "Tirocini formativi. Costituzione centro raccolta dati. Affidamento Agenzia Piemonte Lavoro monitoraggio e valutazione. Approvazione modello certificazione."

nella quale si prevedeva:

- di addivenire alla costituzione di un unico centro di raccolta dei dati riferiti ai tirocini formativi e di orientamento per il loro trattamento informatizzato e messa in rete;

- di autorizzare l'accesso a tali dati a tutti i soggetti previsti dal D.M.L. n. 142 del 25 marzo 1998 ed all'Agenzia Piemonte Lavoro, a cui la citata D.G.R. n. 38-29528 del 1 marzo 2000 ha affidato l'incarico del monitoraggio e valutazione dei tirocini formativi e di orientamento;

- di affidare all'Agenzia Piemonte Lavoro la produzione dei report trimestrali di monitoraggio (a partire dalla messa in rete dei Centri per l'Impiego) e della relazione di valutazione semestrale sugli stessi.

Considerato che per la messa in rete dei centri per l'impiego, pur rimanendo la stessa un obiettivo strategico, i tempi di realizzazione non appaiono immediati;

considerato che nelle more di questa realizzazione l'Agenzia Piemonte Lavoro, Ente strumentale della Regione dotato di personalità giuridica pubblica, per le funzioni ad essa attribuite può essere individuata come ricevente delle Convenzioni che l'art. 5 del D.M.L. n. 142 del 25 marzo 1998 indica siano inviate alla Regione e che in tal modo la stessa verrebbe a disporre dell'universo dei dati che le consentirebbe di adempiere fin da subito ai compiti attribuiti;

considerato che il Ministero del Lavoro Direzione Generale dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro ha a sua volta prodotto un software "Gestione dei Tirocini" allo scopo di creare un sistema integrato di monitoraggio dello strumento dei tirocini, rivol-

gendo alle Regioni un invito ad utilizzarlo per la raccolta dei dati;

considerato che la Direzione Formazione Professionale-Lavoro ha assunto tale software e lo ha elaborato ulteriormente al fine di renderlo idoneo sia alle fasi di impostazione, realizzazione che a quelle di monitoraggio dei tirocini;

dato atto che in tal modo, l'onere del caricamento dei dati verrebbe di fatto spostato sul soggetto promotore il quale a sua volta sarebbe facilitato nei propri adempimenti dall'uso della procedura stessa;

Preso atto che l'evoluzione informatica rende ora possibile fin da subito la realizzazione del progetto in quanto il trasferimento della procedura e la ricezione dei dati di ritorno può essere effettuato per via informatica E-mail e che successivamente il trasferimento della procedura su un sistema on-line faciliterà ulteriormente il processo e la creazione di una banca dati centrale a cui i soggetti abilitati potranno accedere per le interrogazioni ed elaborazioni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 modificato dal D.lgs. n. 470/93;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 22 - 26487 del 18.1.2000

determina

- Di confermare gli obiettivi strategici riguardanti:

1. la costituzione di un unico centro di raccolta dei dati a livello regionale, all'interno del sistema netlabor a cui possano accedere tutti i soggetti interessati ed autorizzati, al fine di semplificare e ridurre gli adempimenti posti in capo ai soggetti promotori e aumentare l'efficacia degli interventi pubblici;

2. la gestione attiva dei dati riguardanti i "Tirocini formativi e di orientamento" consistente nell'azione di monitoraggio e valutazione posta in capo all'Agenzia Piemonte Lavoro ai fini di ricevere, attraverso i report trimestrali e la valutazione semestrale, le informazioni necessarie per svolgere le funzioni ed i compiti relativi alle politiche attive del lavoro.

- di individuare l'Agenzia Piemonte Lavoro, Ente strumentale della Regione dotato di personalità giuridica pubblica, quale struttura a cui i soggetti promotori invieranno, via Email, da ora in poi le Convenzioni e il Progetto Formativo redatti con l'ausilio della procedura informatizzata "Gestione dei Tirocini" ottemperando in tal modo, per quanto attiene la Regione Piemonte, a quanto previsto dall'art. 5 del D.M.L. n. 142 del 25 marzo 1998;

- di affidare all'Agenzia Piemonte Lavoro l'incarico di provvedere alla capillare informazione dei soggetti promotori circa le decisioni assunte con la presente determinazione al fine di renderle immediatamente operative.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.3

D.D. 15 maggio 2001, n. 472

Formazione Professionale - Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 432 del 30 aprile 2001 ed approvazione elenco complessivo valutatori

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la rettifica di cui alla presente determinazione stabilendo che le diciture "Prima sessione di valutazione finale" e "Primo elenco di Valutatori" presenti nella determinazione n. 432 del 30 aprile 2001 vengano sostituite con le diciture "Seconda Sessione di valutazione finale" e "Secondo elenco di Valutatori".

Di approvare l'allegato elenco complessivo dei Valutatori che hanno sostenuto le prove per accreditatori dei fornitori di formazione professionale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

Allegato

ALLEGATO 1)

ESITO DEGLI AFFIANCAMENTI EFFETTUATI CON I REFERENTI PER L'ACCREDITAMENTO

ENTE DI CERTIFICAZIONE	Valutatore	Criteri non totalmente congruenti (valutatore)	Esito complessivo della verifica (1)	Azioni richieste (1)
Certo s.r.l.	Ugo Sisto	A2 - A3	ulteriori approfondimenti	affiancamento funzionari regionali (fino ad esito positivo)
Certo s.r.l.	Anna Maria. Piazzolla	A2 - A3	ulteriori approfondimenti	affiancamento funzionari regionali (fino ad esito positivo)
Cermet S.c.a.r.l.	Enrico Montabone	nessuno	positivo	nessuna
Cermet S.c.a.r.l.	Paola De Piccoli	A2 - A3	ulteriori approfondimenti	affiancamento funzionari regionali (fino ad esito positivo)
Qms Italia srl	Mario Deambrogio	nessuno	positivo	nessuna
Qms Italia srl	Massimo Dutto	nessuno	positivo	nessuna
Qms Italia srl	Sergio Boero	nessuno	positivo	nessuna
Lloyd's register	Vincenzo Patti	nessuno	positivo	nessuna
Afaq s.r.l.	Claudio Raiteri	nessuno	positivo	nessuna
Istituto Quaser	Sabrina Grendene	nessuno	positivo	nessuna
Istituto Quaser	Cristiana Reho	nessuno	positivo	nessuna
Bureau Veritas	Gian Luca Conti	A2 - A3	ulteriori approfondimenti	affiancamento funzionari regionali (fino ad esito positivo)
Bureau Veritas	Sara Accetta	A2 - A3	ulteriori approfondimenti	affiancamento funzionari regionali (fino ad esito positivo)

ENTE DI CERTIFICAZIONE	Valutatore	Criteri non totalmente congruenti (valutatore)	Esito complessivo della verifica (1)	Azioni richieste (1)
C.S.Q.	Luca Bergamo	Nessuno	Positivo	Nessuna
C.S.Q.	Salvatore Savia	Nessuno	Positivo	Nessuna
C.S.Q.	Lorenzo Orsenigo	Nessuno	Positivo	Nessuna
Afaq	Ferdinando Bicelli	Nessuno	Positivo	Nessuna
DNV	Andrea Martra	Nessuno	Positivo	Nessuna

1) Det. n. 864 - 17/10/2000: “___ le non congruenze (totali non congruenze o somme di basse congruenze all'interno degli stessi criteri) riscontrate nei vari criteri valutati (in riferimento alla scheda di valutazione di cui sopra) daranno luogo alla non concessione del titolo di accreditatori, ad esclusione delle osservazioni prodotte in riferimento ai punti A2 A3, che determineranno l'obbligo di richiedere l'affiancamento dei funzionari regionali per ogni verifica di accreditamento successiva, fino al raggiungimento di una valutazione congruente ___”.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di sostituire il manuale allegato alla determinazione n. 474 del 15/5/2001 con il manuale corretto allegato alla presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

Allegato

Codice 15.3

D.D. 15 maggio 2001, n. 474

Approvazione manuale di valutazione ex ante relativo alla direttiva annuale finalizzata alla formazione dei lavoratori occupati per l'anno 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il Manuale di valutazione ex ante, secondo i criteri definiti dalla D.G.R. n. 30 - 2640 del 2/4/2001, per procedere all'istruttoria relativa alle domande di contributi presentate in base alla Direttiva annuale per i lavoratori occupati - anno 2001.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

Codice 15.3

D.D. 18 maggio 2001, n. 484

Rettifica per mero errore materiale del manuale di valutazione ex ante relativo alla direttiva annuale finalizzata alla formazione dei lavoratori occupati per l'anno 2001 allegato alla determinazione n. 474 del 15/5/2001

(omissis)

1) ATTIVITÀ PREGRESSE E MONITORATE (450 punti)

NOTA GENERALE : PER LA DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREGRESSE E MONITORATE VENGONO PRESI IN CONSIDERAZIONE:

- | | |
|--------------------------------------|--|
| v PER LE SINGOLE IMPRESE | → I DATI PREGRESSI DELLE MEDESIME |
| v PER I CONSORZI E LE AGENZIE | → I DATI PREGRESSI DEI MEDESIMI |
| v PER LE A.T.I. COMPONENTI | → LA MEDIA DEI DATI PREGRESSI DELLE IMPRESE |

1.1. Completamento dell'iter formativo approvato sulla precedente direttiva (120 punti)

(Rapporto fra ore rendicontate ed ore approvate)

Unità di riferimento dell'indicatore	il soggetto presentatore
Modalità di rilevazione :	acquisizione dalla base dei dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile.
Modalità di calcolo :	a) $I = \text{oreR} / \text{oreA}$
	oreR = ore rendicontate di corsi conclusi + ore approvate di corsi attivati e non ancora rendicontati
	oreA = ore approvate

Note:

b) si moltiplica il valore di I ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore
In assenza di precedenti esperienze sulla formazione degli occupati si assegna il **punteggio mediano** riferito all'insieme degli operatori per i quali sono disponibili i dati pregressi..

1.2 Rispetto dei limiti di spesa preventivati (120 punti)

(Rapporto fra importi rendicontati e importi approvati)

Unità di riferimento dell'indicatore	il soggetto presentatore
Modalità di rilevazione :	acquisizione dalla base dei dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile.

Modalità di calcolo :	a) $I = \text{lireR} / \text{lireA}$
	<p>lireR = lire rendicontate di corsi conclusi + lire approvate di corsi iniziati</p> <p>lireA = lire approvate</p>
Note	<p>b) Per enfatizzare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto I. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari a 1.</p> <p>In assenza di precedenti esperienze sulla formazione degli occupati si assegna il punteggio mediano riferito all'insieme degli operatori per i quali sono disponibili i dati pregressi.</p>

1.3 Mantenimento dei costi unitari preventivati al netto del reddito allievi (60 punti)

Rapporto fra costo ora/allievo effettivo (rendicontato)- e teorico (approvato) (Esclusi i redditi allievi)

Unità di riferimento dell'indicatore	il soggetto presentatore
Modalità di rilevazione :	acquisizione dalla base dei dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile.
Modalità di calcolo :	<p>a) $I = \text{costoR} / \text{costoA}$</p> <p>costoR = costo ora/allievo rendicontato</p> <p>costoA = costo ora/allievo approvato</p> <p>Se il valore del rapporto risulta maggiore di 1, lo si pone in ogni caso pari a 1.</p>
Note	<p>b) Si moltiplica il valore di I ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore.</p> <p>In assenza di precedenti esperienze sulla formazione degli occupati si assegna il punteggio mediano riferito all'insieme degli operatori per i quali sono disponibili i dati pregressi..</p>

1.4 Assenza di irregolarità rilevate e verbalizzate in precedenti azioni formative (150 punti)

1.4.a Assenza di esiti negativi su verbali verifica in itinere e finale (punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore :	il soggetto presentatore
Modalità di rilevazione :	acquisizione dalla base dei dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile.
Modalità di calcolo :	SI/NO
Note	<p>I 50 punti sono attribuiti interamente nel caso di verbale positivo. Anche nel caso di nuovo presentatore ovvero in assenza di controlli si assegna il punteggio totale.</p>

1.4.b. Assenza di irregolarità su verbali in itinere e finali (max. punti 100)



Il presente punteggio viene attribuito esclusivamente agli operatori che non siano incorsi in verbali con esito negativo.

Unità di riferimento : il soggetto presentatore
dell'indicatore :

Modalità di rilevazione : acquisizione dalla base dei dati presenti negli archivi regionali, ultima rilevazione disponibile.

Modalità di calcolo : punteggio attribuito in misura differenziata in base alla casistica dei controlli di seguito indicata:

Oggetto del controllo:	Peso	Abbattimento (punti)
- Rispetto dei requisiti allievi/corso in relazione all'asse/subasse	30 %	30
- Rispetto dei requisiti corso in relazione alle direttive	30 %	30
- Rispetto di procedura inizio	15 %	15
- Tenuta registro/i	20 %	20
- Conformità calendario lezioni/orario	5 %	5

Note Si assegnano i 100 punti se non ci sono irregolarità verbalizzate; per ogni irregolarità riscontrata si opera l'abbattimento indicato in tabella.

Nel caso un proponente sia stato destinatario di più controlli sulla formazione di occupati si attribuisce il punteggio medio tra quelli ottenuti per le diverse verifiche.

In assenza di precedenti esperienze sulla formazione degli occupati si assegna il **punteggio corrispondente al terzo quartile** riferito all'insieme degli operatori per i quali sono disponibili i dati pregressi..

2. COERENZA TECNICO DIDATTICA (100 punti)

2.1 Rapporto durata/contenuti/figura proposta e dettaglio di progetto/attrezzature (100 punti)

Unità di riferimento : il singolo corso

dell'indicatore :

Modalità di rilevazione : esame delle informazioni presenti sul formulario di domanda.

Modalità di calcolo : Giudizio espresso in istruttoria ed articolato su due livelli come da tabella seguente:

Dettaglio progetti e strumenti:	Congruenza tra: profilo atteso/utenti/durata		
	Basso	Medio	alto
Basso	5	20	30
Medio	15	40	60
Alto	25	70	100

Si giudicano non dettagliati i progetti e gli strumenti indicati genericamente



Note	ESCLUSIVAMENTE PER LA DIRETTIVA OCCUPATI 2001 E LIMITATAMENTE AL PRIMO SPORTELLO DI PRESENTAZIONE ai voucher si attribuisce d'ufficio il massimo punteggio della congruenza. A seguito di successiva verifica tale modalità può essere estesa agli altri sportelli
------	--

3. COERENZA CON GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLA PROGRAMMAZIONE (120 PUNTI)

3.1 Partecipazione femminile al corso proporzionale all'incidenza di genere in azienda (50 punti)

Unità di riferimento il singolo corso

dell'indicatore :

Modalità di rilevazione : **Dato autodichiarato.** Il dato rientra tra quelli che saranno verificati in monitoraggio e i cui eventuali esiti negativi determineranno le sanzioni previste dalla Direttiva

Modalità di calcolo : SI/NO

3.2 Connessione documentata con progetti di sviluppo locale (40 punti)

Unità di riferimento il singolo corso

dell'indicatore :

Modalità di rilevazione : acquisizione delle dichiarazioni presenti sul formulario di domanda ed esame della specifica documentazione allegata comprovante la connessione.

Modalità di calcolo : SI/NO

Viene assegnato ai corsi direttamente connessi a specifici progetti di sviluppo di impresa rientranti nei seguenti programmi di sviluppo locale, purchè approvati dall'autorità competente:

1. Patti territoriali;
2. Programmi di recupero urbano (PRU)
3. Programmi di riqualificazione urbana (PRIU) e contratti di quartiere
4. Iniziative comunitarie URBAN II, LEADER PLUS
5. Altri programmi di sviluppo locale approvati dalla competente autorità.

Note La connessione tra l'intervento formativo proposto e il programma di sviluppo locale dovrà essere attestata da parte dell'amministrazione pubblica titolare del programma medesimo

3.3 Finalizzazione all'acquisizione di competenze di base di carattere informatico (Punti 30)

Unità di riferimento il singolo corso

dell'indicatore :


Il DIRIGENTE DEL CENTRO

Modalità di rilevazione :	esame delle informazioni presenti sul formulario di domanda.
Modalità di calcolo :	SI/NO
Note	Riservato ai corsi espressamente destinati alla diffusione delle conoscenze di base in campo informatico

4. PRIORITA'

4.1. Corrispondenza ai fabbisogni formativi. (Punti max 60)

Derivata dalla posizione nel grafico della rilevazione dei fabbisogni professionali (proporzionata rispetto agli indici di presenza e gli indici di tensione) .

Unità di riferimento dell'indicatore :	il singolo corso
Modalità di rilevazione :	Dato autodichiarato sulla base dell'associazione del corso proposto ad uno dei profili professionali di riferimento riportati sull'allegato B alla Direttiva. Detta associazione è soggetta a verifica in istruttoria in relazione alle altre informazioni presenti sul formulario di domanda.
Modalità di calcolo :	SI/NO
Note:	I corsi le cui figure professionali non siano state associate ad un "archetipo" di riferimento verranno ricondotte d'ufficio ad una delle classi di punteggio previste attraverso un giudizio qualitativo sul livello di tensione (Alto – Medio – Basso) e di presenza della figura professionale proposta.

4.2. Realizzazione tramite strutture certificate ISO per l'attività formativa (Punti 60)

Unità di riferimento dell'indicatore	il singolo corso
Modalità di rilevazione :	Dato autodichiarato. Il dato rientra tra quelli che saranno verificati in monitoraggio e i cui eventuali esiti negativi determineranno le sanzioni previste dalla Direttiva
Modalità di calcolo :	SI/NO
Note:	- il punteggio è assegnato interamente e d'ufficio a tutti gli interventi di formazione diretta; opera in maniera selettiva esclusivamente sugli interventi di formazione indiretta - In riferimento alla norma ISO, non si configura come delega l'affidamento di docenze specialistiche a terzi (persone fisiche o giuridiche comprese nell'albo fornitori), in quanto già qualificati nell'ambito del sistema assicurazione qualità aziendale.

4.3 Destinazione ad addetti di microimprese nel settore I.C.T. (punti 40)

Unità di riferimento dell'indicatore :	il singolo corso
Modalità di rilevazione :	Informazione contenuta nel Formulario di presentazione domanda. Il dato rientra tra quelli che saranno verificati in monitoraggio e i cui esiti peseranno nella successiva valutazione ex ante
Modalità di calcolo :	SI/NO

4.4. Connessione documentata con piani di sicurezza aziendale (punti 70)

Unità di riferimento dell'indicatore :	il singolo corso
Modalità di rilevazione :	acquisizione delle dichiarazioni presenti sul formulario di domanda ed esame della specifica documentazione allegata comprovante la connessione.
Modalità di calcolo :	SI/NO
Nota:	il punteggio è assegnato esclusivamente a corsi specificatamente dedicati, secondo le caratteristiche previste nelle direttive

4.5. Connessione documentata con miglioramento ambientale (punti 60)

Unità di riferimento dell'indicatore :	il singolo corso
Modalità di rilevazione :	acquisizione delle dichiarazioni presenti sul formulario di domanda ed esame della specifica documentazione allegata comprovante la connessione.
Modalità di calcolo :	SI/NO
Nota:	il punteggio è assegnato esclusivamente a corsi specificatamente dedicati, secondo le caratteristiche previste nelle direttive

4.6 Supporto alla figura professionale derivante da accordo con le parti sociali (punti 40)

Unità di riferimento dell'indicatore :	il singolo corso
Modalità di rilevazione :	esame delle informazioni contenute nel formulario della domanda (profilo professionale di riferimento dichiarato) in riferimento all'eventuale accordo regionale tra le parti sociali
Modalità di calcolo :	SI/NO

NOTA RILEVANTE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL TIPO DI FORMAZIONE GENERALE O SPECIFICA

DICHIARAZIONE DI CERTIFICAZIONE PUBBLICA DI QUALIFICA:

L'ammissibilità di tale dichiarazione viene verificata d'ufficio, ed in caso di esito negativo il corso presentato passa da formazione generale a formazione specifica.

Codice 16.3

D.D. 29 maggio 2001, n. 81

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande per la concessione e la fruizione dell'incentivo di cui all'art. 4 quinquies L. 16/7/97 n. 228 e s.m.i. (Rilocalizzazione di attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare la modulistica per la presentazione delle domande per la concessione e la fruizione dell'incentivo di cui all'art. 4 quinquies della L. 16/7/1997 n° 228 e s.m.i. (Rilocalizzazione di attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione) alle imprese industriali, commerciali, di servizi, turistico - alberghiere (allegato A che fa parte integrante della presente deliberazione);

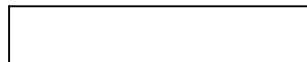
* di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente, comprensiva dell'allegato, sul B.U.R.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Allegato

Allegato A)

MEDIOCREDITO CENTRALE SPA
Via Piemonte, 51
00187 ROMA



Pos. M.C.
(a cura del Mediocredito Centrale)

Banca richiedente _____

ABI _____ CAB _____

Data _____

L. 228/97 – RILOCALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE COLLOCATE IN AREE A RISCHIO DI ESONDAZIONE.

RICHIESTA DI INTERVENTO

Si richiede per:

BENEFICIARIO _____

Natura giuridica _____ Codice fiscale _____

Attività _____ Codice ISTAT _____

Settore (Industria, Commercio, Servizi, Turistico-Alberghiero, Agricoltura, Studio Professionale) _____

Sede legale _____ (Prov. _____)

Via e numero civico _____ CAP _____

Telefono _____

Sede unità produttiva da rilocalizzare _____ (Prov. _____)

Via e numero civico _____ CAP _____

Ubicazione del nuovo insediament _____ (Prov. _____)

Via e numero civico _____ CAP _____

Posizione Banca richiedente n° _____

L'intervento agevolativo sul finanziamento di Lit. _____

dichiarando di non aver avanzato allo stesso Mediocredito Centrale altre domande per il medesimo programma di investimenti.

Spese finanziate al netto di IVA:	• Strutture immobiliari	Lit. _____ +
	• Trasferimento attrezzature, impianti produttivi e scorte	Lit. _____ +
	• Demolizione e ripristino dell'area dismessa	Lit. _____ +
	• Acquisto di attrezzature ed impianti non trasferibili	Lit. _____ +
	• Perizia giurata	Lit. _____ =
TOTALE		Lit. _____

Tasso di finanziamento: _____

Durata del finanziamento (anni): _____

Durata del preammortamento (anni): _____

Garanzia sostitutiva richiesta al M.C. pari al 100% della perdita: [si]
(barrare la casella che interessa)

[no]

Allegati:

- | | |
|---|---|
| 1 | Attestazione del Comune che l'impresa è insediata nelle aree di cui all'articolo 1, comma, 1 del D.M. 24 aprile 1998 |
| 2 | Attestazione del Comune che il nuovo insediamento è previsto in zona consentita |
| 3 | a) Autorizzazioni delle competenti autorità per la realizzazione dei nuovi insediamenti o, se non ancora rilasciate,
b) copia delle relative richieste presentate dall'impresa |
| 4 | Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà |
| 5 | Perizia giurata e asseverata |
| 6 | Contratto di finanziamento in originale o copia conforme firmata dalla Banca |
| 7 | Documentazione antimafia |
| 8 | Visura camerale aggiornata |
| 9 | Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista |

La Banca dichiara inoltre che la presente richiesta è pervenuta il _____

(Firma del Beneficiario)

(Firma della Banca richiedente)

MEDIOCREDITO CENTRALE SPA
Via Piemonte, 51
00187 R O M A

Ufficio Amministrazione Interventi

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L.228/97 – Rilocalizzazione di attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione.

Si chiede, ai sensi della Legge in oggetto, la corresponsione della rata di contributo semestrale, relativa alla scadenza del _____, per le operazioni di seguito elencate e per l'ammontare complessivo di L._____.

SI COMUNICA

- che le imprese alle quali i finanziamenti si riferiscono non sono inadempienti nel rimborso del finanziamento, né sono state dichiarate fallite e che il piano di ammortamento del finanziamento inizialmente stabilito non ha subito variazioni;
- di aver accertato, almeno una volta negli ultimi 12 mesi, che le imprese beneficiarie continuano a svolgere la loro attività e che l'attività stessa nonché la destinazione dei finanziamenti non hanno subito alcuna variazione, né materiale né giuridica.

N. OPERAZIONE M.C.	IMPRESA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
		TOTALE

LA BANCA RICHIEDENTE

Spettabile
Mediocredito Centrale
Via Piemonte, 51
00187 ROMA

Oggetto: Fondo Centrale di Garanzia Legge 1142/66

Pos. M.C. n.....
Finanziamento di L. concesso il.....
Garanzia pari al 100% concessa il.....

ATTO D'OBBLIGO

Il sottoscritto....., nella qualità di.....
vista la legge n. 228/97
vista la circolare operativa del Mediocredito Centrale n.....del.....;

DICHIARA

- che i documenti e gli atti trasmessi per l'intervento del Fondo di cui all'oggetto, sono regolari e coerenti con quanto previsto dalle vigenti disposizioni;
- che il versamento dell'importo richiesto si intenderà effettuato salvo successivo congruaggio nel momento in cui la perdita diverrà certa e definitiva nel suo ammontare finale;

SOTTOSCRIVE

L'obbligo di restituire con pari valuta, l'importo dell'intervento – riferito alla pos. M.C. n:....., ammessa ilalla Garanzia del Fondo Centrale – che risultasse non dovuto rispetto all'ammontare della perdita definitiva. Ai versamenti effettuati con valuta successiva dovranno essere applicati gli interessi calcolati al medesimo tasso riconosciuto dal Mediocredito Centrale per la liquidazione della perdita.

In Fede

MODALITA' DI CALCOLO DELLA PERDITA LIQUIDABILE

A	Importo del finanziamento	L.
t₁	Data del primo inadempimento	_____
t₂	Data della risoluzione del contratto di finanziamento o della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine	_____
B	Costo della provvista vigente alla data stipula del finanziamento garantito	
C	Ammontare delle rate (per capitale e interessi) scadute e non pagate alla data t₂	L.
D	Ammontare degli interessi di mora contrattualmente previsti dalla data t₁ alla data t₂	L.
E	Ammontare della residua quota di capitale a scadere alla data t₂	L.
F	Ammontare dell'esposizione: F = C + D + E	L.
t₃	Data di accredito al soggetto richiedente dell'acconto sulla futura perdita	_____
G	Ammontare dell'acconto sulla futura perdita	L.
H	Interessi al tasso B sull'ammontare dell'esposizione F dalla data t₂ alla data dello acconto t₃ : H = [F x B x (t₃ - t₂)]/36.000	L.
t₄	Data del primo recupero parziale del credito	_____
I	Ammontare primo recupero	L.
L	Interessi al tasso B sul totale della esposizione residua (F - G) dalla data dell'acconto t₃ alla data del primo recupero parziale del credito t₄ : L = [(F-G) x B x (t₄-t₃)]/36.000	L.
t₅	Data del secondo recupero del credito	_____
M	Ammontare secondo recupero	L.
N	Interessi al tasso B sul totale della esposizione residua (F - G - I) dalla data del primo recupero t₄ alla data del secondo recupero t₅ : N = [(F - G - I) x B x (t₅ - t₄)] / 36.000	L.
t₆	Data conclusione procedure di recupero	_____
O	Interessi al tasso B sul totale della esposizione residua (F - G - I - M) dalla data dello ultimo recupero t₅ alla data di conclusione delle procedure di recupero t₆ : O = [(F - G - I - M) x B x (t₆ - t₅)]/36.000	L.
P	Accessori, oneri e spese adeguatamente documentate	L.
Q	Ammontare della perdita definitiva Q = F - G - I - M + H + L + N + O + P	L.

(timbro e firma della Banca)

N.B. Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte.

Codice 18.4

D.D. 22 giugno 2001, n. 109

Impegno di spesa di L. 6.745.888 compresa I.V.A. accantonata a favore della Direzione Edilizia sul cap. 10856/2001 con D.G.R. n. 1-2698 del 9-4-2001 - Approvazione della pubblicazione dell'avviso per uno Studio di fattibilità per la realizzazione di impianti di cogenerazione urbana e teleriscaldamento - Costituzione Commissione esaminatrice per l'affidamento dello Studio di fattibilità

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare l'importo di L. 6.745.888, (oneri fiscali inclusi), accantonato a favore della Direzione Edilizia sul cap. 10856/2001 con DGR n. 1-2698 del 9.4.2001;

- di disporre la liquidazione della spesa per la pubblicazione dell'avviso di affidamento della ricerca, sul quotidiano "La Stampa", alla Publikompass S.p.A., filiale di Torino, corso Massimo D'Azeglio n. 60, c.a.p. 10126 - Torino, per l'importo di lire 3.697.888 (oneri fiscali inclusi);

- di disporre la liquidazione della spesa per la pubblicazione dell'avviso di affidamento della ricerca, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", alla System, filiale di Torino, corso G. Ferraris n. 108, c.a.p. 10129 - Torino, per l'importo di lire 3.048.000 (oneri fiscali inclusi);

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il testo dell'avviso contenuto nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione;

- di stabilire che al fine di dare corso alle forme di pubblicità relative al nominativo dell'affidatario della ricerca, oltre alla somma di lire 6.745.888 (oneri fiscali inclusi) da liquidare per la pubblicazione dell'avviso di affidamento della ricerca, sono riservate dall'importo complessivo di lire 100.000.000 destinato allo svolgimento dello studio di fattibilità, lire 3.254.112 (oneri fiscali inclusi), mentre, per l'attività di espletamento della stessa sono riservate lire 90.000.000 (oneri fiscali inclusi);

- di stabilire che sul capitolato d'oneri allegato alla D.D. n. 191 del 26.10.2000 i riferimenti al D.lgs. 17.3.1995 n. 157 previsti dall'art. 6 punto 1, lettera A) e secondo il criterio di cui all'art. 23, punto 1, lett. B), sono soppressi;

- di stabilire che, al fine dell'esame dei curricula professionali da inviare alla Direzione Regionale dell'Edilizia, in relazione all'affidamento dello studio di fattibilità, è istituita una commissione composta dai Signori: Adriano Bellone in qualità di Presidente, Umberto Cassotta e Mario Mana in qualità di membri, della Direzione Edilizia.

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Allegato

Regione Piemonte
Direzione Regionale dell'Edilizia

Avviso

Questa Direzione regionale, avendo l'esigenza di acquisire la relativa prestazione professionale, intende affidare una ricerca per uno studio di fattibilità

per la realizzazione di impianti di cogenerazione urbana e teleriscaldamento, con particolare riferimento ai quartieri di edilizia residenziale pubblica.

Gli offerenti devono essere in possesso del seguente requisito:

di carattere curricolare documentabile con dichiarazione relativa alla presenza nel gruppo di lavoro (già costituito, oppure che verrà costituito appositamente) di almeno

- un laureato in ingegneria e/o in architettura;
- un laureato in giurisprudenza;
- un laureato in economia.

Il corrispettivo presunto, non vincolante, per la prestazione professionale è pari a lire 90.000.000 (oneri fiscali inclusi).

Le eventuali offerte, in busta chiusa, devono essere spedite con raccomandata a.r., entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, al seguente indirizzo:

Direzione dell'edilizia, Via XX Settembre n. 88, c.a.p. 10122 - Torino.

Codice 27.2

D.D. 21 febbraio 2001, n. 153

Legge Regionale 23.01.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Telecom Italia Mobile S.p.A., con sede legale in Torino (TO), via Bertola n. 34. Emittente Telecom Italia Mobile S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Belinzago Novarese (NO), Via Cameri presso Campo Sportivo Comunale - Fg. n. 43, Mappali nn. 136/137

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.2

D.D. 21 febbraio 2001, n. 154

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 27 del 24.3.1999 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione con potenza media fornita al sistema irradiante minore di 50 W. rilasciata a Telecom Italia Mobile domiciliato in via L. Rizzo 22, Roma (Rm). Emittente Telecom Italia Mobile. Impianto ubicato in località Strada degli Inversegna, Luserna San Giovanni (To)"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.2

D.D. 21 febbraio 2001, n. 155

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 28 del 24.3.1999 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione con potenza media fornita al sistema irradiante minore di 50 W. rilasciata a Telecom Italia Mobile domiciliato in via L. Rizzo 22, Roma (Rm). Emittente Telecom Italia Mobile. Im-

pianto ubicato in località Strada degli Inverseggi, Luserna San Giovanni (To)"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.2

D.D. 21 febbraio 2001, n. 156

Legge Regionale 23.01.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Nokia S.p.A., per conto di Blu S.p.A., con sede legale in Milano, via Roma 108. Emittente Blu S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Torino Via Togliatti Palmiro n. 22/24

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.2

D.D. 21 febbraio 2001, n. 157

Legge Regionale 23.01.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Omnitel Pronto Italia S.p.A., con sede legale in Ivrea (TO), via Jervis n. 77. Emittente Omnitel Pronto Italia S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Torino, Via Nizza 294

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.2

D.D. 2 aprile 2001, n. 193

Revoca D.D. n. 154 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Revoca D.D. n. 27 del 24.3.99 avente ad oggetto: "L.R. 23.1.89 n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione con potenza media fornita al sistema irradiante minore di 50 W rilasciata a Telecom Italia Mobile domiciliato in via L. Rizzo 22, Roma. Emittente Telecom Italia Mobile. Impianto ubicato in località Strada degli Inverseggi, Luserna San Giovanni"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.2

D.D. 2 aprile 2001, n. 194

Revoca D.D. n. 155 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Revoca D.D. n. 28 del 24.3.99 avente ad oggetto: L.R. 23.1.89 n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione con potenza media fornita al sistema irradiante minore di 50 W rilasciata a Telecom Italia Mobile domiciliato in via L. Rizzo 22, Roma. Emittente Telecom Italia Mobile. Impianto

ubicato in località Strada degli Inverseggi, Luserna San Giovanni"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.2

D.D. 2 aprile 2001, n. 195

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 153 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Telecom Italia Mobile S.p.A. con sede legale in Torino, via Bertola 34. Emittente Telecom Italia Mobile S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Bellinzago Novarese (No), via Cameri presso Campo Sportivo Comunale - Fg. n. 43, Mappali nn. 136/137"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.2

D.D. 2 aprile 2001, n. 196

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 156 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Nokia Italia S.p.A., per conto di Blu S.p.A., con sede legale in Milano, via Roma 108. Emittente Blu S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Torino, via Togliatti Palmiro n. 22/24"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.2

D.D. 2 aprile 2001, n. 197

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 157 del 21.2.2001 avente ad oggetto: "Legge Regionale 23.1.1989, n. 6. Autorizzazione per impianto di teleradiocomunicazione rilasciata a Omnitel Pronto Italia S.p.A. con sede legale in Ivrea (To), via Jervis n. 77. Emittente Omnitel Pronto Italia S.p.A.. Impianto ubicato nel Comune di Torino, via Nizza 294"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandro Caprioglio

Codice 27.1

D.D. 3 maggio 2001, n. 210

Ditta Cavallari Gino S.n.c. di Cavallari L. e G. con sede e stabilimento in Cuorgnè (TO), Via XXIV Maggio n. 41. Autorizzazione igienico sanitaria al deposito e commercio di additivi chimici per uso alimentare

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare sotto il profilo igienico-sanitario la Ditta "Cavallari Gino S.n.c. di Cavallari L. e G.", con sede e stabilimento in Cuorgnè (TO), Via XXIV Maggio n. 41 al deposito e commercio dei seguenti additivi chimici per uso alimentare:

- E290 Anidride Carbonica;
- E941 Azoto;
- E948 Ossigeno e loro miscele (FOOD 20 - FOOD 30);

come da planimetria che fa parte integrante della presente determinazione.

La Ditta dovrà provvedere ad inoltrare certificazione comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, ex art. 1, lettera a), D.P.R. 19.11.97, n. 514, entro due mesi dalla ricezione del presente provvedimento pena la decadenza dell'autorizzazione concessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Allegato

Codice 27.2

D.D. 10 maggio 2001, n. 214

Progetto "Sicurezza in edilizia 2000". Erogazione delle somme a saldo a favore delle ASL Piemontesi

(omissis)

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 23 maggio 2001, n. 219

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dei dati finanziari relativamente alle somme incassate ed ai costi del Servizio Veterinario per le attività di controllo degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale - Anno 2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, i dati riportati sul prospetto allegato

alla presente Determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, relativi all'anno 2000 delle somme incassate e dei costi del Servizio Veterinario per le attività di controllo degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale, così come espressamente previsto dal D.Lgs. 19 novembre 1998 n. 432.

RIEPILOGO ANNO 2000

RILEVAZIONE FINANZIARIA DEI CONTRIBUTI RISCOSSI E DEI COSTI PER IL SERVIZIO DI ISPEZIONE E CONTROLLO VETERINARIO - D. LGS 19.11.1998 N. 432 ARTT. 4 E 5, D.M. 13.04.1999 ART. 3

RIEPILOGO ANNO 2000

ASL	Importo bollette emesse	Somma incassata	Importo versato allo Stato (2%)	Importo versato alla Regione (3,5%)	Importo versato all'Istituto Zooprofilattico (4%)	Importo versato all'Istituto Superiore di Sanità (0,50 %)	Costo del servizio parametro ministeriale (€ 70.000 ora)
3	318.485.162	387.997.234	7.760.209	13.579.904	15.519.890	1.939.987	215.040.000
5	298.934.494	328.826.643	2.835.899	861.428	984.490	-	391.684.969
6	67.343.494	69.548.040	1.390.961	2.434.184	2.781.921	347.742	110.560.000
7	213.823.620	232.790.464	4.655.808	8.147.660	9.311.017	1.163.348	283.063.130
8	548.112.398	621.885.640	12.437.714	21.765.997	24.875.424	3.109.428	721.375.485
9	242.289.235	241.515.417	4.830.311	8.453.036	9.660.620	1.207.574	413.032.900
10	617.617.503	609.417.803	12.188.357	21.329.620	24.376.710	3.047.087	870.421.670
11	464.108.983	368.269.392	7.835.385	13.554.427	15.490.776	1.886.333	454.370.606
12	100.092.623	94.340.286	1.886.808	3.301.908	3.773.612	471.700	172.718.538
13	451.470.756	455.031.054	9.754.823	15.320.938	17.509.647	2.188.703	479.985.625
14	67.530.050	64.488.200	1.143.957	2.001.924	2.287.914	245.314	99.190.000
15	595.031.886	425.325.181	8.506.507	14.886.386	17.013.007	2.126.623	759.414.069
16	569.837.199	426.738.802	8.534.776	14.935.859	17.069.554	-	708.225.000
17/1	441.700.500	442.363.000	8.847.260	15.482.704	17.694.520	2.211.814	653.021.815
17/2	295.800.722	203.950.910	4.079.019	7.138.282	8.158.035	1.019.756	450.386.076
18	375.887.910	336.609.741	6.732.195	11.781.342	13.464.390	1.683.048	647.880.000
19	706.785.241	653.521.532	13.070.431	22.873.252	36.140.859	3.267.606	1.387.616.750
20	133.622.870	146.712.704	2.934.253	5.134.943	5.868.506	733.562	188.890.800
21	63.226.899	56.632.208	1.174.149	2.054.760	2.154.407	258.463	94.061.913
22	61.538.172	39.675.233	793.505	1.092.069	1.544.642	141.529	956.982.961
TOT.	6.453.325.606	5.916.170.092	115.602.937	195.999.193	234.101.164	25.602.269	-

Codice 27.1

D.D. 24 maggio 2001, n. 220

Parziale modifica alla determinazione n. 487 dell'08.11.2000, di approvazione della convenzione per l'acquisto di prestazione tecnico - scientifiche fornite dall'A.S.L. n. 22 di Novi Ligure, nella persona del Dr. Marco Roveta

(omissis)

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 24 maggio 2001, n. 221

Sorveglianza delle malattie a trasmissione alimentare: riordino delle funzioni di diagnostica microbiologica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di avviare le azioni di riordino, in premessa indicate, e finalizzate alla realizzazione di un sistema di sorveglianza epidemiologica delle malattie trasmesse da alimenti;

- di individuare il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL n. 20 di Alessandria come servizio di riferimento regionale per le funzioni di sorveglianza epidemiologica in materia di MTA;

- di individuare la UOA di Microbiologia dell'ASO di Novara come servizio di riferimento regionale per le funzioni di diagnostica microbiologica per le MTA;

- di incaricare i suddetti servizi della realizzazione di una ricognizione sullo stato e sulla qualità delle funzioni di prevenzione e di diagnosi delle MTA in Piemonte che consenta:

- di progettare la implementazione del sistema di sorveglianza epidemiologia delle MTA;

- di riordinare la rete dei laboratori di microbiologia in funzione della complessità dei compiti da svolgere e in modo da garantire la rappresentatività geografica dei dati microbiologici raccolti.

- di incaricare la UOA di Microbiologia dell'ASO di Novara per l'attività di tipizzazione delle salmonelle in casi di comprovata necessità e urgenza a supporto delle UO di microbiologia che non svolgono in proprio tali funzioni.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 24 maggio 2001, n. 222

Istituzione Commissione regionale per il "Protocollo, sorveglianza e controllo delle malattie sessualmente trasmesse (MST) in Piemonte"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di istituire una Commissione regionale, a cui è attribuito il compito di effettuare la ricognizione delle strutture di diagnosi clinica per MST e verificare il possesso dei requisiti strutturali e funzionali necessari per l'accreditamento dei Centri di MST, costituita da:

- Il Direttore Regionale di Sanità Pubblica o suo delegato;

- Il Responsabile del Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL n. 20 di Alessandria;

- Il Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL n. 7 di Settimo Torinese.

La presente Commissione non comporta oneri di spesa per la Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 32.4

D.D. 11 maggio 2001, n. 59

Convenzione tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per la costituzione del Centro regionale universitario per il cinema e l'audiovisivo

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 11 maggio 2001, n. 60

Osservatori Istruzione Regione Piemonte - Approvazione della bozza di convenzione con la Provincia di Vercelli

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 5 giugno 2001, n. 89

Mostra "Esperimenta" - Convenzione tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino per l'assegnazione dell'area del Parco Michelotti per il triennio 2001 - 2003 per lo svolgimento della manifestazione - Spesa di L. 500.000/Euro 258,23 (Cap. 11610/2001) (A100853)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare l'allegata convenzione regolante i rapporti tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino in merito all'assegnazione triennale dell'area situata all'interno dell'ex Zoo - Parco Michelotti.

Alla spesa di L. 500.000/Euro 258,23 per spese di registrazione si fa fronte mediante impegno sul Cap. 11610 del bilancio 2001 con i fondi accantonati con D.G.R. n. 22 - 3077 del 28 maggio 2001 (A100853).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice S1.5

D.D. 23 marzo 2001, n. 425

Liquidazione alla ditta Ericsson S.p.A. del saldo per la "Realizzazione di un sistema di telecomunicazioni per la Protezione Civile" pari a Lit. 259.234.440 sul cap. 15940/2001 - residui perenti

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Codice S1.5

D.D. 28 marzo 2001, n. 428

Rinnovo abbonamenti alla rivista "La Protezione Civile Italiana" dal 1.5.2001 al 30.4.2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Codice S1.5

D.D. 30 marzo 2001, n. 429

Struttura Mobile di Soccorso Sanitario del Settore Protezione Civile. Rinnovo delle garanzie assicurative per l'anno 2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Estella Gatti

Codice S1.5

D.D. 30 marzo 2001, n. 470

Richiesta di n. 6 rappresentazioni teatrali dello spettacolo mimico gestuale "Fuori Pericolo". Spesa di L. 25.080.000 o.f.i.. Cap. 10740/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Codice S1.5

D.D. 24 aprile 2001, n. 486

Assegnazione di contributi per le attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali. Impegno L. 526.140.000 (o.f.i.) sul Capitolo 10920/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni illustrate in premessa di assegnare ai beneficiari di cui alla determinazione n. 1393 del 30.11.2000 il contributo relativo all'asse prioritario D nella misura a fianco di ciascuno specificata, così come indicato nell'allegata tabella B;

di impegnare la somma necessaria di L. 526.140.000 (o.f.i.) sul capitolo 10920/2001 a favore dei suddetti beneficiari;

di erogare il contributo agli stessi beneficiari, elencati nella Tabella B secondo le modalità stabilite con con D.G.R. n. 20-29510 del 1.3.2000.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Allegato

		ASSI PRIORITARI RICHIESTI								
FAS- CICO LO	ENTI	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C1	D2
11	BOSIO									87.000.000
69	NEIVE									96.000.000
8	BIELLA									2.400.000.000
21	CASTELNUOVO DON BOSCO									300.000.000
34	C.M ALTA VALLE ORBA E.B.S									135.000.000
41	C. M VALLE VIGEZZO									158.240.000
90	SAN DAMIANO D'ASTI									137.500.000
105	VIU'									1.286.000.000
TOTALI GENERALI		0	0	0	0	0	0	0	0	4.599.740.000

		ASSI PRIORITARI ASSEGNATI								
FAS- CICO LO	ENTI	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C1	D2
11	BOSIO	0	0	0	0	0	0	0	0	50.460.000
69	NEIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	55.680.000
8	BIELLA	0	0	0	0	0	0	0	0	70.000.000
21	CASTELNUOVO DON BOSCO	0	0	0	0	0	0	0	0	70.000.000
34	C.M ALTA VALLE ORBA E.B.S	0	0	0	0	0	0	0	0	70.000.000
41	C. M VALLE VIGEZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	70.000.000
90	SAN DAMIANO D'ASTI	0	0	0	0	0	0	0	0	70.000.000
105	VIU'	0	0	0	0	0	0	0	0	70.000.000
TOTALI GENERALI		0	0	0	0	0	0	0	0	526.140.000

	CONTRI- BUTO 58%
	50.460.000
	55.680.000
	70.000.000
	70.000.000
	70.000.000
	70.000.000
	70.000.000
	70.000.000
0	526.140.000

Codice S1.5

D.D. 24 aprile 2001, n. 487

Variazione di ragione sociale della "Compagnia Il Dottor Bostik"

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Codice S1

D.D. 11 maggio 2001, n. 549

Conferma di conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Assistenza e supporto tecnico all'attività di coordinamento di gravi eventi e progetti"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto della ridenominazione della posizione di tipo A assegnata alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - S1 da "Supporto tecnico gestione fondi strutturali" a "Assistenza e supporto tecnico all'attività di coordinamento di grandi eventi e progetti";

2) di confermare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Assistenza e supporto tecnico all'attività di coordinamento di grandi eventi e progetti" alla dipendente Bono Silvana inquadrata nella categoria D (ex 8 qualifica funzionale) già titolare della posizione organizzativa denominata "Supporto tecnico gestione fondi strutturali";

3) di dare atto che la sopracitata posizione organizzativa è assegnata alla struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - S1;

4) di trasmettere la presente determinazione alle competenti Direzioni per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Codice S1

D.D. 11 maggio 2001, n. 550

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Supporto all'organizzazione della Direzione"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto della ridenominazione della posizione di tipo C assegnata alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - S1 e priva di titolare da "Attività amministrative conseguenti a procedimenti contenziosi" a "Supporto all'organizzazione della Direzione";

2) di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/99 e in applicazione dei criteri individuati nella circolare n. 20333/7/7.5 del 20 ottobre 2000, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Supporto all'organizzazione della Direzione" alla dipendente Bruna Gandolfo;

3) di dare atto che il presente incarico decorre dal 11/5/2001 e termina il 31/12/2001 ed è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa e può essere revocato prima della scadenza per valutazione negativa della prestazione o per sopravvenute esigenze organizzative;

4) di dare atto che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato vengono attribuiti nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

5) di precisare che per quanto concerne gli altri istituti di riferimento relativi alla posizione organizzativa conferita si rinvia al contratto di categoria ed alla normativa vigente in materia;

6) di dare atto che la suddetta posizione organizzativa è assegnata alla struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - S1;

7) di trasmettere la presente determinazione alle competenti Direzioni per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Codice S1

D.D. 14 maggio 2001, n. 572

Attuazione della convenzione tra la Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università degli Studi di Torino e il Museo Regionale di Scienze Naturali per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Codice S1.4

D.D. 31 maggio 2001, n. 633

L.R. 16/95 art. 5 - Piano annuale 2000 degli interventi regionali per i giovani - Approvazione dell'elenco dei beneficiari, assegnazione dei contributi, trasferimento fondi alle Province

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che, a seguito della pubblicazione dell'avviso per sollecitare la presentazione delle domande ai sensi della L.R. 16/95, secondo i requisiti previsti dal Piano annuale 2000, sono pervenute entro il termine fissato n. 167 domande di contributo, presentate da Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, elencate nell'Allegato A) alla presente Determinazione per farne parte integrante;

- di dichiarare inammissibili n. 13 domande di contributo di cui all'elenco Allegato B) alla presente Determinazione per farne parte integrante, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuna domanda;

- di approvare la graduatoria delle domande ammesse a contributo e di assegnare i contributi di cui all'art. 5 della L.R. n. 16/95, per un ammontare complessivo di L. 2.199.991.000, a n. 154 progetti presentati da Enti locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, elencati nell'Allegato C), parte integrante della presente Determinazione;

- di prendere atto che l'ammontare complessivo dei contributi assegnati è attinente:

- per L. 109.437.000 a progetti presentati dalle Province, ammessi a contributo ed elencati nell'Allegato N), la cui istruttoria è stata curata a livello regionale,

- per L. 2.090.554.000 a progetti presentati alle Province, che ne hanno curato l'istruttoria e che provvederanno all'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari; secondo le modalità indicate nel "Piano annuale 2000 degli interventi regionali per i giovani" e al punto E) dell'Avviso pubblicato sul BUR n. 51 del 20.12.2000;

- di trasferire alle Province la somma complessiva di Lire 2.090.554.000, così ripartita per ciascuna Provincia:

Provincia di Alessandria Lire 70.734.000

Provincia di Asti Lire 92.449.000

Provincia di Biella Lire 132.183.000

Provincia di Cuneo Lire 462.401.000

Provincia di Novara Lire 25.343.000

Provincia di Torino Lire 1.172.916.000

Provincia del Verbano Cusio Ossola Lire 41.391.000

Provincia di Vercelli Lire 93.137.000

come indicato negli Allegati D), E), F), G), H), I), L), M) alla presente Determinazione per farne parte integrante, affinché le stesse Province provvedano all'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari secondo le modalità indicate nel "Piano annuale 2000 degli interventi regionali per i giovani" e al punto E) dell'Avviso pubblicato sul BUR n. 51 del 20.12.2000;

- di assegnare la somma di Lire 109.437.000 ai progetti presentati dalle Amministrazioni Provinciali, di cui all'Allegato N) alla presente Determinazione per farne parte integrante, la cui erogazione verrà disposta dal Settore Affari Internazionali e Comunitari della Regione secondo le modalità previste al punto E) dell'Avviso pubblicato sul BUR n. 51 del 20.12.2000;

Alla spesa di L. 2.199.991.000 si fa fronte con le disponibilità finanziarie impegnate con la Determinazione n. 1411 in data 13.12.2000 sul cap. 11160/00 (l. n. 6543).

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Aurelio Catalano

Allegato

Allegato C) alla D.D. n. 633 del 31.5.01

L.R 16/95- art. 5 - anno 2000 - Elenco progetti ammessi a contributo

N.	Soggetto proponente	Prov.	Denominazione progetto	contributo assegnato £.	contributo assegnato £.
1	Associazione dei Comuni c/o Rivalta Bormida	AL	Muoviti	19.530.000	10.086,40
2	Comune di Alessandria	AL	Libera il tempo	19.264.000	9.949,03
3	Comune di Valenza	AL	Onda su onda - Ritmi e canzoni	5.384.000	2.780,60
4	Consorzio Servizi Sociali di Ovada	AL	Jov@net	26.556.000	13.715,03
5	Provincia di Alessandria	AL	Millerighe - promozione dei giornali degli istituti scolastici superiori	1.220.000	630,08
6	Associazione di volontariato Peter Pan	AT	Giovaninsieme	21.230.000	10.964,38
7	Associazione Universitaria Astense ASTISS (Asti Studi Superiori)	AT	Mobilità giovanile internazionale	5.374.000	2.775,44
8	Comune di Asti	AT	Progetto A-Fo-Crè Sviluppo Aggregazione-Formazione-Creatività giovanile	11.065.000	5.714,60
9	Comune di Asti	AT	Costituzione e sede della Consulta Giovanile di Asti	2.123.000	1.096,44
10	Comune di Costigliole d'Asti	AT	Istituzione Consulta Giovani. Programmazione e realizzazione di un Centro Giovani	5.986.000	3.091,51

15.910.000	8.216,83
19.513.000	10.077,62
21.114.000	10.904,47
17.557.000	9.067,43
11.248.000	5.809,11
31.425.000	16.229,66
29.027.000	14.991,19
3.881.000	2.004,37
26.545.000	13.709,35
36.988.000	19.102,71
4.317.000	2.229,54
11.618.000	6.000,20
3.949.000	2.039,49
7.712.000	3.982,92
34.531.000	17.833,77
8.035.000	4.149,73
7.860.000	4.059,35
18.811.000	9.715,07
20.798.000	10.741,27
19.043.000	9.834,89

11	Comune di Mombercelli	AT	Clandestini: I Ragazzi del Castello
12	Comune di San Damiano d'Asti	AT	Progetto Giovani-attività Consulta Giovanile avviate- svolte nel 2000
13	Provincia di Asti	AT	Campo estivo - Campeggio di Roccoverano
14	Provincia di Asti	AT	Portale dei giovani astigiani - Politiche giovanili
15	Vedogiovane Asti Società Cooperativa Sociale a r.l.	AT	18 e lode: Centro in retel
16	Comune di Biella	BI	INFOGIO@BIELLA
17	Comune di Biella	BI	Socializzazione e creatività
18	Comune di Candelo	BI	Matrix
19	Comune di Cossato	BI	Corto Maltese III
20	Comune di Valle Mosso	BI	GIOALP
21	Comune di Vigliano Biellese	BI	Mafalda
22	"Comunicare" piccola scari	CN	Comunica Giovani
23	Associazione Collegamenti	CN	Idealab
24	Associazione Compartir Giovane	CN	Giovani per un mondo nuovo
25	Associazione Culturale Marcovaldo	CN	Dimensione Tempo
26	Associazione l'Oasi - Circolo Arci Ragazzi	CN	La ludoteca diventa grande
27	Azione Cattolica Italiana - Centro Diocesano di Cuneo	CN	E ti vengo a cercare
28	Comune di Alba	CN	Fateci spazio!
29	Comune di Borgo San Dalmazzo	CN	Progetto "Giovani Attivi"
30	Comune di Bra	CN	Immagini, parole e suoni: i linguaggi delle culture giovanili

31	Comune di Cuneo	CN	Progetto Giovani 2000	25.052.000	12.938,28
			Ragazzi protagonisti delle attività socio-culturali, ricreative e sportive nell'estate fariglianese		
32	Comune di Farigliano	CN		2.679.000	1.383,59
33	Comune di Fossano	CN	Giova	4.232.000	2.185,65
34	Comune di Manta	CN	Giari 3	13.753.000	7.102,83
35	Comune di Mondovì	CN	Progetto "Mondo-vi Giovani"	29.486.000	15.228,25
36	Comune di Montà	CN	Tazebao	11.010.000	5.686,19
37	Comune di Moretta	CN	Moretta Giovani	1.747.000	902,25
			Crescere partecipando-Partecipare crescendo		
38	Comune di Raconigi	CN		34.211.000	17.668,51
39	Comune di Savigliano	CN	Piazza Giovane	6.208.000	3.206,16
40	Comuni di Piobesi d'Alba e Cornellano d'Alba	CN	Cinema Vekkio 3.0	22.562.000	11.652,30
41	Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cubana	CN	Spazio giovani: una realtà sul territorio	21.830.000	11.274,25
42	Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cubana	CN	Porte aperte ai giovani sull'universo multimediale	20.930.000	10.809,44
43	Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto	CN	Consulta Giovani	12.836.000	6.629,24
44	Consorzio "Città delle Langhe srl"	CN	Il corpo pensa: nuova teatralità permanente	16.786.000	8.669,25
45	Cooperativa Sociale a r.l. "Persona & Società" onlus	CN	I giovani della Cooperativa "Persona e Società" per i giovani di Cuneo	17.983.000	9.287,44
46	"Ro&Ro" Cooperativa Sociale a r.l.	CN	Progetto Alta Valle Belbo - Giovani Insieme	19.488.000	10.064,71
47	Ro&Ro" Cooperativa Sociale a r.l.	CN	Puzzle	20.655.000	10.667,42

48	Cooperativa Sociale Chianoc	CN	Zoneland	23.616.000	12.196,65
49	Provincia di Cuneo	CN	Meeting Point Giovani	17.052.000	8.806,62
50	Zabum Uno srl	CN	Nuvolari presenta: Boves	24.980.000	12.901,09
51	Comune di Borgomanero	NO	Leva giovanile. Un'esperienza di cittadinanza attiva	6.124.000	3.162,78
52	Comune di Novara	NO	Art Cafè	5.571.000	2.877,18
53	Piccola Società Cooperativa Sociale Ideando Srl	NO	L'Europa dei Giovani	2.548.000	1.315,93
54	Vedogiovane Cooperativa Sociale a r.l.	NO	Scambio quadrilaterale IFEP - L'animazione e i suoi contesti/Italia	11.100.000	5.732,67
55	Aggregazione Coscientizzazione Movimentazione Sociale	TO	SCU.TER Scuola Territorio	26.801.000	13.841,56
56	ASPOR Piemonte	TO	N. 60 concerti di organo, di cui 20 in ambito regionale e 40 a Torino	7.211.000	3.724,17
57	Associazione +tosto di stare a kasa	TO	Partecipare per realizzare e realizzarsi	4.798.000	2.477,96
58	Associazione Accademia dello Spettacolo	TO	Gloria, Commedia Musicale	21.633.000	11.172,51
59	Associazione Ar.te.s	TO	Teatro Forum	6.310.000	3.258,84
60	Associazione Arci Nuova Associazione Valle Susa	TO	365 Giorni Giovani	7.327.000	3.784,08
61	Associazione Azione Cattolica Italiana	TO	"Costruire la casa di Dio - proposte formative per i giovani"	9.738.000	5.029,26
62	Associazione Bambù - Associazione di promozione sociale e di formazione della persona	TO	Dojo Aiutare la conoscenza e la sicurezza del sé	8.103.000	4.184,85
63	Associazione Barrumba	TO	Coco Village Chicobum Festival	50.000.000	25.822,84

64	Associazione Culturale Bonaventura	TO	Progetto O.T Opera Teatrale	12.219.000	6.310,59
65	Associazione Culturale Studentesca (APEF)	TO	Infuso di Spezie	19.600.000	10.122,56
66	Associazione Dinamo Torino	TO	"Dinamo 2000 - Torino in diretta"	31.070.000	16.046,32
67	Associazione Don Bosco 2000	TO	DB2 - GIO', centro di aggregazione per giovani	6.935.000	3.581,63
68	Associazione Ex Allievi Don Bosco Federazione ICP	TO	Giovani per i Giovani 2000	5.219.000	2.695,39
69	Associazione Gente della Città Nuova	TO	Fotografia al Femminile	17.627.000	9.103,59
70	Associazione Giovanile Aria Viva	TO	Giovani Pro-2	20.351.000	10.510,41
71	Associazione Giovanile Salesiana	TO	Un cortile per te	15.243.000	7.872,35
72	Associazione Giovanile Salesiana per il Territorio	TO	Percorso di Formazione per animatori di Cortile e di Gruppo	9.958.000	5.142,88
73	Associazione GPL Uniti per il Quartiere	TO	La città respira	31.448.000	16.241,54
74	Associazione Homo Abilis	TO	Salgari Campus: outdoor giovani 2001	17.587.000	9.082,93
75	Associazione I Music Piemontais	TO	Progetto di Tournee socio-musical-culturale rivolto ai giovani	8.723.000	4.505,05
76	Associazione Il Laboratorio Cinema Teatro Musica	TO	Centro di produzione musicale, Spazi di libertà musicale	5.974.000	3.085,31
77	Associazione Informagay	TO	Progetto Supporto	10.376.000	5.358,76
78	Associazione l'Aleph Galleria per la Fotografia	TO	Arte Emergente Contemporanea Promozione Giovani Artisti	4.716.000	2.435,61
79	Associazione L'Alveare	TO	Mercatino in - Mercatino Out	2.003.000	1.034,46
80	Associazione Lib Lab	TO	Comincio da Tre	16.415.000	8.477,64

81	Associazione Parole & Musica	TO	"Insieme 2000"	10.015.000	5.172,32
82	Associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione	TO	Lavorando per Prevenire	2.624.000	1.355,18
83	Associazione pro Orchestra Giovanile di Torino	TO	Cultura e Malattia 8° edizione di musica negli ospedali	18.909.000	9.765,68
84	Associazione Situazione Xplosiva	TO	Club to Club	19.880.000	10.267,16
85	Associazione Solidarietà Giovanile	TO	Ai supermercati per incontrarsi	25.178.000	13.003,35
86	Associazione Studenti del Piemonte	TO	Portale Internet under 35 cultura, informazione, arte, musica, video in Piemonte	9.495.000	4.903,76
87	Circolo Ricreativo Fides	TO	Tutti insieme per l'integrazione e contro l'emarginazione	5.028.000	2.596,75
88	Città di Chivasso	TO	A.R.T.E Agenzia Territoriale Rete	12.679.000	6.548,16
89	Comune di Alpignano	TO	Progetto Centro Giovani	18.607.000	9.609,71
90	Comune di Avigliana	TO	Ricomincio da tre piazza giovani 18 - 35	7.688.000	3.970,52
91	Comune di Borgaro Torinese	TO	Giovani 100%	17.289.000	8.929,02
92	Comune di Bussoleno	TO	I Giovani verso il nuovo millennio	4.473.000	2.310,11
93	Comune di Carmagnola	TO	Ricerca Intervento "Carmagnola la mia Città"	11.849.000	6.119,50
94	Comune di Cavour	TO	Paino D'azione Giovani Cavour in Rete	9.245.000	4.774,64
95	Comune di Chieri	TO	Servizio Informagiovani in collaborazione con "l'Informalavoro"	18.567.000	9.589,06
96	Comune di Ciriè	TO	Costruzione ed avvio attività Assembla dei Giovani	9.348.000	4.827,84

97	Comune di Coazze	Giovani e dintorni 2001 Interventi a Favore dei giovani in alta Val Sangone	TO	20.457.000	10.565,16
98	Comune di Collegno	I Centri del Sabato Sera	TO	22.655.000	11.700,33
99	Comune di Druento	Progetto Fotografia e Teatro	TO	2.655.000	1.371,19
100	Comune di Grugliasco	"A Ciascuno il Suo" Percorso di ricerca	TO	6.375.000	3.292,41
101	Comune di Ivrea	Spazio Multimediale	TO	7.851.000	4.054,70
102	Comune di Moncalieri	Corto Circuito	TO	48.974.000	25.292,96
103	Comune di Nichelino	Infogiovani - Conoscere e Progettare per e con i giovani	TO	27.881.000	14.399,33
104	Comune di Orbassano	"INCONTRI" Animazione, partecipazione e protagonismo giovane tra realtà urbana e territori montani	TO	22.583.000	11.663,15
105	Comune di Piossasco	Pag Progetto Adolescenti Giovani Musica è...	TO	8.782.000	4.535,52
106	Comune di Quincinetto	Progetto Giovani Quincinetto	TO	4.126.000	2.130,90
107	Comune di Rivalta di Torino	MUSICA & ALTRO Effetti Speciali	TO	31.293.000	16.161,49
108	Comune di Rivoli	Giovani per la Città 2001	TO	42.579.000	21.990,22
109	Comune di Rondissone	Progetto di Educazione Teatrale	TO	4.542.000	2.345,75
110	Comune di San Gillio	PANK-RAZIO	TO	8.611.000	4.447,21
111	Comune di San Secondo di Pinerolo	Centro giovani Stop and Go	TO	3.822.000	1.973,90
112	Comune di Settimo Torinese	A.Gio Arte Giovani	TO	28.145.000	14.535,68
113	Comune di Torino	COSI' VICINI E COSI' LONTANI (Oltre il colonialismo)	TO	9.870.000	5.097,43
114	Comune di Torino	Corso di formazione video multimediale	TO	13.610.000	7.028,98
115	Comune di Trofarello	Corso di orientamento alle professioni del sociale: animazione	TO	1.166.000	602,19

116	Comune di Venaria Reale	TO	Osservatorio della realtà giovanile nel territorio di Venaria Reale	8.659.000	4.472,00
117	Comune di Vigone	TO	Partecipazione e Politica Giovanile	2.311.000	1.193,53
118	Comune di Villafranca Piemonte	TO	I giovani incontrano la cultura	4.127.000	2.131,42
119	Comunità Montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia	TO	Estate in valle	14.754.000	7.619,81
120	Comunità Montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia	TO	INFO@VALLE Progetto di rete multimediale	14.522.000	7.499,99
121	Comunità Montana Val Sangone	TO	Punto Informativo Giovani e Volontariato	5.945.000	3.070,34
122	Comunità Montana Val Sangone	TO	6° Festival Giovani in Val Sangone	21.337.000	11.019,64
123	Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca	TO	Progetto "I ragazzi del 2006" nelle Valli Chisone e Germanasca	14.861.000	7.675,07
124	Cooperativa Atypica a r.l.	TO	Animatori si Nasce?	2.089.000	1.078,88
125	Cooperativa Cemea Sociale S.c.a.r.l.	TO	Live together in Europe - Vivere insieme in Europa	2.588.000	1.336,59
126	Cooperativa Sociale Agricola Terra Mia	TO	La città in tasca	21.673.000	11.193,17
127	COS Centro Medico Sanitario S.c.a.r.l.	TO	Accogliamo il 2000 con un sorriso	11.153.000	5.760,04
128	GIOC - Gioventù Operaia Cristiana	TO	"GIOVANI, LAVORO E SOCIETA'": Verso una nuova partecipazione	9.415.000	4.862,44
129	Gruppo Culturale Ricreativo Il Nodo	TO	Giovani Protagonisti	30.086.000	15.538,12
130	MAU Museo d'Arte Urbana Campidoglio	TO	Realizzazione installazioni artistiche permanenti	20.030.000	10.344,63
131	O.S.P. Oratorio Salesiano San Paolo	TO	Spazio Giovane	15.894.000	8.208,57

132	P.S.C. Sociale Liberi tutti	TO	Crescere nella Periferia	20.812.000	10.748,50
133	Provincia di Torino	TO	La mobilità notturna dei giovani e le loro aggregazioni	18.538.000	9.574,08
134	Radar Associazione Culturale Musicale	TO	Parole Incrociate	29.559.000	15.265,95
135	Società Cooperativa a r.l. Biloba	TO	Esperienze di Lavoro	4.607.000	2.379,32
136	Unione Italiana Sport per Tutti	TO	Giovani in movimento	18.849.000	9.734,70
137	Vides Main	TO	"Vuoto a perdere?No"	5.409.000	2.793,52
138	Comune di Domodossola	VB	Sportello Informagiovani	15.267.000	7.884,75
139	Comune di Omegna	VB	Progetto Giovani 2000	5.882.000	3.037,80
140	Comune di Verbania	VB	Ciak, si suona	6.768.000	3.495,38
141	Comune di Verbania	VB	Infopoint Europa	5.879.000	3.036,25
142	Cooperativa Sociale Azimut	VB	Chat si gir@	7.595.000	3.922,49
143	Associazione Culturale Faber Teater	VC	Follia, diversità, emarginazione: un laboratorio di cultura teatrale	8.853.000	4.572,19
144	Associazione Progetto Giovani	VC	Progetto Giovani 2000	3.959.000	2.044,65
145	Comitato Festeggiamenti Casanova Elvo	VC	Feste giovani per la Comunità	3.602.000	1.860,28
146	Comune di Crescentino	VC	Servizio Informagiovani in collaborazione con l'Informalavoro	7.978.000	4.120,29
147	Comune di Quarona	VC	Spazio Aperto Giovani	3.340.000	1.724,97
148	Comune di Trino	VC	Progetto per la riapertura del Servizio Informagiovani	8.972.000	4.633,65
149	Comune di Vercelli	VC	Gli spazi possibili - spazi fisici, di espressione e di comunicazione per i giovani	32.299.000	16.681,04
150	Comune di Vercelli	VC	Forum permanente delle Associazioni e dei Gruppi giovanili	2.467.000	1.274,10

8.631.000	4.457,54
13.036.000	6.732,53
13.972.000	7.215,94
19.984.000	10.320,87
2.199.991.000	1.136.200,53

151	Comunità Montana Valsesia	VC	La Rocca dei ragazzi
	E.N.P. - Ente Nuovo Piemonte di promozione Sportiva Culturale Sociale	VC	Per non dimenticare, i giovani incontrano e ripropongono la storia
152		VC	"Camelot" - Tavole rotonde per i giovani
153	Provincia di Vercelli	VC	"Esci dal Guscio" - Progetto di sostegno alla mobilità giovanile
154	Provincia di Vercelli	VC	
			Totale

Codice S4

D.D. 20 marzo 2001, n. 9

Affidamento alla Ebsco Italia per rinnovo abbonamenti n. 150 riviste scientifiche. Seconda rata 2001. Spesa di L. 30.000.000 (Euro 15493,71). Cap. 11670/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Codice S4

D.D. 20 marzo 2001, n. 10

Acquisto di pubblicazioni da case editrici varie. Spesa di L. 3.700.000 (Euro 1910,89). Cap. 11670/01

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Leddi

Codice S4

D.D. 13 aprile 2001, n. 20

Affidamento alla Ditta "Legatoria Pescarolo" della rilegatura di riviste scientifiche in possesso della Biblioteca per l'anno 2001. Spesa di L. 15.000.000 (euro 7746,85). Cap. 11670/01

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Claudio G. Massaia

Codice S4

D.D. 17 aprile 2001, n. 22

Liquidazione fattura da impegni anni precedenti. L. 190.000. Cap. 11670/01

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maurizio Pagliassotto

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanita'

Ore settimanali vacanti per incarichi nel Servizio di Emergenza Sanitaria territoriale (118)

Con nota, prot. n. 7055/29.3 del 3.4.2001, veniva richiesta alle AA.SS.LL. la rilevazione delle ore settimanali resesi vacanti nel Servizio aziendale di Emergenza Sanitaria Territoriale (118).

Ai sensi e per gli effetti della Norma Transitoria n.2, comma 2, D.P.R. n. 270/00, per l'attribuzione degli incarichi nel Servizio aziendale di E.S.T. (118), nel corso del corrente anno, successivo a quello di pubblicazione del succitato A.C.N., si utilizza la Graduatoria Unica Regionale vigente dei Medici di Medicina Generale, redatta ai sensi del D.P.R. n. 484/96.

Pertanto, il conferimento dei suddetti incarichi, seguente sia la presente pubblicazione delle ore settimanali vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118), sia la pubblicazione sul B.U.R.P. n. 51 del 20.12.2000 della Graduatoria Unica Regionale vigente dei Medici di Medicina Generale, valida per l'anno 2001, deve essere effettuato ai sensi del Capo V°, art. 63 e segg. del D.P.R. n. 270/00.

In subordine e in conformita' a quanto previsto dall'art. 64, 2° comma, D.P.R. n. 270/00, il conferimento degli incarichi a t.d., in caso di inderogabili emergenze assistenziali, da valutarsi sul piano dell'autonomia e responsabilita' aziendali, puo' anche essere effettuato:

- in osservanza delle modifiche ed integrazioni alle linee programmatiche per l'inserimento dei medici nei Servizi di Emergenza di cui alla D.G.R. n. 39-22954 del 3.11.1997 e del Documento di integrazione ai criteri di accesso per l'inserimento dei medici nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale (118), di cui all'ALL. A), D.G.R. n. 39-22954 del 3.11.1997, recepito con successiva D.G.R. n. 33-26421 del 30.12.1998;

- in osservanza dell'Accordo Regionale per l'inserimento dei medici all'interno del Servizio 118, con possibilita' di accesso ai corsi ex art.66, anche da parte dei medici non inseriti in Graduatoria Regionale, recepito con D.G.R. n. 42-28004 del 2.8.1999;

- in osservanza infine del Protocollo Integrativo all'Accordo Regionale per la medicina generale, recepito con D.G.R. n. 86-29575 del 1° marzo 2000, relativamente all'individuazione di prestazioni ed attivita' aggiuntive per i medici convenzionati 118, così come richiamate all'art.70, D.P.R. n. 270/00.

Pertanto i medici inseriti nella Graduatoria Unica Regionale di Medicina Generale, vigente

alla data della scadenza della presentazione delle domande, in base alla succitata procedura, possono presentare alle Aziende Sanitarie Locali, competenti per territorio, apposita domanda in bollo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Comunicato sul B.U.R.P. (per le domande inoltrate a mezzo posta fa fede la data del timbro postale di partenza).

Il presente Comunicato costituisce notificazione ufficiale agli interessati, alle AA.SS.LL., alle OO.SS. di categoria e alle rappresentanze ordinistiche.

Il Responsabile del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

ORE SETTIMANALI VACANTI

Servizio Aziendale di Emergenza Sanitaria Territoriale
118

1 - TORINO	228
5 - COLLEGNO	478
6 - CIRIE'	250
7 - CHIVASSO	234
8 - CHIERI	54
9 - IVREA	178
10 - PINEROLO	557
11 - VERCELLI	496
12 - BIELLA	342
13 - NOVARA	76
14 - OMEGNA	190
15 - CUNEO	446
16 - MONDOVI'	228
17 - SAVIGLIANO	680
18 - ALBA	322
19 - ASTI	458
20 - ALESSANDRIA	38
21 - CASALE MONFERRATO	114
22 - NOVI LIGURE	266

Comunicato dell'Assessorato alla Sanita'

Ore settimanali vacanti per incarichi nella Continuita' Assistenziale

Con nota, prot. n. 7056/29.3 del 3.4.2001, veniva richiesta alle Aziende Sanitarie Locali la rilevazione delle ore settimanali resesi vacanti nel Servizio aziendale di Continuita' Assistenziale (ex Guardia Medica), ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P., ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.P.R. n. 270 del 28.7.2000 " Regolamento di esecuzione dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ".

La "Norma Transitoria n. 2", comma 2, del succitato D.P.R. prevede che, per l'attribuzione degli incarichi nella Continuita' Assistenziale (ex Guardia Medica), si utilizzi, per l'anno successivo a quello di pubblicazione del succitato Accordo, la Graduatoria Regionale vigente, redatta ai sensi del D.P.R. n. 484/96.

Pertanto, la presente comunicazione delle ore settimanali resesi vacanti nell'ambito del Servizio aziendale di Continuita' Assistenziale segue la pubblicazione sul B.U.R.P. n. 51 del 20.12.2000 della Graduatoria Regionale definitiva dei Medici di Medicina Generale, valida per l'anno 2001.

In conformita' alle indicazioni di cui al comma 17, art. 49, D.P.R. n. 270/00 e alla circolare regionale , prot. n. 1419/29.3 del 25.01.2001, i medici interessati al conferimento degli incarichi nella Continuita' Assistenziale potranno presentare alle Aziende Sanitarie Locali, competenti per territorio, che hanno disponibili le ore settimanali vacanti, apposita

domanda in bollo, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente Comunicato sul B.U.R.P. (per le domande inoltrate a mezzo posta fa fede la data del timbro postale di partenza).

Secondo le modalita' di cui all'art. 49 e, previo quanto stabilito dal comma 2, lettera a), del D.P.R. n. 270/00, possono concorrere al conferimento degli incarichi nella Continuita' Assistenziale, ai sensi della successiva lettera b), i medici inclusi nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale, vigente alla data di scadenza della presentazione delle domande.

Il conferimento degli incarichi nel Servizio aziendale di Continuita' Assistenziale avviene, per il corrente anno, secondo quanto stabilito dalla Norma Finale n. 5 del D.P.R. n. 270/00 a favore rispettivamente degli aspiranti di cui al precedente art. 3, comma 6, lettera a) e lettera b).

Il presente Comunicato costituisce notificazione ufficiale ai medici interessati, alle AA.SS.LL., alle OO.SS. di categoria e alle rappresentanze ordinistiche.

Il Responsabile del Settore
Assistenza ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

ORE SETTIMANALI VACANTI

Servizio Aziendale di Continuita' Assistenziale
(ex Guardia Medica)

1 - TORINO	252
5 - COLLEGNO	660
6 - CIRIE'	368
7 - CHIVASSO	330
8 - CHIERI	448
9 - IVREA	484
10 - PINEROLO	322
11 - VERCELLI	460
12 - BIELLA	528
13 - NOVARA	576
14 - OMEGNA	646
15 - CUNEO	624
16 - MONDOVI'	360
17 - SAVIGLIANO	390
18 - ALBA	344
19 - ASTI	386
20 - ALESSANDRIA	336
21 - CASALE MONFERRATO	206
22 - NOVI LIGURE	360

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DOMANDA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO NELL'AMBITO DEL SERVIZIO AZIENDALE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (ex Guardia Medica)

(art. 49, comma 17, D.P.R. n. 270/00 e circolare regionale prot. n. 1419/29.3 del 25.01.2001)

(la domanda deve essere presentata in bollo)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale n.....
.....

Il sottoscritto dott. nato il
residente a Prov. dal telef.
via n.

chiede

di concorrere al conferimento dell'incarico di Titolarità nel Servizio di Continuità Assistenziale presso codesta Azienda Sanitaria Locale, sulla base delle ore settimanali vacanti (pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. del)

A tal fine dichiara:

- di essere titolare di incarico nella Continuità Assistenziale a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria Locale n. di dal

- di essere titolare di incarico di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria Locale n. di Regione dal

- di essere incluso nella Graduatoria Unica Regionale vigente per la Medicina Generale valida per l'anno al n. con punti

- di aver/non aver (1) presentato domanda in altre Aziende Sanitarie Locali per il conferimento d'incarico nella Continuità Assistenziale.

In caso affermativo: ASL

ASL

ASL ecc. ecc. ecc.

- di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia in data

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data

- dichiara di avere/non avere (1) la residenza in un comune appartenente a codesta Azienda Sanitaria Locale fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella Graduatoria Regionale e che tale requisito permane fino all'attribuzione dell'incarico

- dichiara di avere/non avere (1) la residenza nell'ambito della Regione Piemonte fin da due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella Graduatoria Regionale e che tale requisito permane fino all'attribuzione dell'incarico

- dichiara di essere in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale / Titolo equipollente (1), come previsto dai DD.LL. vi n. 256/91 e n. 368/99.

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 49 comma 4, D.P.R. n. 270/00, dichiara di svolgere/non svolgere (1) altre attività alla data odierna

A) in qualità di medico dipendente presso tipo di lavoro: di ruolo/precario(1)

B) con rapporto libero professionale presso per numero ore settimanali con qualifica

C) altre attività (2)

Il sottoscritto si impegna a far cessare l'attività sopra dichiarata qualora l'attività stessa costituisca incompatibilità ai sensi dell'art. 4, DPR 270/2000 e inoltre dichiara fin d'ora, ai fini dell'espletamento dell'attività professionale conseguente all'assegnazione di eventuale incarico, di essere ad integrale conoscenza e di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall' A.C.N. ex D.P.R. n. 270/00 e dichiara formalmente sotto la propria personale responsabilità che quanto è riportato nella presente domanda risponde a verità.

In fede

Data

.....
(firma per esteso)

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Specialista ambulatoriale convenzionato interno - Specialista accr. esterno - Medico addetto alla ex Medicina dei Servizi (**All N.**, D.P.R. n. 270/00) - Medico addetto alle Attività Territoriali Programmate di cui all'art. 60 e segg. D.P.R. n. 270/00 - Medico addetto all'Emergenza Sanitaria Territoriale (118) presso A.S.L. n. per n. ore settimanali

Medico operante in Case di Cura, Istituzioni e/o Stabilimenti convenzionati /accreditati ecc. (specificare impegno orario settimanale), Medico di Assistenza Primaria e/o Pediatra di libera scelta, convenzionati con A.S.L. n. di scelte n. ecc. ecc. ecc. (così come specificate nell'art. 4, D.P.R. n. 270/00).

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità'

Adesione alle iniziative formative ed alla integrazione nei servizi di emergenza sanitaria

Si invitano i medici interessati alla frequenza del corso sotto citato a far pervenire domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di seguito pubblicato.

Nell'ambito della programmazione delle attività formative di competenza dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, questa Amministrazione, in ottemperanza di appositi accordi regionali, prevede di attivare un corso di formazione di n. 300 ore, organizzato ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270, per medici da utilizzare nei servizi di emergenza sanitaria secondo le seguenti modalità.

1) Saranno prioritariamente ammessi al corso i medici già incaricati di Continuità Assistenziale delle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270.

2) Potranno essere ammessi alla frequenza del corso, sulla base della programmazione regionale in via di definizione, stante il perdurare della situazione richiamata nella D.G.R. n. 42-28004 del 2.8.1999 ("Accordo regionale per l'inserimento dei medici all'interno del servizio 118 con possibilità di accesso ai corsi ex art. 66 D.P.R. 484/96 anche da parte di medici non iscritti in graduatoria regionale"), anche medici non in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 66 del D.P.R. 270/2000, pur se non iscritti nella graduatoria regionale, con riserva dei posti disponibili nella misura dell'80% ai residenti in Piemonte e 20% ai non residenti.

Tali medici saranno inseriti secondo il seguente ordine, previsto nel sopra citato Accordo regionale:

- a) anzianità di laurea;
- b) voto di laurea;
- c) voto di abilitazione;
- d) età anagrafica.

L'ammissione al corso dei candidati, anche sulla base del nuovo programma formativo previsto dal D.P.R. 270/2000 in via di definizione, sarà subordinata alla verifica di una preparazione minima.

Le domande, da formularsi secondo lo schema di seguito pubblicato, dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il termine per la presentazione della domande è di 30 gg. a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato. A tal fine fa fede il timbro postale.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane - Corso Regina Margherita, 153 bis - 10122 Torino.

La domanda, in carta semplice, redatta a macchina o in stampatello, deve essere sottoscritta a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione, i candidati debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, quanto segue:

- * cognome e nome;
- * luogo di nascita;
- * data di nascita;
- * residenza al momento della pubblicazione del presente comunicato;

* domicilio presso il quale inviare comunicazioni;

* di essere iscritti nella graduatoria definitiva pubblicata sul B.U.R. n. 51 del 20.12.2000 indicando il numero di posizione ed il relativo punteggio oppure di non essere iscritti in tale graduatoria;

* di essere (o di non essere) titolare di continuità assistenziale, specificando l'Azienda Sanitaria di servizio e la decorrenza dell'incarico;

* di essere (o di non essere) incaricato temporaneo di continuità assistenziale, specificando l'Azienda Sanitaria di servizio e la decorrenza dell'incarico;

* di essere (o di non essere) reperibile di continuità assistenziale, specificando l'Azienda Sanitaria di servizio e la decorrenza dell'incarico;

* di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito ed il voto riportato;

* di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale indicando l'Università che lo ha rilasciato, la data del conseguimento ed il voto riportato;

* di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e di essere a conoscenza che la pubblica amministrazione ed i suoi dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati in conseguenza di dichiarazioni false o di falsi documenti. Le dichiarazioni false ovvero la falsità dei documenti comportano la responsabilità del dichiarante ai sensi delle norme penali;

* di autorizzare il trattamento dei dati personali nel rispetto della legge n. 675/1996.

La mancata dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali impedirà che la domanda prodotta sia tenuta in considerazione per l'ammissione al corso.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e custoditi presso la Regione Piemonte per le finalità di gestione del corso.

La Regione Piemonte si riserva, altresì, la facoltà di accogliere le preferenze di sede formativa segnalate, compatibilmente con le esigenze organizzative.

Il Direttore Regionale
Controllo delle Attività Sanitarie
Ciriaco Ferro

Schema di domanda

Alla Regione Piemonte
Settore Organizzazione, Personale e
Formazione delle Risorse Umane
Assessorato alla Sanità
Corso Regina Margherita, 153 bis
10122 Torino

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
chiede

di partecipare ai corsi per la formazione del personale convenzionato di Continuità Assistenziale per n. 300 ore e dichiara la disponibilità ad essere utilizzato nei servizi di emergenza sanitaria ai sensi dell'art. 66 dell'A.C.N. ex D.P.R. 484/96.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 15 maggio 1997 n. 127:

1) di essere residente al momento della pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte del comunicato di adesione alle iniziative formative ed alla integrazione nei servizi di emergenza sanitaria a ____;

2) di essere/non essere iscritto/a nella graduatoria definitiva pubblicata sul B.U.R. n. 51 del 20.12.2000 al n. ____ di posizione con il seguente punteggio ____;

3) di essere/non essere titolare a tempo indeterminato di Continuità assistenziale presso l'Azienda Regionale n. ____ dal ____;

oppure

di essere/non essere incaricato temporaneo di Continuità assistenziale presso l'Azienda Regionale n. ____ dal ____;

oppure

di essere/non essere reperibile di Continuità assistenziale

presso l'Azienda Regionale n. ____ dal ____;

presso l'Azienda Regionale n. ____ dal ____;

presso l'Azienda Regionale n. ____ dal ____;

4) di essere in possesso di laurea in medicina e chirurgia, conseguita presso l'Università di ____ in data ____ con la votazione ____;

5) di essere in possesso di abilitazione all'esercizio professionale conseguita presso l'Università di ____ in data ____ con la votazione ____;

6) di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente indirizzo:

via ____ n. ____ c.a.p. ____

città ____ telefono ____;

7) di autorizzare il trattamento dei dati personali nel rispetto della legge n. 675/1996;

8) di preferire, per la frequenza del corso, una sede formativa ubicata nella provincia di Torino, Cuneo, Novara, Alessandria, ovvero nelle ASL 12 Biella, 14 Omegna, 19 Asti:

(indicare max 2 preferenze) ____

(La Regione si riserva di accogliere la preferenza indicata, compatibilmente con le esigenze organizzative ed in considerazione del domicilio segnalato dai candidati per le comunicazioni).

Infine, dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e di essere a conoscenza che la pubblica amministrazione ed i suoi dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati in conseguenza di dichiarazioni false o di falsi documenti. Le dichiarazioni false ovvero la falsità dei documenti comportano la responsabilità del dichiarante ai sensi delle norme penali.

Data ____

Firma ____

N.B.: la domanda dovrà essere compilata chiaramente ed in stampatello in ogni sua parte e dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro 30 gg. a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato.

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche sociali

L.r. 18/1994 modificata da l.r. 76/1996 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma VI

L'aggiornamento della presente pubblicazione sarà effettuato con cadenza trimestrale: Le informazioni relative all'attività svolta dalle cooperative di tipo B, rivestendo carattere indicativo, non possono costituire riferimento certo per gli affidamenti pubblici.

(Segue allegato)

COOPERATIVE CHE GESTISCONO SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI

Sezione A

Codice	Denominazione	Indirizzo
PROVINCIA DI ALESSANDRIA		
4/A	C.S.S.A. - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Villabella 39, 15036 Giarole Tel. 0142/68306 Fax 0142/684007 E-Mail —
10/A	SOL.CO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cesare Battisti 1, 15027 Pontestura Tel. 0131/265695 Fax 0131/257651 E-Mail —
19/A	IL FIORDALISO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Abba Cornaglia 19, 15100 Alessandria Tel. 0131/68879 Fax — E-Mail —
47/A	CRESCEREINSIEME S.C.S. A R.L. - ONLUS	Galleria Volta 22, 15011 Acqui Terme Tel. 0144/57339 Fax 0144/57567 E-Mail —
53/A	GAMMA DELTA COOPERATIVA SOCIALE - S.C. A R.L.	Via Messina 21, 15100 Alessandria Tel. 0131/232766 Fax 0131/445444 E-Mail —
58/A	COOPERATIVA SOCIALE BIOS A R.L.	Via L. Valenziano 3, 15057 Tortona Tel. 0131/863897 Fax — E-Mail —
71/A	AZIMUT COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via S.M. di Castello 8, 15100 Alessandria Tel. 0131/226833 Fax — E-Mail —
107/A	LUDOCOOP COOP. SOCIALE - SOCIETA' COOP. SOC. A R.L.	Via Lumelli 37/39, 15100 Alessandria Tel. 0131/260555 Fax — E-Mail —
111/A	TRE ETA' - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via F. Cavallotti 49, 15100 Alessandria Tel. 0131/68103 Fax — E-Mail —
113/A	IL GABBIANO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via G. Galilei 38, 15100 Alessandria Tel. 0131/232404 Fax — E-Mail —
130/A	COOPERATIVA SOCIALE IL SALTO S.C. A R.L.	Via Mellana 17, 15033 Casale M.to Tel. 0142/79110 Fax — E-Mail —
140/A	EGERIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Emilia 168, 15057 Tortona Tel. 0131/822504 Fax — E-Mail —
148/A	NUOVIDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Biblioteca 4, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/781159 Fax 0142/781159 E-Mail —
162/A	ACATISTO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Località Baracca 34, 15050 Sarezzano Tel. — Fax — E-Mail —
165/A	PROGETTO A. - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lumelli 39, 15100 Alessandria Tel. 0131/235728 Fax — E-Mail —
196/A	L'ABBAZIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Biblioteca 1, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/452132 Fax 0142/455853 E-Mail —
199/A	CENTRO ASSISTENZA DOMICILIARE TUTELARE COOP.VA SOCIALE A R.L.	Corso Marengo 49, 15067 Novi Ligure Tel. 0143/72000 Fax 0143/314749 E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
210/A	SAN GIUSEPPE LAVORATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Biblioteca 1, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/452383 Fax — E-Mail —
214/A	COOPERATIVA SAN CARLO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Massimo D'Azeglio 13, 15053 Castelnuovo Scrivia Tel. 0131/821570 Fax 0131/821570 E-Mail —
217/A	M.I.A. PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Vicolo De Amicis 3, 15035 Frassinello Monferrato Tel. — Fax — E-Mail —
218/A	COOPERATIVA SOCIALE ACQUI/IN/CONTRO - SOC.COOP. A R.L.	Regione Faetta 4, 15011 Acqui Terme Tel. 0144/356060 Fax 0144/356060 E-Mail —

PROVINCIA DI ASTI

2/A	EXEDRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Dante 101, 14100 Asti Tel. 0141/532510 Fax — E-Mail —
12/A	LESADUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Brofferio 67, 14100 Asti Tel. 0141/34376 Fax — E-Mail —
68/A	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cavour 73, 14100 Asti Tel. 0141/30807 Fax — E-Mail —
80/A	NUOVI ORIZZONTI - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	P.za Alfieri 26, 14100 Asti Tel. 0141/594214 Fax — E-Mail —
87/A	CENTRO DI SOLIDARIETA' L'APPRODO - COOP.SOC. A R.L.	Via Morelli 7, 14100 Asti Tel. 0141/599737 Fax — E-Mail —
93/A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL FARO A R.L.	P.za Alfieri 26, 14100 Asti Tel. 0141/592415 Fax — E-Mail —
110/A	PULAS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	P.za Alfieri 26, 14100 Asti Tel. 0141/964002 Fax 0141/954573 E-Mail —
137/A	IL GRILLO PARLANTE COOPERATIVA SOCIALE S.C.A R.L.	Via F. Corridoni 79, 14100 Asti Tel. 0141/411195 Fax — E-Mail —
139/A	COOPERATIVA SOCIALE OPERA S.C.S. A R.L.	P.za Alfieri 26, 14100 Asti Tel. 0141/954675 Fax — E-Mail —
158/A	LARBS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Alfieri 26, 14100 Asti Tel. 0141/353735 Fax 0141/437147 E-Mail —
171/A	BENESSERE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Piazza Alfieri 26, 14100 Asti Tel. 0141/353735 Fax 0141/437147 E-Mail —
205/A	CROCE BIANCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Alfieri 26, 14100 Asti Tel. 0141/353735 Fax 0141/437147 E-Mail —
215/A	VEDOGIOVANE ASTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Bistolfi 10, 14100 Asti Tel. 0141/437100 Fax 0141/437100 E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
PROVINCIA DI BIELLA		
45/A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE LA FAMIGLIA SOC. COOP. SOC. A R.L.	Strada Campagnè 7/A, 13051 Biella Tel. 015/8409325 Fax 01578409734 E-Mail —
49/A	ANTEO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Campagnè 7/A 13051 Biella Tel. 015/8409312 Fax 015/8400889 E-Mail —
57/A	COOPERATIVA SOCIALE MARIA CECILIA	Via Ivrea 53, 13900 Biella Tel. 015/8494694 Fax — E-Mail —
85/A	DOMUS LAETITIAE - COOP. SOCIALE DI SOLIDARIETA'	Via Roma 127, 13065 Sagliano Micca Tel. 015/474120 Fax — E-Mail —
121/A	LA COCCINELLA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lamarmora 76, 13069 Vigliano Biellese Tel. 015/811595 Fax — E-Mail —
182/A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE REBELOT A R.L.	Via Dorzano 1, 13900 Biella Tel. 015/8494694 Fax 015/8494694 E-Mail —
187/A	PROGETTO DONNA PIU' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pietro Micca 12, 13900 Biella Tel. 015/2524017 Fax 015/2521626 E-Mail —
209/A	COOPERATIVA SOCIALE EUROTREND ASSISTENZA A R.L.	Via Macalle'41/43, 13900 Biella Tel. 015/8493950 Fax 015/8492906 E-Mail —
PROVINCIA DI CUNEO		
3/A	COOPERATIVA CHIANOC	Via Cravetta 7, 12038 Savigliano Tel. 0172/712145 Fax — E-Mail —
8/A	ARMONIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Del Pozzo 9, 12036 Revello Tel. 0175/257155 Fax — E-Mail —
13/A	IL SOLCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Roma 6, 12035 Racconigi Tel. 0172/86183 Fax — E-Mail —
18/A	EMMANUELE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Nizza 33, 12100 Cuneo Tel. 0171/634868 Fax 0171/634868 E-Mail —
21/A	IL RAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via S. Bernardo 16, 12020 Fr. S.Rocco Bernezzo Tel. 0171/687136 Fax — E-Mail —
23/A	COOP. SOCIALE LABORATORIO - SOC. COOP. A R.L.	Via Pescatori 7, 12030 Cavallermaggiore Tel. 0172/381561 Fax — E-Mail —
25/A	PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Monsignor Peano 19, 12100 Cuneo Tel. 0171/696232 Fax — E-Mail —
31/A	INSIEME A VOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so G. Ferraris 6, 12100 Cuneo Tel. 0171/911366 Fax — E-Mail —
39/A	A.G.HA.V. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Monte di Pietà' 2, 12042 Bra Tel. 0172/421755 Fax — E-Mail —
42/A	LA GROLLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Tetto Cagnola - F.ne S. Lorenzo, 12016 Peveragno Tel. 0171/266846 Fax — E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
46/A	COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO - SOC. COOP. A R.L.	Via S. Giov. Bosco 68, 12045 Fossano Tel. 0172/633201 Fax — E-Mail —
48/A	CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Fontanelle 6, 12010 Cuneo Fr.ne S. Rocco Tel. 0171/344400 Fax — E-Mail —
55/A	ALBERTO ABRATE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	V.le Giovanni Vico 8, 12051 Alba Tel. 0173/361373 Fax — E-Mail —
59/A	PROPOSTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Michele Coppino 7, 12051 Alba Tel. 0173/441457 Fax — E-Mail —
62/A	C.O.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	V.le Giovanni Vico 8, 12051 Alba Tel. 0173/290904 Fax — E-Mail —
77/A	COOPERATIVA SOCIALE ALICE - SOCIETA' COOP. A R.L.	Via Vittorio Emanuele II 27, 12051 Alba Tel. 0173/440054 Fax — E-Mail —
82/A	LA LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Leseugno 12, 12100 Borgo S.Giuseppe Tel. 0171/403817 Fax — E-Mail —
95/A	O.A.S.I. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Mons. D. Peano 8/B, 12100 Cuneo Tel. 0171/694353 Fax — E-Mail —
96/A	IL GINEPRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vida 1, 12051 Alba Tel. 0173/286971 Fax — E-Mail —
115/A	COOPERATIVA SOCIALE AVAGNINA A R.L.	P.za Galimberti 4, 12100 Cuneo Tel. 0171/65521 Fax — E-Mail —
132/A	COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS S.C. A R.L.	Via Rattazzi 9, 12051 Alba Tel. 0173/363450 Fax — E-Mail —
153/A	ONLUS AZZURRA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Corso IV Novembre 29, 12100 Cuneo Tel. — Fax — E-Mail —
159/A	COOPERATIVA SOCIALE CASA FAMIGLIA S.C.R.L.	Via Cesare battisti 7, 12068 Narzole Tel. 0173/77241 Fax — E-Mail —
164/A	IL CORTILE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via delle Scuole 2, 12084 Mondovì Tel. 0174/558238 Fax — E-Mail —
167/A	PERSONA E SOCIETA'	Corso Giolitti 23, 12100 Cuneo Tel. 0171/690484 Fax 0171/690484 E-Mail —
169/A	RO & RO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Alessandro Manzoni 12, 12046 Montà Tel. 0173/979343 Fax — E-Mail —
195/A	MACONDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Fraz. Macellai, Borgo S. Martino 1 12060 Pocapaglia Tel. 0172/411198 Fax 0172/411198 E-Mail —
219/A	GLI AMICI DI JIM BANDANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Luigi Gallo 23, 12100 Cuneo Tel. 0171/634868 Fax 0171/634868 E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
PROVINCIA DI NOVARA		
7/A	VEDOGIOVANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Dei Frassini 16, 28021 Borgomanero Tel. 0322/846110 Fax — E-Mail —
9/A	L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Colombaro 12, 28021 Borgomanero Tel. 0322/82448 Fax — E-Mail —
22/A	COMUNITA' EDUCATIVA GIOVANILE - COOP. SOC. A R.L.	Via De Amicis 8/B, 28100 Novara Tel. 0321/694118 Fax — E-Mail —
69/A	LA TERRA PROMESSA 2 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Ansaldi 4/A, 28100 Novara Tel. 0321/404438 Fax — E-Mail —
86/A	INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pascoli 7, 28069 Trecate Tel. 0321/777507 Fax — E-Mail —
88/A	COOPERATIVA SOCIALE ELIOS SOCIETA' COOP. A R.L.	Via Mossotti 8, 28100 Novara Tel. 0321/611649 Fax — E-Mail —
104/A	COOPERATIVA SOCIALE ALEXANDER A R.L.	Via Mossotti 8, 28100 Novara Tel. 0321/30254 Fax — E-Mail —
129/A	EUBIOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Castello 3, 28019 Suno Tel. 0322/85748 Fax 0322/85622 E-Mail —
133/A	LA CUPOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Dei Cattaneo 12, 28100 Novara Tel. 0321/33333 Fax — E-Mail —
156/A	SERENASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Don Minzoni 8, 28041 Arona Tel. 0322/249531 Fax — E-Mail —
160/A	FRUTTETO A COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Perrone 6, 28100 Novara Tel. 0321/36242 Fax 0321/36242 E-Mail —
174/A	COOPERATIVA SOCIALE SORRISO A R.L.	Via Mossotti 8, 28100 Novara Tel. 0321/611649 Fax 0321/623437 E-Mail —
175/A	IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Viale Volta 53, 28100 Novara Tel. 0321/391315 Fax 0321/391315 E-Mail —
179/A	NUOVA ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Bonomelli 3, 28100 NOVARA Tel. 0321/394122 Fax 0321/394123 E-Mail —
190/A	COOPERATIVA SOCIALE DELLA PALLACORDA SOCIETA' A R.L.	Via Alcarotti 2, 28100 Novara Tel. 0321/631028 Fax 0321/628628 E-Mail —
201/A	IDEANDO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cotta 1, 28100 Novara Tel. 0321/398399 Fax — E-Mail —
PROVINCIA DI TORINO		
11/A	CROMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Nazario Sauro 63, 10078 Venaria Reale Tel. 011/4053360 Fax — E-Mail —
14/A	COOP.SOCIALE CRESCERE INSIEME SOC.COOP.A R.L.	Corso Montecucco 123, 10141 Torino Tel. 011/3853805 Fax 011/3851217 E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
15/A	LA TESTARDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Regina Margherita 175, 10152 Torino Tel. 011/488776 Fax — E-Mail —
16/A	NUOVO CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Paschero 28, 10070 Cafasse Tel. 0123/341006 Fax 0123/341006 E-Mail —
20/A	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. SANABIL	Via Del Carmine 4, 10122 Torino Tel. 011/4369344 Fax — E-Mail —
24/A	COMUNITA' E QUARTIERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Brindisi 15, 10152 Torino Tel. 011/5217128 Fax 011/4390142 E-Mail ceq@etabeta.it
26/A	COOP. SOCIALE GIULIANO ACCOMAZZI SOC. COOP. A R.L.	Via S. Domenico 13/Bis, 10122 Torino Tel. 011/4369588 Fax — E-Mail —
27/A	L'ALVEARE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Cavour 7, 10066 Torre Pellice Tel. 0121/69925 Fax — E-Mail —
28/A	SAN DONATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Gaglianico 22, 10146 Torino Tel. 011/7764397 Fax — E-Mail —
29/A	MIRAFIORI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Sebastopoli 178, 10137 Torino Tel. 011/364520 Fax — E-Mail —
32/A	IL PORTICO 89 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Natale Palli 31, 10147 Torino Tel. 011/2296441 Fax — E-Mail —
34/A	LA TENDA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Bellardi 76, 10146 Torino Tel. 011/2629137 Fax — E-Mail —
35/A	COOP. SCOUT LA CARABATTOLA SOC.COOP.SOCIALE A R.L.	Via Puccini 34, 10064 Pinerolo Tel. 0121/78247 Fax — E-Mail —
36/A	COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO COOP.SOCIALE A R.L.	Via Le Chiuse 59, 10144 Torino Tel. 011/4359222 Fax 011/4372767 E-Mail —
37/A	COOPERATIVA SOCIALE PIERGIORGIO FRASSATI	Strada Pellerina 22/7, 10146 Torino Tel. 011/710114 Fax — E-Mail —
40/A	COOP. SOCIALE E.T. S.C.R.L. ONLUS	Via Caboto 27, 10129 Torino Tel. 011/501942 Fax — E-Mail —
43/A	COOPERATIVA SOCIALE AGGANCIO A R.L.	C.so Monte Cucco 123, 10100 Torino Tel. 011/3853805 Fax 011/3851217 E-Mail —
44/A	IL SOGNO DI UNA COSA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Torino 158, 10093 Collegno Tel. 011/4032238 Fax — E-Mail —
50/A	IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Tortona 28, 10153 Torino Tel. 011/8395166 Fax 011/8170724 E-Mail —
51/A	C.E.M.E.A. DEL PIEMONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Avogadro 26, 10121 Torino Tel. 011/541225 Fax — E-Mail —
52/A	PARELLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vigone 54, 10134 Torino Tel. 011/4330552 Fax — E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
54/A	GLI ULTIMI S.C.S. A R.L. ONLUS	Via Casagrande 9/3, 10078 Venaria Reale Tel. 011/4550293 Fax 011/4550293 E-Mail —
56/A	IL PUNTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Dora 4, 10099 San Mauro T.se Tel. 011/8210833 Fax — E-Mail —
60/A	ED & REC COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Torino 39, 10034 Chivasso Tel. 011/9101766 Fax — E-Mail —
61/A	IL MARGINE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vacchieri 7, 10093 Collegno Tel. 011/4053360 Fax — E-Mail —
63/A	COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.C.R.L. ONLUS	Via Cottolengo 24/Bis, 10152 Torino Tel. 011/5212205 Fax — E-Mail —
64/A	COOPERATIVA SOCIALE IN/CONTRO SOCIETA' COOP A R.L.	C.so Regina Margherita 142, 10122 Torino Tel. 011/4360453 Fax 011/4360458 E-Mail —
65/A	COOPERATIVA CITTATTIVA SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Avezzana 43, 10023 Chieri Tel. 011/9424906 Fax 011/9490908 E-Mail —
66/A	COOPERATIVA SOCIALE CHRONOS SOCIETA' COOP. A R.L.	Piazza Bendini 6, 10093 Collegno Tel. 011/4056498 Fax — E-Mail —
67/A	ESSERCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Guido Reni 96/148, 10136 Torino Tel. 011/3111042 Fax — E-Mail —
70/A	SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Perrone 3/B, 10122 Torino Tel. 011/5612012 Fax — E-Mail —
72/A	O.R.S.O SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Monforte 12, 10139 Torino Tel. 011/4471077 Fax 011/4341869 E-Mail orso@arpnet.it
73/A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. POLLICINO	Via Burolo 41/C, 10015 Ivrea Tel. 0125/47919 Fax — E-Mail —
74/A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO MURET A R.L.	Via Eritrea 20/22, 10142 Torino Tel. 011/4337136 Fax 011/4336815 E-Mail muret@tin.it
75/A	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' SEI SOC. A R.L.	Via Milanese di Coassolo 18, 10022 Carmagnola Tel. 011/9773604 Fax — E-Mail —
76/A	ALLEGRO CON MOTO SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Perrone 3, 10122 Torino Tel. 011/8173049 Fax — E-Mail —
78/A	TERRA MIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Valenza 46, 10127 Torino Tel. 011/6647581 Fax — E-Mail —
79/A	STRANAIDEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Magenta 61, 10128 Torino Tel. 011/5130840 Fax 011/5184745 E-Mail —
84/A	COOPERATIVA SOCIALE PARADIGMA A R.L.	Via Oristano 16, 10133 Torino Tel. 011/6610498 Fax — E-Mail —
89/A	COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA A R.L.	P.za Che Guevara 13, 10093 Collegno Tel. 011/4156538 Fax — E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
91/A	L'ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Casale 413, 10132 Torino Tel. 011/8990875 Fax — E-Mail —
92/A	LA RAGNATELA SOCIETA' COOP. A R.L. - COOP. SOCIALE	C.so Moncalieri 494/8, 10133 Torino Tel. 011/6611034 Fax — E-Mail —
94/A	LA DUA VALADDA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Roma 22, 10063 Perosa Argentina Tel. 0121/809232 Fax — E-Mail —
97/A	COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO - S.C.S. A R.L.	Viale Savorgnan d'Osoppo 4/10, 10064 Pinerolo Tel. 0121/324811 Fax 0121/324812 E-Mail —
99/A	LENAD - COP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Del Carmine 4, 10121 Torino Tel. 011/4366825 Fax 011/4366808 E-Mail —
100/A	PICCOLA COMUNITA' - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Cottolengo 24/Bis, 10152 Torino Tel. 011/5212509 Fax — E-Mail —
102/A	SOCIETA' C.S.CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' A R.L.	Via delle Rosine 14, 10123 Torino Tel. 011/8126618 Fax — E-Mail —
103/A	COOPERATIVA SANTA CRISTINA 1988 - SOC. C.S. A R.L.	Via Grugliasco 16, 10040 Rivalta T.se Tel. 011/9091125 Fax — E-Mail —
105/A	FAMIGLIE, ANZIANI, INFANZIA - F.A.I. SUBALPINA C.S. A R.L.	Via Goito 6, 10125 Torino Tel. 011/6507883 Fax — E-Mail —
106/A	C.I.L.T.E COOP. SOCIALE DI SOLIDARIETA' A R.L.	C.so Unione Sovietica 220, 10134 Torino Tel. 011/3180909 Fax — E-Mail —
108/A	COOPERATIVA SOCIALE PRO.GE.S.T. A R.L.	Via Eritrea 20, 10142 Torino Tel. 011/4030393 Fax 011/4031805 E-Mail —
109/A	MANDRAGOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Allamano 131, 10095 Grugliasco Tel. 011/7072647 Fax — E-Mail —
118/A	MEETING SERVICE - SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via S. Chiara 54 10122 Torino Tel. 011/5212567 Fax 011/5212567 E-Mail —
119/A	VALPIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Valpiana 31, 10132 Torino Tel. 011/4730237 Fax — E-Mail —
120/A	SENZA FRONTIERE - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Corso Brescia 14/C, 10152 Torino Tel. 011/4333905 Fax — E-Mail —
122/A	OLTRE LA SIEPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Cas. Post. n.11, 10022 Carmagnola Tel. 011/9721978 Fax — E-Mail —
123/A	GINEPRODUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Belmondo 4, 10060 Scalenghe Tel. 011/9861821 Fax 011/9861821 E-Mail —
125/A	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. MONDOERRE	C.so Cincinnato 115, 10151 Torino Tel. 011/7397342 Fax 011/7397342 E-Mail coop.mondoerre@libero.it
126/A	TECHNE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Del Carmelo 3, 10040 Leinì Tel. 011/9974744 Fax — E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
128/A	COOPERATIVA SOCIALE IL RICINO S.C. A R.L.	Strada Cunioli Alti 7, 10024 Moncalieri Tel. 011/6610781 Fax 011/6312000 E-Mail —
134/A	COOPERATIVA SOCIALE R.E.S. SOC. A R.L.	B.ta Fornelli 8, 10076 Nole C.se Tel. 011/4472373 Fax — E-Mail —
135/A	LA TALEA COOPERATIVA SOCIALE S.C. A R.L.	Via Norberto Rosa 13, 10154 Torino Tel. 011/201727 Fax — E-Mail —
141/A	PRIMAinsieme SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via C. Colombo 7, 10070 Robassomero Tel. 011/9241088 Fax 011/9241089 E-Mail —
143/A	IL RAGGIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Fraz. San Luca 27, 10068 Villafranca P.te Tel. 011/9806192 Fax 011/9806192 E-Mail —
144/A	CENTRO IL RICCIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Lecce 50, 10144 Torino Tel. 011/9818472 Fax 011/9818472 E-Mail —
145/A	COOPERATIVA SOCIALE ANDIRIVIENI A R.L.	Via Matteotti 41, 10086 Rivarolo Canavese Tel. 0124/27970 Fax — E-Mail —
146/A	COOPERATIVA SOCIALE ALCE ROSSO A R.L.	c/o Villa Girelli - Strada Privata Bidasio 10015 Ivrea Tel. 0125/420042 Fax — E-Mail —
147/A	P.E.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Martiri 3 Aprile n. 3, 10040 Cumiana Tel. 011/9059251 Fax 011/9059251 E-Mail —
150/A	ZENITH - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Amari 6, 10127 Torino Tel. 011/3179629 Fax — E-Mail —
151/A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTERACTIVE A R.L.	Via Castello 11, 10030 Villareggia Tel. 0161/45262 Fax 0161/455327 E-Mail —
152/A	SHALOM - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	F.ne Avuglione - Via Silva 11, 10020 Marentino Tel. 011/9435260 Fax 011/9435353 E-Mail —
155/A	COOPERATIVA SOCIALE L'IPPOGRIFO S.C. A R.L.	Via Giusti 4, 10100 Torino Tel. 011/5611266 Fax 011/5611266 E-Mail —
157/A	COOPERATIVA SOCIALE NEW G.C.A. A R.L.	Via S. Agostino 3, 10023 Chieri Tel. 0347/2663079 Fax — E-Mail —
161/A	TELEVITA S.C.S. A R.L.	Via Ortensia di Piossasco 16, 10064 Pinerolo Tel. 0121/393930 Fax — E-Mail —
163/A	COOP. SOCIALE VIDES - MAIN S.C.R.L.	Piazza Maria Ausiliatrice 35, 10142 Torino Tel. 011/4559643 Fax 011/4559034 E-Mail —
168/A	LE RADICI - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Des Geneis 45, 10064 Pinerolo Tel. 0121/376082 Fax — E-Mail —
170/A	LIBELLULA - S.C.S.R.L.	Via Vittorio Amedeo 21, 10121 Torino Tel. 011/543686 Fax 011/5622568 E-Mail —
172/A	CISV SOLIDARIETA' S.C.S. A R.L.	Corso Chieri 121/6, 10132 Torino Tel. 011/8993867 Fax 011/8994700 E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
173/A	COOPERATIVA SOCIALE NOVA FAMILIA A R.L.	Corso Lecce 84, 10143 Torino Tel. 011/7765444 Fax 011/7490032 E-Mail novafamilia@iol.it
176/A	CENTRO 24 ORE, COOPERATIVA SOCIALE, SOC.COOPERATIVA A R.L.	Via S. Quintino 6, 10125 Torino Tel. 011/537567 Fax 011/539893 E-Mail —
178/A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GRUPPO ARCO A R.L.	Via Capriolo 18, 10139 Torino Tel. 011/3835345 Fax 011/3835310 E-Mail —
180/A	PENTAGRAMMA S.C.S.R.L.	Via Sant'Ulderico 17/A, 10015 Ivrea Tel. 0125/48948 Fax — E-Mail —
183/A	COOPERATIVA SOCIALE S.I.S.T.E.R. A R.L.	Via P. Guglielmo 22, 10062 Luserna San Giovanni Tel. 0121/902632 Fax 0121/900512 E-Mail —
184/A	IL RIPARO - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Corso Vinzaglio 23, 10121 Torino Tel. 011/5611665 Fax 011/548271 E-Mail —
186/A	COOPERATIVA SOCIALE LA LUNA STORTA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Corso Montecucco 123, 10141 Torino Tel. 011/3853805 Fax 011/3851217 E-Mail —
188/A	CASSETTA ANDREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada San Vincenzo 137, 10131 Torino Tel. 011/8190703 Fax 011/8393799 E-Mail —
189/A	EDUCAMONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Beaumont 19, 10138 Torino Tel. 011/4472373 Fax 011/4479963 E-Mail —
191/A	SEPI S.C.S. A R.L.	Corso Francia 126, 10143 Torino Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170 E-Mail —
192/A	VITA - PIEMONTE A R.L. ONLUS	Via Campana 15, 10125 Torino Tel. 011/6693766 Fax 011/6689877 E-Mail —
193/A	PERCORSI - S.C.S.R.L.	Strada San Vincenzo 49, 10131 Torino Tel. 011/6607100 Fax 011/6607406 E-Mail —
194/A	CRISALIDE S.C.S.R.L.	Via I Maggio, 10070 Balangero Tel. 0123/347241 Fax 0123/347241 E-Mail —
197/A	LA CITTA' DEL SOLE - S.C.S.R.L.	Via Capua 32, 10144 Torino Tel. 011/4379829 Fax 011/4303476 E-Mail cittasole@libero.it
200/A	IL MIO LAVORO COOP.VA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Buffa di Perrero 17/A, 10146 Torino Tel. 011/729558 Fax 011/729558 E-Mail —
202/A	COOPERATIVA SOCIALE PUZZLE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via Po 11, 10124 Torino Tel. 011/8127667 Fax 011/8127553 E-Mail —
204/A	COOPERATIVA SOCIALE ELLEA A R.L.	Corso Francia 126, 10143 Torino Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170 E-Mail —
206/A	BIMBI IN ATTIVITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Asinari di Bernezzo 91, 10146 Torino Tel. 011/7795006 Fax 011/7795006 E-Mail —
212/A	COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA - SOC.COOP.A R.L.	Corso Laghi 37, 10051 Avigliana Tel. 011/9311392 Fax 011/9311392 E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
213/A	COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO TENDA A R.L.	Via De Sonnaz 14, 10121 Torino Tel. 011/5178739 Fax 011/5180749 E-Mail —
216/A	A.QUA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Di Nanni 13/16, 10143 Orbassano Tel. 011/9040023 Fax 011/9040012 E-Mail —
220/A	L'ALTRA IDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Onorato Vigliani 104, 10100 Torino Tel. 011/341451 Fax — E-Mail —
221/A	COOPERATIVA SOCIALE TERZO TEMPO A R.L.	Via Po, 26 10123 Torino Tel. 011/8129503 Fax 011/8396572 E-Mail —
222/A	AU.DIS. S.C.S. A R.L.	Via Bobbio, 23/A 10141 Torino Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170 E-Mail —

PROVINCIA DI VERBANIA

17/A	COOPERATIVA SOCIALE INSIEME - SOC. COOP. A R.L.	Corso Mameli 73, 28921 Verbania Intra Tel. 0323/408026 Fax 0323/586189 E-Mail —
30/A	LA BITTA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Ravenna 24, 28845 Domodossola Tel. 0324/243006 Fax — E-Mail —
131/A	COOPERATIVA SOCIALE XENIA S.C. A R.L.	Via Madonna di Re 3, 28921 Verbania Tel. 0323/403427 Fax — E-Mail —
138/A	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO S.C. A R.L.	Via Motte 1, 28819 Vignone Tel. 0323/550231 Fax — E-Mail —
154/A	COMUNITA' AZZURRA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Fratelli di Dio 70, 28877 Ornavasso Tel. 0323/837399 Fax — E-Mail —
177/A	COOPERATIVA NUOVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Risorgimento 19, 28056 Miazzina Tel. 0323/494392 Fax — E-Mail —
185/A	COOPERATIVA SOCIALE AZIMUT SOC. COOP. A R.L.	Via Alla Castagnola 7, 28922 Verbania Tel. 0323/502402 Fax 0323/401703 E-Mail —
203/A	CROCE D'ORO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via XXV Aprile 30, 28921 Verbania Intra Tel. 0323/401299 Fax 0323/401299 E-Mail —

PROVINCIA DI VERCELLI

5/A	COOP. SOCIALE L'ARCIERE ASSISTENZA - SOC. COOP. A R.L.	Via Fratelli Ponti 22, 13100 Vercelli Tel. 0161/502484 Fax 0161/265682 E-Mail —
33/A	PUNTO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vercelli 23/A, 13030 Caresanablot Tel. 0161/234800 Fax 0161/234826 E-Mail —
41/A	COOP. SOCIALE ELLEUNO ASSISTENZA SOC. COOP. A R.L.	Via Giovenone 8, 13100 Tel. 0161/213286 Fax — E-Mail —
98/A	OBIETTIVO CAMMINARE INSIEME COOP. SOCIALE A R.L.	Via Garibaldi 29, 13049 Tronzano V.se Tel. 0161/912256 Fax — E-Mail —

Codice	Denominazione	Indirizzo
116/A	ATHENA COOP.SOCIALE A R.L. - ASSISTENZA SOLIDARIETA'	Via Vallotti 30/A, 13100 Vercelli Tel. 0161/55345 Fax — E-Mail —
136/A	COOP.SOC.IL MELOGRANO ASSISTENZA E SERVIZI A R.L.	Via Dante 5, 13100 Vercelli Tel. 0161/54947 Fax 0161/218231 E-Mail —
149/A	LINEA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vercelli 23/A, 13030 Caresanablot Tel. 0161/234800 Fax 0161/234826 E-Mail —
166/A	COOPERATIVA SOCIALE ARTI & MESTIERI, ASSISTENZA A R.L.	Via Cesare Balbo 2, 13100 Vercelli Tel. 0161/218820 Fax 0161/259766 E-Mail —
198/A	COOPERATIVA SOCIALE UNO - S.C.S.R.L.	Via Ponte Rocca 55, 13040 Saluggia Tel. 0161/486324 Fax — E-Mail —
207/A	CENTRO PIU' ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Paietta 4, 13100 Vercelli Tel. 0161/502052 Fax 0161/266422 E-Mail —
208/A	CAPAS ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vercelli 23/A, 13030 Caresanablot Tel. 0161/234812 Fax 0161/234826 E-Mail —
211/A	ORAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza F.lli Garrone 2, 13046 Livorno Ferraris Tel. 0161/477348 Fax 0161/477734 E-Mail —

**COOPERATIVE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIVERSE,
AGRICOLE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI O DI SERVIZI,
FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE
Sezione B**

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
25/B	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	V.le Vicenza 54, 15048 Valenza Tel. 0131/941255 Fax — E-Mail —	Copisteria - Commercializzazione manufatti
50/B	COOP. SOC. LAVORO LIBERAZIONE SOCIETA' COOP. SOC.A R.L.	Via Plana 34, 15100 Alessandria Tel. 0131/251274 Fax 0131/251274 E-Mail —	Pulizia - Giardinaggio - Ristorazione - Cucito
60/B	PUPAZZA DA LEVARE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Loc.ta' Giardino 9, 15010 Melazzo Tel. 0144/41123 Fax 0144/41483 E-Mail —	Ristorazione - Pulizie - Manutenzione aree verdi
76/B	COOPERATIVA SOCIALE COOMPANY SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Pacinotti 17, 15100 Alessandria Tel. 0131/52636 Fax 0131/52636 E-Mail —	Pulizie - Gestioni albergo, circolo ricreativo - Facchinaggio - Manutenzione edilizia - Falegnameria - Aree verdi
106/B	GINKGO BILOBA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Candiani d'Olivola 13, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/79700 Fax 0142/79700 E-Mail ginkgobiloba@ciaoweb.it	Aree verdi e facchinaggio
110/B	MARCONDIRO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	S.S. per Alessandria 78, Fr. Torregarofoli 15057 Tortona Tel. 0131/261852 Fax 0131/261852 E-Mail —	Ristorazione - Servizi di pulizia - Centr.di prenotazioni telefoniche - Canile municipale - Altri servizi
122/B	PUNTO LAVORO IMPRESSIONI GRAFICHE SOC.COOP.SOC.ARL	Via Piave 22, 15011 Acqui Terme Tel. 0144/56660 Fax 0144/550252 E-Mail —	Raccolta indumenti usati - Tipolitografia
162/B	IL BOTTONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lumelli 39, 15100 Alessandria Tel. 0131/235728 Fax 0131/235728 E-Mail —	Impiantistica civile - Impiantistica industriale - Ristorazione
163/B	COOPERATIVA SOCIALE ASPER A R.L.	C.so Teresio Borsalino 54, 15100 Alessandria Tel. 0131/236235 Fax 0131/263038 E-Mail —	Pulizie

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
PROVINCIA DI ASTI			
21/B	COOP. SOC. PRODUZIONE E SERVIZI SOC. COOP. A R.L.	Via XX Settembre 84/A 14100 Asti Tel. 0141/31741 Fax 0141/31741 E-Mail —	Pulizie
92/B	SENZA CONFINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	P.zza Alfieri 26, 14100 Asti Tel. 0141/353735 Fax 0141/437147 E-Mail —	Assemblaggio cartoni - Pulizie
93/B	NO PROBLEM SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Cavour 73, 14100 Asti Tel. 0141/353873 Fax — E-Mail —	Ristorazione - Pulizie - Gestione bagni pubblici
95/B	ENEA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Roma 45, 14058 Monastero Bormida Tel. 0144/88392 Fax — E-Mail —	Pulizie - Agricoltura - Aree verdi - Lavanderia - Manutenzione edili- zia - Assemblaggi - Carpenteria metallica
PROVINCIA DI BIELLA			
16/B	COOPERATIVA SOCIALE LA BETULLA SOCIETA' A R.L.	Via Lamarmora 76, 13856 Vigliano B.se Tel. 015/811595 Fax 015/811462 E-Mail —	Pulizie - Aree Verdi - Mense - Fa- legnameria - Raccolta Differen- ziata
17/B	COOPERATIVA SOCIALE DELL'ORSO BLU A R.L.	Strada Campagnè 7/A, 13900 Biella Tel. 015/8408217 Fax 015/8400889 E-Mail —	Pulizie - Giardinaggio - Raccolta differenziata - Edilizia - Tinteg- giatura - Impianti elettrici, idrauli- ci - Consegna pasti domicilio - Trasporto persone - Facchinag- gio - Trasporto merci per conto terzi - Piccole manutenz.edili - Gestione dormitori
51/B	IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Ambrosetti 4/A, 13900 Biella Tel. 015/406931 Fax 015/406931 E-Mail —	Manufatti per industrie meccani- che/tessili
88/B	LA VELA COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' A R.L.	Via Conciatori 6, 13900 Biella Tel. 015/8408354 Fax — E-Mail —	Pulizie - Manutenzione edilizie
137/B	LA LUNA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Via Noveis 3, 13867 Pray Tel. 015/7655821 Fax 015/7655095 E-Mail —	Servizi pulizie e manutenzione strade e piazze - Servizi manuten- zione edifici pubblici e privati - Servizi di pulizia civile ed indu- striale - Legatoria - Restauro - Manutenzione aree verdi - Servi- zi informatici

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
PROVINCIA DI CUNEO			
4/B	COOPERATIVA SOCIALE INSIEME SOCIETA' COOP. A R.L.	Via Pola 12, 12051 Alba Tel. 0173/440270 Fax 0173/440270 E-Mail —	Assemblaggio - Legatoria - Incisoria
5/B	COOPERATIVA SOCIALE ASTERIX SOCIETA' COOP. A R.L.	Via Accademia 7, 12051 Alba Tel. 0173/361373 Fax 0173/449651 E-Mail —	Servizio Ristoro Bar - Lavanderia - Piccola manutenzione - Pulizie e Affissioni
7/B	L'ESSERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Tetto Cagnola 242, - F.ne S. Lorenzo 12016 Peveragno Tel. 0171/269033 Fax 0171/269033 E-Mail —	Pulizia Locali - Aree Verdi
10/B	AMICO VERDE SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Aurora 9, 12012 Boves Tel. 0171/387573 Fax — E-Mail —	Giardinaggio - Pulizia parchi
13/B	SOLARIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Località Pedaggera 1, 12050 Cerreto Langhe Tel. 0173/286971 Fax 0173/286997 E-Mail —	Edilizia - Agricoltura - Aree Verdi - Pulizie - Falegnameria
23/B	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO MONDOVI' S.C.R.L.	Strada dei Broceri 3, 12084 Mondovì Tel. 0174/42823 Fax 0174/553276 E-Mail —	Serigrafia
28/B	BUCANEVE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Torino 227, 12063 Dogliani Tel. 0173/721107 Fax — E-Mail —	Lavori di Assemblaggio
29/B	L'ESSERE II S.COOP.SOCIALE SOL.S.INTEGRATA A R.L.	Via Cuneo 5, 12012 Boves Tel. 0171/388396 Fax — E-Mail —	Pulizie - Gestione mense
31/B	IL CASOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	P.za T. Rosso 6, 12026 Piasco Tel. 0175/79235 Fax — E-Mail —	Allevamento bovino - Frutticoltura - Vendita prodotti
35/B	ARTIMESTIERI SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Partigiani 13, 12012 Boves Tel. 0171/388998 Fax 0171/387792 E-Mail —	Falegnameria - Imbottitura
44/B	LA TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Torino 2, 12084 Mondovì Tel. Fax — E-Mail —	Pulizie

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
48/B	SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Mons. Peano 8, 12100 Cuneo Tel. 0171/694880 Fax 0171/694880 E-Mail Passaparola@cnnnet.it	Cartotecnica - Montaggio componenti biciclette - Restauro - Assemblaggi
59/B	NEOPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Vicolo S. Croce 12, 12042 Bra Tel. 0184/461078 Fax — E-Mail —	Censimento - Banche Dati Tributi Com.li - Cartografia
68/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGORA' A R.L.	Via Balbis 20, 12037 Saluzzo Tel. 0175/46554 Fax 0175/46554 E-Mail —	Artigianato - Manufatti - Servizi turistici - Ristorazione
71/B	COOP.SOCIALE ANQA' SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via Vittorio Emanuele 27, 12051 Alba Tel. 0173/364617 Fax 0173/440054 E-Mail —	Impiantistica civile - Restauro - Vendita ceramica - Lavorazione artigianale tessuti
72/B	COOPERATIVA SOCIALE IL LABORATORIO SOC.COOP A R.L.	Via IV Novembre 3, 12025 Dronero Tel. 0171/901012 Fax — E-Mail —	Pulizie - Assemblaggio - Bidelleria - Recapito - Mensa - Facchinaggio - Sgombero - Manutenzione agroforestale - Verde pubblico - Raccolta differenziata
73/B	COOPERATIVA SOCIALE SOLARO SOCIETA' A R.L.	Via Viotto 12, 12084 Mondovì Tel. 0174/40621 Fax — E-Mail —	Agricoltura - Aree verdi
78/B	ALPE VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Molino 23, 12010 Valloriate Tel. Fax — E-Mail —	Manutenzione aree verdi
80/B	COOPERATIVA IL BIANCOSPINO SOC.COOP.SOCIALE A R.L.	Borgo S. Martino 1, 12060 Pocapaglia Tel. 0172/411198 Fax 0172/411198 E-Mail —	Pulizie - Assemblaggio
108/B	COOPERATIVA SOCIALE FLORA - SOC. COOP. A R.L.	Fraz. Roata Raffo 73, 12022 Busca Tel. 0171/946726 Fax 0171/946726 E-Mail —	Servizi di pulizia - Facchinaggio - Rilegatura
109/B	NUOVO BEILA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Villanova 11, 12084 Mondovì Tel. 0174/42622 Fax 0174/42622 E-Mail —	Servizio mensa - Pulizie - Aree verdi
115/B	IL VIANDANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Stoppani 22, 12100 Cuneo Tel. 0171/696232 Fax 0171/696433 E-Mail —	Aree verdi - Pulizie - Assemblaggi vari

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
117/B	COOPERATIVA SOCIALE NUOVE IDEE A R.L.	Via San Michele 81, 12045 Fossano Tel. 0172/693249 Fax 0172/693249 E-Mail —	Grafica su P.C. - Servizi informatici
126/B	ALBA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' A R.L.	Corso IV Novembre 29, 12100 Cuneo Tel. 0171/694580 Fax 0171/699859 E-Mail —	Servizi di Pulizia - Facchinaggio
130/B	PROTEO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cordero 1, 12084 Mondovì Tel. 0174/553319 Fax 0174/553059 E-Mail —	Aree verdi - Servizi informatici - Servizi cimiteriali
131/B	COOPERATIVA SOCIALE BERNEZZESE S.C.S. A R.L.	Via Villanis 34, 12010 Bernezzo Tel. 0171/683410 Fax — E-Mail —	Pulizie - Trasporti - Facchinaggio - Confezione manufatti - Assemblaggi vari
134/B	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. LA CASCINA	Via Bodina 149, Fr. Tetto Graglia 12010 San Rocco Castagnaretta Tel. 0171/492404 Fax 0171/492441 E-Mail —	Trasporti - Raccolta differenziata - Assemblaggi vari - Commercio all'ingrosso di materiali di recupero non metallici
148/B	LE ROCCHIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	P.zza Trento Trieste 21, 12043 Canale Tel. 0173/979343 Fax 0173/979343 E-Mail —	Pulizie - Aree verdi - Agricoltura
154/B	LIBEROMONDO SOCIETA' COOP.VA SOCIALE DI CONSUMO A R.L.	Corso IV Novembre 48, 12042 Bra Tel. 0172/413257 Fax 0172/413257 E-Mail —	Commercio - Laboratorio pasticceria - Laboratorio pasta
165/B	COOPERATIVA SOCIALE GEA S.C. A R.L.	Corso Giolitti 16, 12100 Cuneo Tel. 0171/601970 Fax 0171/436287 E-Mail —	Pulizie - Facchinaggio
166/B	PONTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Tetti Ellero 26, 12080 Briaglia Tel. 0174/552143 Fax 0174/44054 E-Mail —	Pulizie - Confezione manufatti

PROVINCIA DI NOVARA

1/B	COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS A R.L.	Viale G. Cesare 197, 28100 Novara Tel. 0321/458181 Fax — E-Mail —	Pulizia Locali - Montaggio Apparecchiature Elettroniche
3/B	IL FRUTTETO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Perrone 6, 28100 Novara Tel. 0321/36242 Fax 0321/640647 E-Mail —	Aree Verdi - Pulizia - Assemblaggio

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
33/B	LA TERRA PROMESSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Ansaldo 6, 28100 Novara Tel. 0321/404438 Fax 0321/463243 E-Mail —	Tipografia - Pulizie - Manutenzione aree verdi
39/B	COMUNITA' GIOVANILE LAVORO COOP. SOCIALE A R.L.	Via De Amicis 8/B, 28100 Novara Tel. 0321/695480 Fax 0321/694118 E-Mail —	Pulizia - Cura Arredo Urbano e Verde Pubblico
45/B	COOPERATIVA SOCIALE SILVER A R.L.	Via Mameli 3/A, 28100 Novara Tel. 0321/34697 Fax 0321/35885 E-Mail —	Pulizia - Raccolta rifiuti ingombranti - Facchinaggio - Aree verdi - Manutenzione edilizia
47/B	PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Viale Roma 7, 28100 Novara Tel. 0321/624387 Fax — E-Mail —	Legatoria
65/B	IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vergante 61, 28045 Inverio Tel. 0322/259464 Fax 0322/259028 E-Mail —	Assemblaggio
66/B	LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Roma 58, 28069 Trecate Tel. 0321/777992 Fax — E-Mail —	Assemblaggio - Legatoria
91/B	COOPERATIVA SOCIALE IL BUCANEVE A R.L.	Via Lagrange 28, 28100 Novara Tel. 0321/451697 Fax — E-Mail —	Facchinaggio - Confezionamento manufatti - Pulizie - Assemblaggi
104/B	ARTI SOLIDAE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Garibaldi 26, 28100 Novara Tel. 0321/471063 Fax 0321/471063 E-Mail —	Falegnameria - Restauro mobili
127/B	VOLONTA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Verbano 93, 28100 Novara Tel. 0321/339053 Fax — E-Mail —	Facchinaggio - Pulizie - Trasporti e servizi accessori
147/B	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pascoli 8, 28068 Romentino Tel. 0321/860788 Fax 0321/860788 E-Mail —	Confezione manufatti - Assemblaggi vari
161/B	LOCO - MOTIVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Viale Paganini 21, 28047 Oleggio Tel. 0321/611649 Fax 0321/90336 E-Mail —	Confezione manufatti - Assemblaggi vari

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
PROVINCIA DI TORINO			
2/B	COALA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Artisti 1bis/a, 10124 Torino Tel. 011/884790 Fax 011/836347 E-Mail —	Pulizie - Aree Verdi - Manutenzioni
6/B	AGRIDEA S.C.A.S. A R.L.	Via Onorato Vigliani 104, 10135 Torino Tel. 011/307448 Fax 011/3090493 E-Mail —	Movimento terra - Opere edili - Corsi di formazione di serricoltura e manutenzione aree verdi - Vivaio
8/B	S. C.S. A R.L. ONLUS IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI ARCA	Via Thesauro 5, 10125 Torino Tel. 011/6591957 Fax 011/6689662 E-Mail iciarca@etabeta.it	Impiantistica civile industr.elettrica, idraulica, termoidraulica - Trasmissione dati - Ristrutturaz.edilizia - Global service - Raccolta differenziata - Aree verdi - Pulizie civili ed industriali
9/B	CREATTIVITA' S.C.S. A R.L.	Via Spalato 63/I, 10141 Torino Tel. 011/3828380 Fax 011/3825096 E-Mail creattiv@tin.it	Pulizia - Manutenzione aree verdi - Piccole manutenzioni edili - Gestione Canile Municipale - Derattizzazione - Deblattizzazione - Sanificazione HACCP
11/B	SOCIETA' COOP. SOCIALE LA PORTA S.C.S. A R.L.	Via Marconi 1, 10082 Cuorgnè Tel. 0124/629738 Fax 0124/629738 E-Mail —	Trasporto - Falegnameria - Decorazioni - Pulizie
12/B	COOPERATIVA SOCIALE LUCI NELLA CITTA' A R.L.	Via Moretta 24, 10139 Torino Tel. 011/4337136 Fax 011/4336815 E-Mail coopluci@tin.it	Sorveglianza ambito scolastico - Pulizie civili industriali - Manutenz. aree verdi ed arredo urbano - Ristorazione e gestione self service - Servizio lavanderia, riparazioni stiratura abiti - Manutenzioni civili industriali - Sanificazione in ambito ospedal
14/B	COOP.SOCIALE IN/CONTRO PRODUZIONE LAVORO S.C.A R.L	Corso Regina Margherita 142, 10152 Torino Tel. 011/5214890 Fax 011/5214987 E-Mail —	Ristorazione - Pulizie - Manutenzione aree verdi - Produzioni agricole
15/B	COOPERATIVA SOCIALE LA NUOVA COOPERATIVA A R.L.	Via Capelli 93, 10146 Torino Tel. 011/7732212 Fax 011/7732228 E-Mail —	Pulizia Locali - Pulizia Strade - Aree Verdi - Bar - Raccolta differenziata
19/B	BIBLIOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Artisti 1 Bis/A, 10124 Torino Tel. 011/884790 Fax 011/836347 E-Mail —	Servizi bibliotecari - Ricerca Sociale
20/B	COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI P.L. A R.L.	Strada Pellerina 22/7, 10146 Torino Tel. 011/710114 Fax 011/7792785 E-Mail coopf@tin.it	Pulizie e sanificazione - Manutenzione aree verdi - Raccolta differenziata - Attività agricola - Autotrasporto conto terzi - Gestione mense

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
22/B	PRAIE PROGETTO LAVORO SOCIETA' COOP. SOC. A R.L.	Via Praie 4, 10010 Salerano Tel. 0125/521167 Fax — E-Mail —	Servizi a Enti e Imprese - Agricoltura - Florovivaismo
24/B	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Trapani 95/a, 10141 Torino Tel. 011/3841511 Fax 011/3841525 E-Mail cartesio@arpnet.it	Articoli pubblicitari - Raccolta differenziata - Assemblaggi - Trasloco - Autotrasporto - Facchinaggio - Pulizie civili e industriali - Opere di bonifica territorio
30/B	NUOVA SOCIALITA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Le Chiuse 59, 10144 Torino Tel. 011/4359222 Fax 011/4372767 E-Mail —	Pulizie - Videoproduzione - Manutenzione aree verdi - Raccolta rifiuti - Bidellaggio
32/B	LA ROSA BLU COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Verdi 53, 10124 Torino Tel. 011/8122566 Fax 011/8122566 E-Mail —	Maglieria
36/B	ETA BETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Lungo Dora Voghera 22, 10153 Torino Tel. 011/8100211 Fax 011/8100250 E-Mail —	Editoria - Banche Dati - Indagini e Ricerche
37/B	COOPERATIVA SOCIALE LUISA LEVI AGRICOLA A R.L.	C.so Allamano 131, 10095 Grugliasco Tel. 011/7072201 Fax 011/7070741 E-Mail —	Agricoltura - Vivaistica
41/B	COOPERATIVA SOCIALE MOSAICO A R.L.	C.so Regina Margherita 175, 10144 Torino Tel. 011/488776 Fax 011/4371560 E-Mail moscoop@tin.it	Raccolta differenziata - Pulizia Uffici
43/B	DALLA STESSA PARTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via San Giovanni 8, 10073 Ciriè Tel. 011/9214275 Fax 011/9211531 E-Mail —	Assemblaggio componenti elettronici - Manutenzione aree verdi - Arredo urbano e impiantistica - Attività informatica
54/B	LABORATORIO AGAPE SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	P.za Borgo Dora 61, 10152 Torino Tel. 011/4368566 Fax 011/5215571 E-Mail —	Montaggio componenti
55/B	L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Jervis 13, 10015 Ivrea Tel. 0125/48674 Fax 0125/48721 E-Mail —	Assemblaggio - Imballaggio - Confezionamento
57/B	SAN MICHELE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Burolo 41/C, 10015 Ivrea Tel. 0125/251470 Fax — E-Mail —	Assemblaggi per conto terzi - Servizi a Enti e Imprese - Aree verdi

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
62/B	COOP.SOC.QUADRIFOGLIO TRE HANDICAP ED EMARGINAZ.	Viale Savorgnan d'Osoppo 4/10, 10064 Pinerolo Tel. 0121/324811 Fax 0121/324812 E-Mail —	Pulizie - Manutenzione aree Verdi
63/B	SOLIGRAF PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Bologna 72, 10152 Torino Tel. 011/285344 Fax 011/232548 E-Mail soligraf@venturanet.it	Progetti ed elaborazioni grafiche editoriali - Siti internet e multi-medialità
67/B	COOPERATIVA SOCIALE MARCA A R.L.	Via Eritrea 20, 10142 Torino Tel. 011/4053360 Fax 011/4054086 E-Mail —	Tipografia - Pulizia - Ristorazione - Servizi informatici
70/B	L'ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	c.so Indipendenza 100, 10086 Rivarolo Canavese Tel. 0124/424023 Fax 0124/424023 E-Mail —	Pulizie
77/B	VALMON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pralormo 21/9, 10046 Poirino Tel. 011/9453440 Fax — E-Mail —	Agricoltura - Litografia - Carpentaria - Falegnameria
81/B	UNA PROPOSTA DI LIBERAZIONE COOP. SOCIALE A R.L.	Strada Mattie 2 Bis, 10059 Susa Tel. 0122/31937 Fax 0122/31937 E-Mail —	Agricoltura - Ristorazione - Agriturismo
82/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO A R.L.	Via Oglianico 18, 10086 Rivarolo Canavese Tel. 0124/28903 Fax 0124/28903 E-Mail —	Manutenzione Aree Verdi - Florovivaismo
83/B	COOPERATIVA SOCIALE CRISTINA A R.L.	P.za Giacoletto 2, 10070 Levone Tel. 0124/475802 Fax — E-Mail —	Tipografia - Rilegatura
84/B	PIERO E GIANNI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Giolitti 21, 10123 Torino Tel. 011/3828581 Fax 011/3842917 E-Mail pandg@inrete.it	Produzione di : parchi gioco e arredo urbano in legno,carpenteria in ferro,pelletteria
87/B	TENDA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Ettore de Sonnaz 14, 10121 Torino Tel. 011/859874 Fax 011/859874 E-Mail —	Raccolta indumenti usati - Confezionamento articoli di cartotecnica - Decorazioni - Sartoria
94/B	OLTRE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Francia 15, 10098 Rivoli Tel. 011/9574889 Fax — E-Mail oltre.rivoli.@tin.it	Facchinaggio - Pulizia - Raccolta differenziata - Manutenzione edilizia - Confezionamento manufatti

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
96/B	COOPERATIVA SERVIZI PIEMONTESE S.C.S.	Via Provinciale 5/2, 10040 Cumiana Tel. 011/9059731 Fax 011/9059731 E-Mail —	Servizi di Pulizia - Aree Verdi - Servizi cimiteriali
97/B	IL CAMMINO PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	C.so Duca Degli Abruzzi 80, 10129 Torino Tel. 011/3110978 Fax 011/3097404 E-Mail —	Sgombero locali - Trasporti - Traslochi - Taglio erba - Supporto logistico per manifestazioni - Raccolta materiali usati da riciclare - Recupero oggettistica
98/B	OLTRE IL MURO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Trapani 95/a, 10121 Torino Tel. 011/3827313 Fax 011/3827313 E-Mail —	Informatica - Inserimento dati computer
100/B	RISTOIDEA LAVANDA S.C.S. A R.L.	Via O. Vigliani 104, 10135 Torino Tel. 011/344977 Fax — E-Mail —	Lavanderia - Gestione sportelli informativi (URP)
101/B	GINEPROUNO COOP.SOCIALE DI SOLIDARIETA' A.R.L.	Via Belmondo 4, 10060 Scalenghe Tel. 011/9861821 Fax — E-Mail —	Manutenzioni - Facchinaggio - Assemblaggi - Trasporti - Impianistica civile
102/B	COOPERATIVA SOCIALE ALDEBARAN C.S.A. A R.L.	Via Gonin 46, 10137 Torino Tel. 011/3119077 Fax 011/3083724 E-Mail —	Pulizie
103/B	ED & REC PRODUZIONE C.S. A R.L.	Via Torino 39, 10040 Chivasso Tel. 011/9101766 Fax — E-Mail —	Pulizie - Servizi informatizzati
105/B	COOPERATIVA SOCIALE I MESTIERI A R.L.	Via Maiaris 15, 10020 Cavagnolo Tel. 011/9156144 Fax 011/9156333 E-Mail —	Manutenzione aree verdi - Pulizia condomini
111/B	L'ARTIGIANA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Torino 603, 10090 S.Bernardo di Ivrea Tel. 0125/633526 Fax 0125/230167 E-Mail —	Assemblaggio e montaggio materiale plastico
112/B	MELA COTOGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Trieste 98, 10024 Moncalieri Tel. 011/677097 Fax — E-Mail —	Aree verdi - Pulizie - Servizi turistici
113/B	TRICICLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Chieri 121/6, 10132 TORINO Tel. 011/2476311 Fax 011/2476311 E-Mail —	Raccolta materiale usato e riciclaggio materiale di vario genere

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
116/B	COOPERATIVA SOCIALE AU.DI.DO A R.L.	Via Rossini 1, 10091 Alpignano Tel. 011/9674504 Fax — E-Mail —	Raccolta e smaltimento rifiuti
118/B	CASA DI NAZARETH - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lanzo 14, 10073 Ciriè Tel. 011/9210386 Fax — E-Mail —	Rifilatura particolari in gomma - Confezionamento manufatti - Pulizie - Assemblaggi
119/B	COOPERATIVA SOCIALE I.SO.LA. A R.L.	Via Fratelli Vasco 6/B 10124 Torino Tel. 011/8179041 Fax — E-Mail —	Commercio Equo e solidale
120/B	COOPERATIVA SOCIALE LA COMETA SOC. COOP. A R.L.	Via Panizza 1, 10046 Poirino Tel. 011/9450517 Fax — E-Mail —	Assemblaggio materiale plastico e ferroso
121/B	ARCADIA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Ferrero 30, 10040 Leinì Tel. 011/9981185 Fax — E-Mail —	Cucitura di materiali e assemblaggio
123/B	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. CASTELVECCHIO	Via Vinovo 11, 10042 Stupinigi (Nichelino) Tel. 011/623806 Fax 011/623806 E-Mail —	Pulizie - Manutenz. straord. - Carico scarico - Immagazzinaggio materie prime e semilavorati - Rifinitura - Imballaggio - Prodotti finiti - Assemblaggi - Consulenze
124/B	COOPERATIVA SOCIALE SOEKO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via Paleologi 6/A, 10034 Chivasso Tel. 011/9117035 Fax 011/9116669 E-Mail soeko@libero.it	Raccolta differenziata/Servizi Tutela Ambientale
125/B	ARA - COOP. SOCIALE - SCARL	Via Livorno 60, 10144 Torino Tel. 011/2258611 Fax 011/2258619 E-Mail aracoop@iol.it	Trattamento dati
128/B	LAGO DORATO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Vicinale degli Assarti 24, 10060 None Tel. 011/9905905 Fax 011/9864442 E-Mail —	Costruzione articoli metallici
129/B	ECO ARCA COOP. SOC. A R.L.	Via Thesauro 5, 10125 Torino Tel. 011/6689630 Fax 011/6689662 E-Mail —	Ristorazione - Catering - Attività alberghiere e congressuali - Pulizie civili ed industriali - Aree verdi
132/B	SOLIDARIETA' QUATTRO SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Donizetti 7/9, 10022 Carmagnola Tel. 011/9713688 Fax 011/9721257 E-Mail —	Pulizie - Trasporti - Facchinaggio - Raccolta differenziata - Restauro - Aree verdi - Ristorazione - Servizi informatici/amm.tivi - Ricerca.

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
133/B	PROMETHEUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Brione 29, 10143 Torino Tel. 011/745556 Fax 011/7770026 E-Mail —	Telemarketing
135/B	ECOSOL SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	C.so Montecucco 123, 10100 Torino Tel. 011/3853805 Fax 011/3851217 E-Mail —	Aree verdi - Agricoltura - Ingegneria naturalistica - Gestione aree forestali.
136/B	LA SORGENTE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via A.Mensa 8, 10078 Venaria Tel. 011/4594530 Fax — E-Mail —	Coltivazione appezzamenti di terreno - Produzioni oggetti e prodotti artigianali, anche alimentari - Decorazioni artistiche
138/B	PANDORA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Arduino 97, 10015 Ivrea Tel. 0125/633032 Fax 0125/633032 E-Mail —	Pulizie
140/B	ABYA YALA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Moncalieri 494/8, 10133 Torino Tel. 011/6611034 Fax 011/6611034 E-Mail —	Agricola - Zootecnica - Florovivaistica - Agrituristicamente - Manutenzione giardini - Aree verdi
141/B	IL TASSELLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Altina 5, 10048 Vinovo Tel. 011/5225189 Fax 011/5225191 E-Mail —	Restauro mobili - Legatoria - pulizie - Facchinaggio
142/B	COOPERATIVA SOCIALE LA DRUENTINA S.C.S. A R.L.	Via Torino 60, 10040 Druento Tel. 011/9845396 Fax 011/9846832 E-Mail —	Pulizie - aree verdi
143/B	MEETING SERVICE CATERING PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	Via Santa Chiara 54, 10122 Torino Tel. 011/5212567 Fax 011/5212567 E-Mail —	Ristorazione
145/B	IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Jervis 22, 10015 Ivrea Tel. 0125/424081 Fax 0125/49717 E-Mail —	Assemblaggi vari
146/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN LORENZO A R.L.	P.zza Martiri della libertà 15/c, 10026 Santena Tel. 011/484692 Fax — E-Mail —	Pulizie e manutenzioni uso civile
149/B	COOPERATIVA SOCIALE ARA A R.L. - ONLUS	Via Montevecchio 21/8, 10100 Torino Tel. 011/540296 Fax 011/540296 E-Mail —	Pulizie - Manutenzione edilizia - Impiantistica civile e industriale.

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
150/B	AGUAPLANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Milano 5/3, 10043 Orbassano Tel. 011/9015428 Fax 011/9015428 E-Mail —	Pulizie - Aree verdi - Manutenzione edilizia - Assemblaggi vari
151/B	FERMATA D'APE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cavour 20, 10123 Torino Tel. 011/6496005 Fax 011/6496183 E-Mail —	Confezione manufatti - Ristorazione
152/B	INTERACTIVE SOLIDARIETA' E LAVORO SOC.COOP A R.L.	Via Castello 11, 10030 Villareggia Tel. 011/9891548 Fax 011/9895911 E-Mail —	assemblaggi vari
153/B	LA BOTTEGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Somalia 1, 10095 Grugliasco Tel. 011/7072210 Fax 011/705480 E-Mail —	Pulizie - Manutenzione edilizia - Rilegatura - Falegnameria
155/B	ALBA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vidua 7, 10144 Torino Tel. 011/4375247 Fax 011/489459 E-Mail —	Commercio, corsi di lingua dei segni italiana, servizio di interpretariato in lingua dei segni
156/B	VE.LA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Jervis 22, 10015 Ivrea Tel. 0125/49195 Fax 0125/49717 E-Mail —	Falegnameria
157/B	AMICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Casato Vicendone 17, 10040 Almese Tel. 011/9350375 Fax 011/9350375 E-Mail —	Pulizie - Aree verdi - Agricoltura -
158/B	LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Jervis 22, 10015 Ivrea Tel. 0125/49195 Fax 0125/49717 E-Mail —	Pulizie - Affissioni
159/B	CHI - ERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Salerno 34, 10100 Torino Tel. 011/5217610 Fax 011/4396441 E-Mail —	Pulizie - Decorazioni - Manutenzione edilizia - Ristorazione
160/B	FILM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Po 6, 10090 San Raffaele Cimena Tel. 011/9187889 Fax — E-Mail —	Assemblaggi vari
164/B	LE RADICI DUE ONLUS - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Des Geneys 45, 10064 Pinerolo Tel. 0121/376082 Fax 0121/376082 E-Mail —	Pulizie - Lavanderia

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
PROVINCIA DI VERBANIA			
26/B	COOPERATIVA SOCIALE ISOLA VERDE A R.L.	Via Alle Motte 1, 28819 Vignone Tel. 0323/551465 Fax 0323/550221 E-Mail —	Agricoltura,
27/B	COOPERATIVA SOCIALE RISORSE A R.L.	Via Muller 35, 28921 Verbania Tel. 0323/519109 Fax 0323/519109 E-Mail —	Raccolta - trasporto - smaltimento rifiuti urbani
34/B	IL SOGNO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via dell'Atigianato 13, 28845 Domodossola Tel. 0324/243006 Fax 0324/480191 E-Mail —	Pulizia - Laboratori Artigianali - Necroforia
38/B	VALLE VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Carale di Masera 11, 28845 Domodossola Tel. 0324/45674 Fax 0324/45674 E-Mail —	Pulizia uffici - Giardinaggio - Florovivaismo
89/B	LA PRATERIA COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A R.L.	Regione Nosere, 28845 Domodossola Tel. 0324/249260 Fax 0324/249260 E-Mail —	Allevamento - Agricoltura - Maneggio - Agriturismo - Commercio
90/B	COOPERATIVA SOCIALE OMNIBUS A R.L.	Via De Marchi 16, 28922 Verbania Tel. 0323/404149 Fax — E-Mail —	Pulizie - Servizi amministrativi
114/B	COOPERATIVA SOCIALE V.C.O.AMBIENTE - SOCIETA' A R.L.	Piazza Gramsci 12, 28922 Verbania Tel. 0323/501495 Fax 0323/558635 E-Mail —	Raccolta differenziata - Gestione aree ecologiche e discariche
139/B	SER.GIO SERVIZI GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via alla Cartiera 23, 28048 Verbania Tel. 0323/581537 Fax 0323/581537 E-Mail —	Settore alberghiero
144/B	LOGOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Mons. Pellanda 6, 28845 Domodossola Tel. 0324/243405 Fax 0324/243405 E-Mail —	Gestione libreria
167/B	VERD'E' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Largo Invalidi del Lavoro 2, 28921 Verbania Tel. 0323/402038 Fax 0323/402038 E-Mail —	Manutenzione aree verdi
PROVINCIA DI VERCELLI			
40/B	LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via F.lli Garrone 20, 13100 Vercelli Tel. 0161/58061 Fax — E-Mail —	Agricoltura - Restauro mobili

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
52/B	L'ALTERNATIVA DELLA PRIMAVERA COOP. SOCIALE A R.L.	Via Fiandesio 51, 13040 Saluggia Tel. 0161/486199 Fax 0161/486202 E-Mail —	Agricoltura - Confezionamento manufatti in cuoio
53/B	COMUNITA' ARAVECCHIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via Natale Palli 43, 13100 Vercelli Tel. 0161/58521 Fax 0161/56973 E-Mail —	Pulizia - Giardinaggio - Assem- blaggio - Falegnameria - Agricol- tura
61/B	ARTI E MESTIERI COOP. SOCIALE SOCIETA' A R.L.	Via Tigrai 1, 13100 Vercelli Tel. 0161/212337 Fax — E-Mail —	Pulizia - Legatoria - Giardinaggio
74/B	ARTIGIANA S.GIUSEPPE LAVORATORE COOP.SOCIALE A R.L.	Via Tigrai 1, 13100 Vercelli Tel. 0161/313151 Fax — E-Mail —	Tipografia - Rilegatura
75/B	CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Garibaldi 21, 13049 Tronzano Tel. 0161/912282 Fax — E-Mail —	Pulizie - Serigrafia - Assemblaggi - Servizi amministrativi
79/B	ANDROMEDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Duomo 1, 13100 Vercelli Tel. 0161/251691 Fax — E-Mail —	Pulizie in stabili uso civile - Aree verdi - Raccolta differenziata
107/B	GIUSEPPE ATALLAH COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via XXV Aprile 6, 13043 Cigliano Tel. 0161/433080 Fax 0161/433885 E-Mail —	Legatoria - Assemblaggio - Manu- tenzione aree verdi - Spazzamen- to strade

CONSORZI SOCIALI EX ART. 8 DELLA LEGGE N. 381/91

Sezione C

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
6/C	CONSOLIDALE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	Via Plana 34, 15100 Alessandria Tel. 0131/251274 Fax — E-Mail —	Il Gabbiano - Azimut - Ludocoop - Coompany - Acatisto Lavoro Liberazione
PROVINCIA DI ASTI			
4/C	SOCIALCOOP S.C.S. a r.l.	Via XX Settembre 126, 14100 Asti Tel. 0141/357111 Fax 0141/357150 E-Mail —	Pulas Lesadue Il Faro Opera
16/C	CONSORZIO SOCIALE ASTI ALESSANDRIA SOC.COOP.SOCIALE A R.L.	Via Cavour 73, 14100 Asti Tel. 0141/30807 Fax 141/356921 E-Mail —	La Strada Crescere Insieme Punto Lavoro No Problem
PROVINCIA DI BIELLA			
13/C	CONSORZIO ORIZZONTI 2000 COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Meschiatis 8, 13900 Biella Tel. 015/8409312 Fax 015/8400889 E-Mail anteo@bise.it	La Famiglia - Anteo - Dell'Orso Blu
PROVINCIA DI CN			
7/C	COMPAGNIA DI INIZIATIVE SOCIALI - CONSORZIO SOCIETA' COOP.SOC. A R.L.	Via Vittorio Emanuele 27, 12051 Alba Tel. 0173/363542 Fax 0173/363542 E-Mail —	Alice - Anqà - Il Biancospino - Il Ginepro - O.R.SO. Solaris - Macondo
9/C	CONSORZIO SINERGIE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Viale degli Angeli 9, 12100 Cuneo Tel. 0173/290904 Fax 0173/293075 E-Mail sinerg@ciaoweb.it	Alberto Abrate - Asterix - C.O.S. - Ro&Ro
PROVINCIA DI TORINO			
1/C	CONSORZIO IMPRESE COOPERATIVE SOCIALI A R.L.	Corso Francia 126, 10143 Torino Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170 E-Mail ics@consorziocgm.it	Valmon - E.T. - Il Raggio - Biblioida - Creattività - Coala - I Me-stieri - Ristoidea Lavanda - Arcadia - O.R.SO. - Ellea - Sepi - L'altra idea - Au-dis - Risorse - A.qua - Casetta Andrea
2/C	SELF - CONSORZIO REGIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE SOC.COOP.A R.L.	Via Capelli 93, 10146 Torino Tel. 011/7732212 Fax 011/7732228 E-Mail —	Luci Nella Città' - Progetto Muret - P.G. Frassati - P.G. Frassati P.L. - La Nuova Cooperativa - Nuova Socialità - Animazione Valdocco - Marca - Il Margi ne - La Testarda - Proteo - Mosaico - Anteo - La Betulla

Cod.	Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
3/C	CONSORZIO N.A.O.S.	Via Torino 158, 10093 Collegno Tel. 011/4032238 Fax — E-Mail naoscoop@tin.it	Il Sogno di una Cosa - Monte Analogo - Marca - Croma
8/C	SIN.AP.S.I. S.C.S. A R.L.	Lungo Dora Voghera 22, 10153 Torino Tel. 011/8128553 Fax 011/8100250 E-Mail sinapsi@etabeta.it	Comunità e Quartiere - Dalla Stessa Parte - Eta Beta - Coop. Sociale R.E.S. Animazione Cittat- tiva - Casa di Nazareth
10/C	COPERNICO - S.C.S. R.L.	Località Cascina Praie 10010 Salerano Tel. 0125/53583 Fax 0125/633032 E-Mail praie@eponet.it	Pollicino - Praie Progetto Lavoro - S. Michele - Alce Rosso - Pandora Assistenza - Pentagonagramma - Andi- rivi eni
11/C	AMBIENTE E TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Capelli 93, 10146 Torino Tel. 011/7732212 Fax 011/7732228 E-Mail —	La Nuova Cooperativa - P.G. Fras- sati Produzione La voro - Risorse
12/C	LA VALDOCCO CONSORZIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via le Chiuse 59, 10144 Torino Tel. 011/7732228 Fax 011/4372767 E-Mail —	Nuova Socialità Animazione Val- docco - Proteo
14/C	CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO	Corso Trapani 95/A, 10141 Torino Tel. 011/3841083 Fax 011/3841076 E-Mail —	Piero & Gianni - La Rosa Blu - Ar- cobaleno - Oltre Il Muro - Creatti- vità - Il Filo d'Erba - La Porta
15/C	CONSORZIO SOCIALE R.I.SO. S.C. A R.L.	Piazza Bendini 6, 10093 Collegno Tel. 011/4056498 Fax 011/4056498 E-Mail —	Chronos Pro.ge.s.t. Nuovo Cam- mino Ara - Oltre

PROVINCIA DI VERBANIA

17/C	CONSORZIO SOCIALE - SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L.	Via Muller 35, 28921 Verbania Tel. 0323/519109 Fax 0323/406140 E-Mail —	Il Sogno - La Bitta - Valle Verde - Ser.Gio - Risorse - VCO Ambien- te - Insieme
------	---	---	--

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6 Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7 Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8 Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9 Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10 Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11 Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5** Settore Protezione civile
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

Legge 241/90 sulla trasparenza degli Atti Ufficiali

Regioni Province, Comuni e Aziende Sanitarie e Municipalizzate adottano strumenti e metodologie tipiche della comunicazione aziendale, per informare ed essere informati.

Il BUR su CD-R è la prima opera pubblica multimediale completa di tutta Italia.

- La Giunta Regionale del Piemonte con Atti Ufficiali, ha concesso alla Micro Shop S.r.l., di realizzare, senza oneri per l'Amministrazione, l'archivio del BUR dal 1/1/1970, 300.000 pagine su 30 CD pari a 15 mc di carta (ogni anno solare è un CD). Sono stati esclusi i Concorsi, ed i Bilanci.

- Tutti gli Atti Ufficiali, le Leggi Regionali, i Regolamenti, le Circolari, gli Statuti dei Comuni sono ricercabili con le parole del testo integrale, e le facciate pubblicate sul BUR connesse.

- Degli Atti Amministrativi (Delibere, Decreti del Presidente della Giunta, ecc.), è riportato il testo del titolo, che permette la ricerca su tutti i dati necessari alla individuazione univoca del documento completo della facciata immagine dell'Atto pubblicato sul BUR.

- Di ogni documento è possibile riprodurre la "Copia Conforme" a quanto pubblicato sul BUR.

- L'utente è "guidato" da una "maschera", che "suggerisce" i nomi dei campi con tabelle a tendina, tipo di documento, le classificazioni normalizzate (voci del Sistematico del BUR), evitando la "digitazione", i possibili errori, che permettono di seguire un "percorso" di ricerca, lasciando come "opzione", la possibilità di precisare i nomi propri o termini particolari conosciuti.

- Le ricerche sono espresse in linguaggio naturale con parole e frasi, utilizzando campi And (anche), Or (oppure), Not (non), i termini "simili" (Fuzzy) e la "vicinanza tra i termini" (Proximity).

Qualora la ricerca non sia definita con termini univoci, le risposte permettono "la selezione" dei documenti, dei quali sono leggibili la classe, il numero, la data ed i primi caratteri del testo.

- Le ricerche, che superano le 200 risposte, sono ripudiate dal sistema che chiede precisazioni.

- Il buon esito della ricerca, presenta il testo con le parole utilizzate "evidenziate", e permette di leggere e stampare il documento immagine come "Copia Conforme all'Originale".

- Le facciate immagine sono riproducibili, con qualsiasi stampante e supportata da Windows.

La raccolta completa è fornita in un contenitore da 50 CD.

Configurazione HW minima: PC 80386-4 Mb RAM HD con 2 Mb Liberi - Win 3.x/95 Monitor VGA 640 x 480 dpi Lettore CD-R 2x o sup., Mouse, e qualsiasi stampante supportata da Windows.

Listino di vendita

Prenotazione del Cd del 2000 (Cons Marzo 2001)	L.	400.000	+ IVA 20%
Singolo CD-R di ogni annata	L.	800.000	+ IVA 20%
Prenotaz. dei CD-R della VI Legisl. 95/00 (95/99 pr - Saldo 03/01)	L.	4.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della V Legisl. 90/94	L.	3.200.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della IV Legisl. 85/89	L.	2.800.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della III Legisl. 80/84	L.	2.400.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della II Legisl. 75/79	L.	2.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della I Legisl. 70/74	L.	1.600.000	+ IVA 20%
Raccolta completa, compreso il contenitore, dal 70/00	L.	7.600.000	+ IVA 20%

Condizioni di Fornitura. Reso: fr Vs *Imballo:* Compreso *Consegna:* pronto s.v.

Pagamento: bonifico su Banca CRT Ag 13 o San Paolo IMI Ag 22 Torino

Richiedete il Cd gratuito dell'anno 1995 come campione

Micro Shop C.so Matteotti 57 Torino Tel. 011/5176444 Fax 011/5176259 chiedi@micro-shop.it

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O
FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

Mittente

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24	S3	
[]	12 Mesi Internet (**) L. 200.000 € 103,29	IT	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito www.regione.piemonte.it alla pagina servizi al cittadino , bollettino ufficiale, registrazione degli accessi.

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore responsabile</i>	Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.